

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)

S.P.L. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Sabato, 10 luglio 1965

Anno LXXXIV Gruppo II
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo II)

N. 5760 nuova serie Fondazione: 1881

INSEZIONI: S.P.L., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955. Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 500). - Necrologi L. 375 (partecipazioni L. 500). - Finanziari e legali L. 450. - Nel corpo del giornale L. 850 (festivi L. 400). - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI: G.C. Postale 11/53983: ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6.750, trim. L. 3.500 (col. Piccolo del lunedì: 15.150, 7.900, 4.100). - ESTERO: annuo L. 26.800, sem. L. 13.500, trim. L. 6.900 (col. Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8.000). Copie arretrate il doppio.

APERTO PESSIMISMO MANIFESTATO DAL PRESIDENTE SUGLI SVILUPPI DELLA CRISI ASIATICA

JOHNSON RITIENE CHE PEGGIORERÀ LA SITUAZIONE MILITARE NEL VIETNAM

Saliranno a oltre 75 mila uomini gli effettivi americani: «Ogni giorno vi sono altri sbarchi»
«Nessun mutamento in politica» sarà determinato dalla successione di Cabot Lodge a Taylor

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 9

Il Presidente Johnson ha dichiarato oggi in una improvvisata conferenza stampa di prevedere che la guerra nel Vietnam peggiorerà prima di migliorare. Johnson ha inoltre affermato che gli effettivi delle forze americane nel Vietnam del Sud saliranno presto a 75 mila uomini ed ha aggiunto: «Se ne sarà bisogno di altri. Sono sicuro che sarà fornito tutto ciò che sarà necessario». Johnson ha tenuto la conferenza stampa nel suo ufficio, alla Casa Bianca, prima di salire sull'elicottero per raggiungere la base aerea di Andrews e, di lì, partire per il ranch del Texas.

Quasi per fugare premature speranze di negoziati (anche in relazione alla missione Davies) il Presidente ha dichiarato che gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzione di rallentare la loro azione nel Vietnam del Sud, finché l'aggressione non sarà cessata. Johnson ha aggiunto che il Governo americano ha adottato le necessarie misure per rispondere alle richieste del generale Westmoreland nel Vietnam e che le altre richieste saranno ugualmente soddisfatte.

Indicando che gli effettivi americani nel Vietnam supereranno la cifra di 75 mila uomini ora prevista, Johnson ha detto: «Il nostro potenziale umano di cui si ha bisogno nel Vietnam sta aumentando e continuerà ad aumentare: attualmente, abbiamo nel Vietnam circa 60 mila uomini e ogni giorno vi sono altri sbarchi». Johnson ha previsto perdite ancora più forti tra gli americani, le truppe sudvietnamite e i gueriglieri. «Debo fare un bilancio nel mese di luglio», ha aggiunto il Presidente riassumendo il suo punto di vista.

«Abbiamo impegnato la nostra politica e il nostro onore nazionale, e questa politica è stata ribadita dal Presidente», ha proseguito Johnson. «La nazione americana possiede ora chiedere solo la comprensione, la forza d'animo e il patriottismo». Johnson, che aveva esaminato in mattinata la situazione col Ministro della Difesa McNamara, ha dichiarato che, al ritorno di questi e di Cabot Lodge dal viaggio che faranno a Saigon la settimana prossima, sarà possibile avere un'idea più chiara della situazione.

Il Presidente ha, d'altra parte, dichiarato che nel Vietnam il numero degli incidenti aumenti, il Vietnam ha guastato i suoi attacchi e le vittime sono sempre più numerose. Dal 16 maggio al 3 luglio, il Vietnam hanno avuto 4.556 morti accertati, i sudvietnamiti 1.900 e gli americani 40. Da quando Johnson è Presidente, gli Stati Uniti hanno perduto circa 300 uomini nel Vietnam: la situazione è «rischia di peggiorare prima di migliorare». D'altra parte, Johnson ha ricordato che dalla fine della seconda guerra mondiale, gli Stati Uniti hanno avuto 160 mila fra morti e feriti per respingere l'aggressione in varie parti del mondo. Johnson ha detto di essere «tenuto al corrente della missione di Davies e che non ha mai chiesto come gli Stati Uniti ricorreranno alle loro riserve di uomini per far fronte alle crescenti esigenze nel Vietnam, ma ha aggiunto che al momento opportuno saranno fornite precisazioni.

Il Presidente Johnson ha quindi dichiarato ai giornalisti che il cambio della guardia all'Ambasciata americana di Saigon non comporta alcun mutamento di politica a causa della successione del civile Cabot Lodge a Taylor. Johnson ha aggiunto che le voci relative a divergenze tra Taylor e la Casa Bianca sono «irresponsabili, inaccurate e false». Inutilmente, qualche ora prima, il nuovo portavoce della Casa Bianca Bill Moyers aveva tentato di convincere i giornalisti della «epolitica» della decisione.

Johnson ha infine reso noto di avere esaminato ieri varie questioni con un gruppo di alte personalità civili e militari fra cui l'ex Segretario di Stato Dean Acheson e il generale Omar Bradley. Le questioni giustificate sono state: il problema del Vietnam, la bilancia dei pagamenti, la situazione in Europa, la NATO e le relazioni fra gli Stati Uniti e i Paesi europei, i problemi dell'America latina, con speciale riguardo alla Repubblica Dominicana, la

PERPLESSITA' NEGLI S. U.

per la sostituzione di Taylor

Washington, 9

Le dimissioni di Maxwell Taylor da Ambasciatore a Saigon sono oggi al centro dei commenti della stampa e degli ambienti politici americani. La sostituzione del settantenne generale al vertice della diplomazia statunitense del Vietnam ha causato non poca sorpresa: i motivi di carattere personale addotti da Taylor vengono concordemente accettati come principale motivo delle dimissioni, ma un'opinione altrettanto diffusa è che possano esistere delle ragioni concomitanti.

La riluttanza ad accontentarsi della versione ufficiale dei fatti deriva soprattutto dal modo improvviso in cui le dimissioni sono state rese note, senza che l'opinione pubblica vi fosse in alcun modo preparata. Vari osservatori sottolineano che sarebbe stato bene render nota, fin dall'inizio della missione di Taylor, l'intesa intervenuta con il Presidente Johnson circa la sua durata limitata a un anno, e non farvi riferimento soltanto al momento delle dimissioni.

Diversi osservatori, parlando dei motivi che possono aver concorso all'avvicendamento verificatosi all'Ambasciata di Saigon, notano stamane che le due principali caratteristiche della

missione di Taylor sono state la cosiddetta «escalation controllata» del conflitto, sostenuta da Taylor e adottata dall'Amministrazione Johnson, e, nella serie di crisi con gli esponenti militari che a Saigon detengono tutte le leve del potere.

Tutte le dichiarazioni ufficiali e ufficiose fatte finora sullo scambio delle consegne, incluse quelle dello stesso Taylor a Saigon, assicurano che non vi sarà alcun cambiamento della politica americana per quanto riguarda la condotta del conflitto. E' comunque certo che l'amministrazione dovrà continuare a destreggiarsi, con accortezza ancora maggiore che in passato, tra le opposte pressioni.

E' significativo, inoltre, che lo invito di Cabot Lodge a Saigon sia stato accolto da commenti negativi tanto dal portavoce della corrente che chiede un ampliamento del conflitto, quanto dalla minoranza repubblicana alla Camera. Gerald Ford, quanto all'esponente di coloro che premono in direzione di negoziati, il senatore Wayne Morse, Ford ha chiesto assicurazioni che la nomina di Taylor non corrisponda a un ammorbidimento americano nei confronti di Hanoi. Morse ha definito le dimissioni di Taylor una buona notizia, ma ha aggiunto che l'invio di Cabot Lodge rappresenta una brutta notizia. Certo è che, secondo molti parlamentari, il ritiro di Taylor può significare il fallimento di una politica duratura e l'inizio di una politica diametralmente opposta.

chiesto che il Governo inglese si dissociasse dagli imperialisti americani per quanto concerne il problema vietnamita.

Tutte le speranze riposte nella missione del rappresentante personale di Wilson (e ribadito quest'oggi a Londra dal Premier britannico) sembrano però destinate a cadere. Una dichiarazione diffusa stasera ad Hanoi afferma che l'attuale visita del diplomatico britannico nella capitale nordvietnamita non porterà ad un incontro con la missione di pace del Commonwealth. Le voci in tal senso vengono definite «infondate» e «stendardismo». Verrebbe in tal modo a mancare l'obiettivo principale del viaggio di Davies nel Sud-Est asiatico.



Düsseldorf — Il Presidente Saragat s'intrattiene con il Presidente del Mercato comune Hallstein nel corso del ricevimento offerto in suo onore dal Land Renania-Westfalia

LA VISITA DEL PRESIDENTE NELLA GERMANIA FEDERALE STA PER CONCLUDERSI

SARAGAT: IL M.E.C. HA CREATO UNA VERA COSCIENZA EUROPEA

Ribadite in un discorso a Düsseldorf la vocazione comunitaria del continente e la piena validità del Trattato di Roma - La visita nella «libera» Amburgo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Amburgo, 9

Il Presidente Saragat ha diviso la sua penultima giornata in terra tedesca tra Düsseldorf e Amburgo. Erano le 11 quando l'automobile presidenziale è giunta a Düsseldorf, davanti alla Karl Arnold Haus, dove il Capo dello Stato italiano è stato accolto dal dottor Mayers, Ministro presidente del Land Nord Renania-Westfalia e dalle autorità cittadine. Era presente anche il professor Walter Hallstein, presidente della Commissione economica del M.E.C. che era arrivato a Düsseldorf appostamente per incontrarsi con Von Fanfani. Il Presidente Saragat

è stato lungamente applaudito da una folla rappresentativa dei circa centomila italiani che vivono nella regione e lavorano in diverse industrie locali. Nella sala della Karl Arnold Haus erano convenuti circa 500 esponenti dell'economia della regione, che con la sua concentrazione industriale contribuisce per più di un terzo a quanto viene prodotto dall'intera economia germanica. Il Ministro presidente del Land ha rivolto a Saragat un caloroso indirizzo di omaggio e di saluto. Il dottor Mayers ha sottolineato che sulla base di un'amicizia reciproca si è determinata una diretta relazione di simpatia e una corrente di viaggi tra milioni di tedeschi e italiani. Il Ministro presidente ha avuto quindi parole di caldo elogio per i lavoratori italiani nella regione, lavoratori che con la loro alacrità opera danno un contributo decisivo allo sviluppo industriale della Nord-Renania-Westfalia.

Ha quindi preso la parola il Presidente Saragat, che ha detto fra l'altro: «Noi oggi viviamo in un mondo divenuto non solo sempre più unito, ma anche più solido nel quale le Nazioni economicamente più progredite non possono chiudersi in se stesse, ma devono rendere partecipi il maggior numero di Paesi del loro progresso tecnico, scientifico e organizzativo».

Il Mercato comune ha rappresentato una tappa importante in tale direzione, Saragat ha proseguito dicendo: «Decisivi passi in avanti sono stati compiuti in otto anni con la creazione del Mercato comune, che non è mai venuta meno, e che ha aiutato a superare, di volta in volta, gli ostacoli non indifferenti che si sono presentati».

«Nel momento presente — ha detto più oltre il Presidente — la Comunità economica europea ha come suo compito principale quello di dare un senso positivo al suo naturale dinamismo. A otto anni di distanza dalla firma del Trattato di Roma possiamo constatare con soddisfazione che la scelta dell'approccio economico per giungere all'unificazione europea si è rivelata la strada più efficace e promettente, perché nel frattempo ha permesso di creare, soprattutto nei nostri due Paesi, una vera e propria coscienza democratica europea aderente alla concreta realtà dei fatti economici».

Saragat ha aggiunto: «Noi siamo oggi convinti che il Mercato comune costituisce la indispensabile premessa della unità politica europea, e, aggiungendo, di un'Europa unita, non rinchiusa in se stessa, ma aperta a tutti coloro che intendono sinceramente contribuire alla sua costruzione».

Saragat ha quindi posto l'accento sul posto particolare che nella cronaca del M.E.C. spetta agli scambi tra Italia e Germania «punti di transito verso il Nord dell'Europa e verso il Mediterraneo e l'Oriente». Infine, il Presidente ha auspicato che al potenziamento di tali nodi di scambi, possa dare notevole contributo la realizzazione di quelle iniziative di collaborazione nei più diversi settori della vita economica che consentiranno di raggiungere meglio e più rapidamente una maggiore in-

tegrazione tra le due economie». Dalla Karl Arnold Haus il Presidente ha quindi raggiunto la residenza del Ministro presidente e ivi ha firmato il libro d'oro degli ospiti d'onore. Subito dopo, il Presidente del Land ha offerto una colazione in onore del Capo dello Stato italiano. Al tavolo del pranzo il Presidente ha rinnovato il saluto e il benvenuto della Renania Westfalia per l'ospite.

Alle 18, Saragat è ripartito per Amburgo, dove è giunto un'ora dopo. Il Presidente è stato accolto dal Presidente del Senato e primo Borghese della città «libera e anseatica»,

Weichmann, il quale gli ha portato il benvenuto della metropoli che, con Brema, è una delle due città-Stato della Germania federale. Alcune centinaia di italiani residenti ad Amburgo erano presenti all'aeroporto con una grande bandiera tricolore e uno striscione che recava la scritta «Benvenuto, Presidente Saragat». Una bambina italiana, in costume piemontese, ha offerto al Presidente un mazzo di garofani bianchi e rossi. Dall'aeroporto, il Presidente e il suo seguito si sono diretti alla Rathaus, dove in serata si è svolto un pranzo d'onore.

U. P. I.

RESPINTA LA PROPOSTA DEL MINISTRO MCNAMARA

«No» di Parigi agli S.U. per il comitato nucleare

E' probabile che il progetto venga realizzato senza la Francia - Anche l'Italia fra i membri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 9

La Francia ha detto «no» alla proposta americana di costituire un comitato nucleare della Alleanza atlantica. Il rappresentante francese nel Consiglio permanente della NATO ha infatti comunicato che al progetto non interessa il suo Governo. Sulla politica nucleare dell'Alleanza continua dunque, tra la Francia ed i suoi alleati, il dialogo dei sordi.

L'idea di dare vita ad un comitato ristretto chiamato a coordinare le politiche nucleari atlantiche era stata avanzata dal Ministro della Difesa americano McNamara, nel corso della riunione ministeriale del 31 maggio scorso. Intorno alla proposta, le informazioni erano state scarse, ma si era saputo che del comitato avrebbero dovuto fare parte — secondo McNamara — quattro o cinque paesi: Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania federale e, probabilmente, Italia.

A quell'epoca il Ministro della Difesa francese, Messmer, aveva dichiarato che la proposta presentava aspetti interessanti e che il suo Governo la avrebbe «attentamente» studiata. Tanto era bastato perché alcuni commentatori prevedessero, a torto, il possibile superamento della vecchia querelle risalente al 1958 tra la Francia e gli Stati Uniti, a proposito della politica nucleare della NATO. Era parso loro, in altri termini, che le dichiarazioni di Messmer annunciasse una buona disposizione da parte di De Gaulle, verso l'ampio impiego della sua formula originaria, del «doppio» a tre (Francia, Stati Uniti, Gran Bretagna).

La decisione odierna rende illusoria questa speranza. La proposta McNamara — ha detto il rappresentante francese Schrieker — «presentava aspetti prevalentemente tecnici, dunque non risolveva, secondo Parigi, il problema politico del controllo e del coordinamento degli armamenti nucleari in seno alla NATO, e non era abbastanza estesa da meritare l'attenzione dei Ministri della Difesa». La Francia, tuttavia, non ha nulla da obiettare nel caso in cui gli altri intendano continuare lo studio.

In un primo commento, la «New York Herald Tribune» non esclude, nella sua edizione parigina, che Washington possa invitare gli alleati a realizzare il comitato nucleare anche senza la Francia, limitando a quattro i componenti. «In tal caso», scrive — De Gaulle non potrà più dire che gli americani hanno l'abitudine di non consultare gli alleati».

Più tardi, è stata diramata a Parigi una nota ufficiale, che conferma che la Francia non è interessata alla proposta di McNamara. «Dopo avere studiato con cura questa proposta, il nostro Governo ha deciso di non accettare la proposta francese, ritenendo che essa non presenti interesse per la Francia, ma non vede obiezioni a che altri ne proseguano l'applicazione. Ci si mostra d'altra parte sorpresi, negli ambienti autorizzati, perché nelle poche ore che sono seguite alla seduta ristretta di mercoledì scorso, nel corso della quale si è parlato della questione, alcuni giornali hanno dato un resoconto di questa seduta molto confidenziale».

U. R.

MARTEDI' DECISIONE per lo sciopero ferroviario

Roma, 9

La segreteria nazionale del Sindacato ferroviari italiani si è riunita stamane per un esame della situazione in relazione anche al colloquio avuto ieri dai rappresentanti dei vari sindacati dei ferrovieri con il Ministro dei Trasporti on. Jervolino.

Si è appreso che la segreteria del sindacato ha riconfermato la decisione di attuare a breve scadenza uno sciopero nazionale dei ferrovieri riservandosi di fissare la data e la durata dello sciopero nella giornata di martedì 13 luglio.



Washington — Il Presidente Johnson attorniato dai giornalisti durante la conferenza stampa

SENATORI E DEPUTATI COSTRETTI A RINVIARE LE FERIE PER GIUDICARE L'EX MINISTRO

Il 16 luglio le Camere riunite affronteranno il caso Trabucchi

Nessun rinvio è ammesso per la seduta - E' possibile che il dibattito si prolunghi per giorni
La D.C. rimprovera ai socialisti e ai repubblicani di essersi prestati al gioco dei comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

Le Camere si riuniranno venerdì 16 luglio, alle 16.30 in seduta comune per discutere sulla richiesta di messa in stato di accusa del senatore Trabucchi. La data è stata fissata dal Presidente Bucciarelli Ducci, dopo un colloquio avuto stamane a Palazzo Madama con il Presidente del Senato Merzagora. Entro giovedì Camera e Senato esauriranno gli argomenti legislativi all'ordine del giorno; anziché andare in ferie per la normale interruzione estiva, venerdì si riuniranno congiuntamente per occuparsi del caso Trabucchi. Bucciarelli Ducci ha fissato la seduta per il pomeriggio perché nella mattinata si svolgerà, al confine della cerimonia del trionfo del Monte Bianco alla presenza di De Gaulle e di Saragat, e il Presidente della Camera accompagnerà il Presidente della Repubblica alla cerimonia.

Quanto potrà durare il dibattito? Le opinioni sono disperate. Va ricordato che si tratterà di una seduta unica, come quella per le elezioni del Presidente della Repubblica, non saranno perciò ammessi dei rinvii. E' probabile che deputati e senatori si riuniranno anche la domenica. I più ottimisti pensano che la conclusione possa aversi entro tre o quattro giorni, i pessimisti prevedono invece un periodo assai più lungo. Dipenderà, in sostanza, dall'atteggiamento che assumeranno i comunisti e i missini. Se, come è probabile, i parlamentari delle due estreme cercheranno di trasformare il dibattito sul caso Trabucchi in un processo contro gli istituti democratici, il centro-sinistra e la Democrazia cristiana, si andrà molto più in là.

L'atmosfera oggi è apparsa molto distesa dopo la tensione di ieri. Il problema si è incanalato ormai sui binari della procedura parlamentare. Vari osservatori politici escludono che Trabucchi sarà rinviato davanti al giudizio della Corte costituzionale. Essi fanno questi calcoli: i firmatari dell'ordine del giorno per la messa in stato di accusa sono stati 479, cioè due di più del quorum, e per il rinvio a giudizio si richiede la stessa maggioranza qualificata. Ma del 479 firmatari, almeno una quarantina di socialisti e una dozzina di socialdemocratici voteranno contro il rinvio a giudizio per motivi ovvii, riguardanti i rapporti tra la maggioranza e le sorti del Governo. Si aggiungono i nomi di coloro che hanno firmato il documento perché è stato loro portato a casa, ma che per motivi di malaffare non sono in condizioni di muoversi.

Si fa presente, inoltre, che il senatore Trabucchi ha, specie tra i senatori, numerosi amici anche nel gruppo della opposizione, e che, infine, possono essere non pochi coloro i quali hanno firmato l'ordine del giorno, ma che in base al dibattito parlamentare si convincono della innocenza di Trabucchi. Coloro che la pensano così fanno rilevare ancora che non debbono essere i democristiani a dover raggiungere il quorum per impedire il rinvio a giudizio, ma debbono essere gli altri gruppi parlamentari. Duci, dopo che si era consultato con il Presidente del Senato Merzagora, la seduta congiunta sarà aperta dalla lettura della relazione conclusiva dei lavori condotti dalla commissione di inchiesta su procedimenti di accusa. Sulla relazione si aprirà il dibattito e questo avrà luogo una votazione. Se la relazione dovesse ottenere la maggioranza dei consensi dei parlamentari, il caso dovrebbe considerarsi archiviato. Nell'ipotesi diversa, seguirà invece la discussione e la votazione dell'ordine del giorno, con il quale da parte di 479 tra deputati e senatori è stata richiesta la messa in stato di accusa dell'ex Ministro Trabucchi. Si deve considerare che la discussione stessa dovrà por-

re ad una ben precisa formulazione giuridica del reato, necessaria per il rinvio a giudizio dell'ex Ministro davanti alla Corte Costituzionale.

Quanto durerà tutto ciò? E' da ricordare che il Parlamento, in seduta congiunta, non può interrompere il dibattito. C'è chi avanza l'ipotesi di un dibattito ristretto nel limite di due o tre giorni. La notizia è che il Parlamento, molto dipenderà comunque dallo sviluppo del dibattito e dall'atmosfera nel quale esso si svolgerà.

Per il Vietnam si sono registrate importanti svolte: in una conferenza stampa, Johnson ha detto che la situazione militare peggiorerà e ha annunciato l'invio d'altre truppe; poi c'è il fatto, già noto, delle dimissioni dell'Ambasciatore Taylor e del ritorno a Saigon di Cabot Lodge. La Casa Bianca ha fatto sapere che ciò non significa che vi sarà

incontro è emersa tutta la amarezza della Democrazia cristiana per l'atteggiamento dei socialisti e dei repubblicani, tuttavia si è rimasti d'accordo, almeno per il momento, di distinguere il problema Trabucchi dal problema del Governo. E' da ritenere, comunque, che al momento opportuno dovrà essere fatto un discorso più chiaro e più impegnativo sui rapporti tra i partiti della maggioranza e sulla solidarietà sulla quale poggia la collaborazione governativa.

Dopo la riunione, l'ufficio stampa della Democrazia cristiana ha precisato che il caso Trabucchi sia motivo di rottura della coalizione governativa.

Vi è stata oggi una riunione dei «big» democristiani, alla quale hanno partecipato Rinaldo Ossola, i presidenti dei gruppi parlamentari Gava e Zaccagnini, e i quattro vicesegretari del partito. In questo

Rumor avrebbe esercitato pressioni su Trabucchi perché accettasse di firmare l'ordine del giorno per la sua messa sotto accusa.

Il punto di vista della D.C. è stato espresso in un comunicato di «Il Popolo», che apparirà domani. In tale documento si afferma, tra l'altro, che la Democrazia cristiana affronta con serenità il dibattito sul caso Trabucchi. E' consapevole che esso risponde alla attuazione di determinate norme costituzionali. Inoltre nel commento si sottolineano i meriti di Trabucchi come uomo di Governo e uomo di partito. Infine viene espressa una valutazione implicitamente critica nei confronti dei socialisti e dei repubblicani, i quali vengono accusati di aver «gonfiato» favorendo una manovra strumentale dei comunisti.

C. M.

La situazione

Il Parlamento si riunirà in seduta congiunta nel pomeriggio di venerdì 16, per discutere sul caso Trabucchi. La convocazione è stata decisa dal Presidente della Camera Bucciarelli Ducci, dopo che si era consultato con il Presidente del Senato Merzagora. La seduta congiunta sarà aperta dalla lettura della relazione conclusiva dei lavori condotti dalla commissione di inchiesta su procedimenti di accusa. Sulla relazione si aprirà il dibattito e questo avrà luogo una votazione. Se la relazione dovesse ottenere la maggioranza dei consensi dei parlamentari, il caso dovrebbe considerarsi archiviato. Nell'ipotesi diversa, seguirà invece la discussione e la votazione dell'ordine del giorno, con il quale da parte di 479 tra deputati e senatori è stata richiesta la messa in stato di accusa dell'ex Ministro Trabucchi. Si deve considerare che la discussione stessa dovrà por-

qualche mutamento nella condotta americana, ma l'impressione dei più è che si siano raggiunti i limiti di rilievo, nella politica di difesa, della Francia di ritirarsi: se ricordato che egli era il fautore della cosiddetta «escalation». Contemporaneamente, lo inviato inglese Davies ha avuto da Hanoi i primi contatti con i dirigenti nordvietnamiti; ma questi ultimi hanno negato che la missione Davies possa essere utile ai fini del ricevimento da parte di Hanoi della delegazione del Commonwealth.

La Francia ha ribadito il suo atteggiamento in seno alla politica occidentale, rifiutando di far parte di un comitato di coordinamento nucleare della NATO, proposto dagli americani. Sulla crisi dei rapporti tra la Francia e il Mercato comune, il nostro Ministro degli Esteri Fanfani ha avuto una serie di contatti con Hallstein, presidente del Comitato esecutivo comunitario.

PESANTE BILANCIO DELLE CONSEGUENZE DEL CICLONE PER L'AGRICOLTURA E LE OPERE PUBBLICHE

AMMONTANO A DICOTTO MILIARDI I DANNI PROVOCATI DAL MALTEMPO

Sono già stati predisposti provvedimenti fiscali e finanziari per circa 13 miliardi
La riforma dei trattamenti pensionistici della Previdenza sociale approvata dal Senato

DALLA REDAZIONE ROMANA

Il Presidente del Consiglio Moro ha presieduto questa sera una riunione di Ministri dedicata alla messa a punto dei provvedimenti in favore delle zone dell'Italia settentrionale colpite dal maltempo. Sono intervenuti i Ministri Colombo, Taviani, Lami Starnati, Perini, Aggradi e Mancini. Questi disegni di legge saranno sottoposti alla prossima riunione del Consiglio dei Ministri. Si tratta di provvedimenti di carattere fiscale e di carattere finanziario in favore delle popolazioni e delle aziende agricole ed indu-

striali maggiormente danneggiate. Nel corso della riunione Mancini ha comunicato che i danni per i lavori pubblici sono calcolati in circa tre miliardi; Perini Aggradi, da parte sua, ha affermato che i danni in agricoltura sono valutati intorno ai quindici miliardi. Sono stati perciò esaminati due tipi di provvedimenti: i primi riguardano i lavori pubblici per un ammontare di circa due miliardi e i secondi riguardano la agricoltura per un ammontare di circa 10-11 miliardi. I danni ai lavori pubblici sono di competenza dello Stato, dei comuni

e delle province e quindi gravano sull'amministrazione pubblica. Per i danni per l'agricoltura saranno concessi contributi in conto capitale e mutui. I relativi disegni di legge saranno esaminati domani mattina dal Consiglio dei Ministri. Alla Camera il sottosegretario all'Interno Mazza, ha risposto a tre interpellanze e 22 interrogazioni presentate dai parlamentari delle regioni colpite dal maltempo. Il sottosegretario ha ricordato, in particolare, che il Ministero dell'Agricoltura ha già erogato alcune provvidenze. Agevolazioni fiscali saranno accordate dal Ministero delle finanze. Il Ministero della Industria del canto suo ha cominciato a fare un elenco delle ditte industriali e commerciali danneggiate, allo scopo di intervenire organicamente con un piano preciso.

A parte tutto questo, il Governo ha stanziato alcuni importi come primo intervento. Sono stati assegnati, in particolare, trenta milioni di lire al Provveditorato alle opere pubbliche di Venezia e 30 a quello di Bologna.

Il sottosegretario Mazza ha inoltre assicurato che le Prefetture hanno già compiuto numerosi interventi di propria competenza nel campo dell'assistenza. A quest'ultimo proposito il Ministero degli Interni ha messo a disposizione in via straordinaria 300 milioni di lire, ai quali debbono aggiungersi 200 milioni destinati a quei Comuni che si trovano nella necessità di riparare opere di propria competenza senza avere le disponibilità finanziarie. Questa ultima cifra, di 200 milioni, sarà completata nei prossimi giorni da alcuni stanziamenti di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici.

Il Senato ha approvato il disegno di legge relativo alla riforma e al miglioramento dei trattamenti di pensione della Previdenza sociale. La discussione del provvedimento, prima nel suo complesso e poi nelle singole norme che lo costituiscono, ha occupato i senatori per numerose sedute: anche oggi infatti si sono svolte a Palazzo Madama due riunioni nel corso delle quali sono stati presi in esame gli ultimi articoli del provvedimento.

Va segnalata la modifica proposta dai senatori democristiani, con la quale si stabilisce che i figli che risultino a carico del genitore al momento del decesso di questi e non prestino lavoro retribuito, il limite di età per aver diritto alla pensione è elevato a 21 anni, qualora frequentino la scuola media professionale e per tutta

la durata del corso legale, ma non oltre il 26.º anno di età quando frequentano l'Università. Respinta è stata invece la richiesta di aumentare le pensioni facoltative del 30 per cento. Invece, con un altro emendamento è stato stabilito che gli aumenti delle pensioni dell'INPS non si computano, per l'accertamento dei proventi, con le pensioni e gli assegni a favore dei ciechi. Sono stati anche abbassati i limiti del reddito, da 24.500 lire a 23.500, ai fini della corresponsione degli assegni familiari.

La battaglia sugli emenda-

menti si è conclusa solo in serata. Il provvedimento è stato quindi approvato.

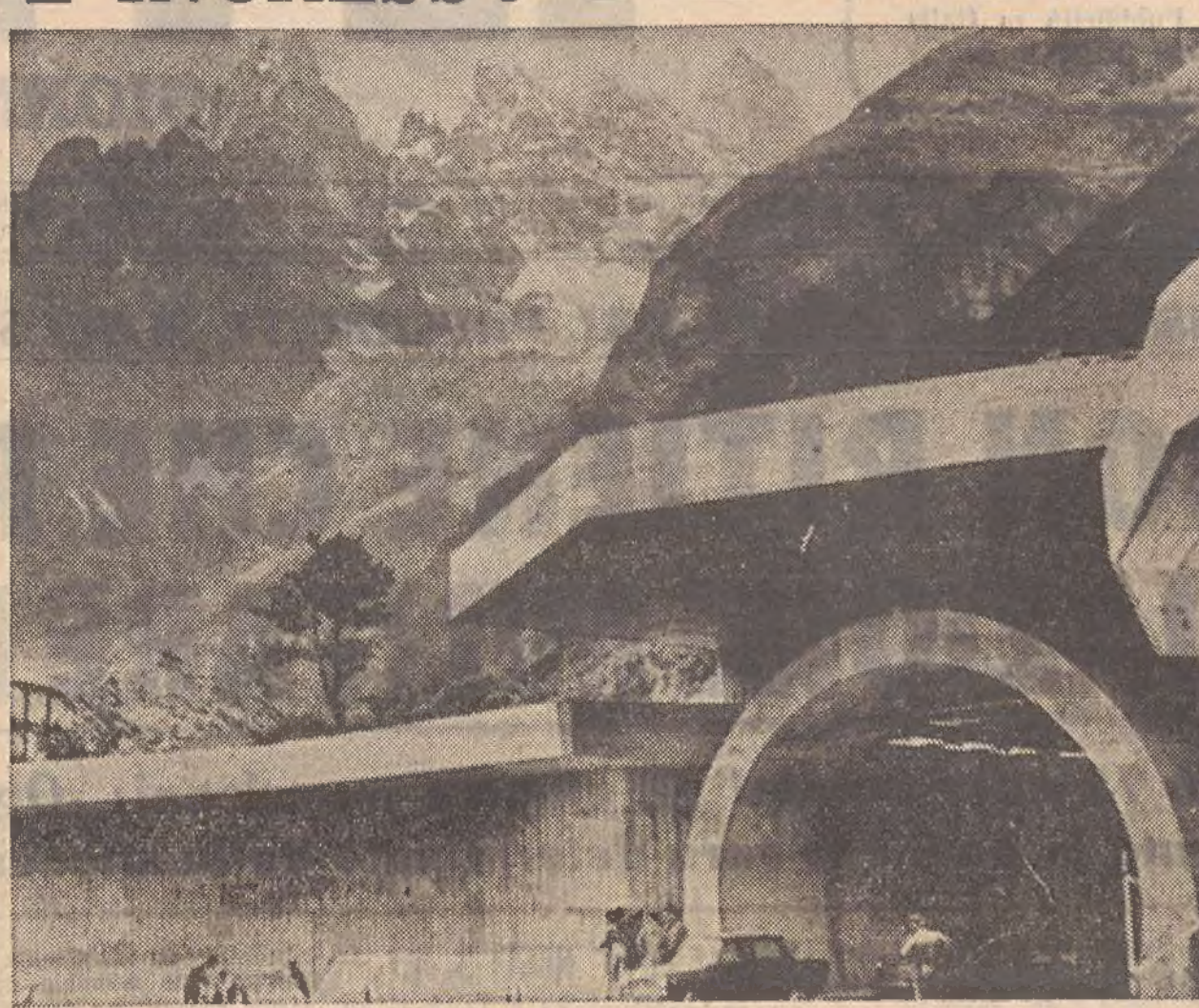
R. R.

ANCORA UNA VITTIMA fra i feriti di domenica

Mantova, 9

E' morto nell'ospedale di Mantova Remo Perani, di 55 anni, di Vigizzolo (Mantova), il quale alla guida di una utilitaria sulla quale erano anche i suoi familiari, fu sorpreso domenica dal ciclone nel Ferrarese, e finì con la vettura fuori strada. Il Perani era rimasto gravemente ferito.

L'INGRESSO DEL TRAFORO



Courmayeur. L'ingresso dalla parte italiana del traforo del Bianco che s'inaugura il 16 luglio

BORSE E MERCATI

MILANO

Mercato con accenti di ripresa attraverso oscillazioni contrastanti. Le dichiarazioni fatte giovedì dal Governatore della Banca d'Italia in merito alla necessità di una revisione della cedolare ed alla lotta contro l'inflazione hanno avuto un effetto calmante, ma non hanno colto a pieno il loro scopo. Invece l'attività è risultata in prevalenza accentrata sul titolo di Stato, Mediocredito e Rinascente. I titoli di Stato sono stati acquistati in termini della giornata, con prevalenza per il recupero rispetto al titolo di Stato. Mediocredito e Rinascente, per contro, le cedole privilegiate Agricola e Ligure Lombarda, Rinascente, Lirico, Contente e cedole del reddito fisso attraverso vari scambi. Cedenti le Bianchi tra le obbligazioni industriali.

Titoli di Stato: R. 1. 5% 100,00 (101,10); R. 2. 5% 100,00 (101,10); R. 3. 5% 100,00 (101,10); R. 4. 5% 100,00 (101,10); R. 5. 5% 100,00 (101,10); R. 6. 5% 100,00 (101,10); R. 7. 5% 100,00 (101,10); R. 8. 5% 100,00 (101,10); R. 9. 5% 100,00 (101,10); R. 10. 5% 100,00 (101,10); R. 11. 5% 100,00 (101,10); R. 12. 5% 100,00 (101,10); R. 13. 5% 100,00 (101,10); R. 14. 5% 100,00 (101,10); R. 15. 5% 100,00 (101,10); R. 16. 5% 100,00 (101,10); R. 17. 5% 100,00 (101,10); R. 18. 5% 100,00 (101,10); R. 19. 5% 100,00 (101,10); R. 20. 5% 100,00 (101,10); R. 21. 5% 100,00 (101,10); R. 22. 5% 100,00 (101,10); R. 23. 5% 100,00 (101,10); R. 24. 5% 100,00 (101,10); R. 25. 5% 100,00 (101,10); R. 26. 5% 100,00 (101,10); R. 27. 5% 100,00 (101,10); R. 28. 5% 100,00 (101,10); R. 29. 5% 100,00 (101,10); R. 30. 5% 100,00 (101,10); R. 31. 5% 100,00 (101,10); R. 32. 5% 100,00 (101,10); R. 33. 5% 100,00 (101,10); R. 34. 5% 100,00 (101,10); R. 35. 5% 100,00 (101,10); R. 36. 5% 100,00 (101,10); R. 37. 5% 100,00 (101,10); R. 38. 5% 100,00 (101,10); R. 39. 5% 100,00 (101,10); R. 40. 5% 100,00 (101,10); R. 41. 5% 100,00 (101,10); R. 42. 5% 100,00 (101,10); R. 43. 5% 100,00 (101,10); R. 44. 5% 100,00 (101,10); R. 45. 5% 100,00 (101,10); R. 46. 5% 100,00 (101,10); R. 47. 5% 100,00 (101,10); R. 48. 5% 100,00 (101,10); R. 49. 5% 100,00 (101,10); R. 50. 5% 100,00 (101,10); R. 51. 5% 100,00 (101,10); R. 52. 5% 100,00 (101,10); R. 53. 5% 100,00 (101,10); R. 54. 5% 100,00 (101,10); R. 55. 5% 100,00 (101,10); R. 56. 5% 100,00 (101,10); R. 57. 5% 100,00 (101,10); R. 58. 5% 100,00 (101,10); R. 59. 5% 100,00 (101,10); R. 60. 5% 100,00 (101,10); R. 61. 5% 100,00 (101,10); R. 62. 5% 100,00 (101,10); R. 63. 5% 100,00 (101,10); R. 64. 5% 100,00 (101,10); R. 65. 5% 100,00 (101,10); R. 66. 5% 100,00 (101,10); R. 67. 5% 100,00 (101,10); R. 68. 5% 100,00 (101,10); R. 69. 5% 100,00 (101,10); R. 70. 5% 100,00 (101,10); R. 71. 5% 100,00 (101,10); R. 72. 5% 100,00 (101,10); R. 73. 5% 100,00 (101,10); R. 74. 5% 100,00 (101,10); R. 75. 5% 100,00 (101,10); R. 76. 5% 100,00 (101,10); R. 77. 5% 100,00 (101,10); R. 78. 5% 100,00 (101,10); R. 79. 5% 100,00 (101,10); R. 80. 5% 100,00 (101,10); R. 81. 5% 100,00 (101,10); R. 82. 5% 100,00 (101,10); R. 83. 5% 100,00 (101,10); R. 84. 5% 100,00 (101,10); R. 85. 5% 100,00 (101,10); R. 86. 5% 100,00 (101,10); R. 87. 5% 100,00 (101,10); R. 88. 5% 100,00 (101,10); R. 89. 5% 100,00 (101,10); R. 90. 5% 100,00 (101,10); R. 91. 5% 100,00 (101,10); R. 92. 5% 100,00 (101,10); R. 93. 5% 100,00 (101,10); R. 94. 5% 100,00 (101,10); R. 95. 5% 100,00 (101,10); R. 96. 5% 100,00 (101,10); R. 97. 5% 100,00 (101,10); R. 98. 5% 100,00 (101,10); R. 99. 5% 100,00 (101,10); R. 100. 5% 100,00 (101,10); R. 101. 5% 100,00 (101,10); R. 102. 5% 100,00 (101,10); R. 103. 5% 100,00 (101,10); R. 104. 5% 100,00 (101,10); R. 105. 5% 100,00 (101,10); R. 106. 5% 100,00 (101,10); R. 107. 5% 100,00 (101,10); R. 108. 5% 100,00 (101,10); R. 109. 5% 100,00 (101,10); R. 110. 5% 100,00 (101,10); R. 111. 5% 100,00 (101,10); R. 112. 5% 100,00 (101,10); R. 113. 5% 100,00 (101,10); R. 114. 5% 100,00 (101,10); R. 115. 5% 100,00 (101,10); R. 116. 5% 100,00 (101,10); R. 117. 5% 100,00 (101,10); R. 118. 5% 100,00 (101,10); R. 119. 5% 100,00 (101,10); R. 120. 5% 100,00 (101,10); R. 121. 5% 100,00 (101,10); R. 122. 5% 100,00 (101,10); R. 123. 5% 100,00 (101,10); R. 124. 5% 100,00 (101,10); R. 125. 5% 100,00 (101,10); R. 126. 5% 100,00 (101,10); R. 127. 5% 100,00 (101,10); R. 128. 5% 100,00 (101,10); R. 129. 5% 100,00 (101,10); R. 130. 5% 100,00 (101,10); R. 131. 5% 100,00 (101,10); R. 132. 5% 100,00 (101,10); R. 133. 5% 100,00 (101,10); R. 134. 5% 100,00 (101,10); R. 135. 5% 100,00 (101,10); R. 136. 5% 100,00 (101,10); R. 137. 5% 100,00 (101,10); R. 138. 5% 100,00 (101,10); R. 139. 5% 100,00 (101,10); R. 140. 5% 100,00 (101,10); R. 141. 5% 100,00 (101,10); R. 142. 5% 100,00 (101,10); R. 143. 5% 100,00 (101,10); R. 144. 5% 100,00 (101,10); R. 145. 5% 100,00 (101,10); R. 146. 5% 100,00 (101,10); R. 147. 5% 100,00 (101,10); R. 148. 5% 100,00 (101,10); R. 149. 5% 100,00 (101,10); R. 150. 5% 100,00 (101,10); R. 151. 5% 100,00 (101,10); R. 152. 5% 100,00 (101,10); R. 153. 5% 100,00 (101,10); R. 154. 5% 100,00 (101,10); R. 155. 5% 100,00 (101,10); R. 156. 5% 100,00 (101,10); R. 157. 5% 100,00 (101,10); R. 158. 5% 100,00 (101,10); R. 159. 5% 100,00 (101,10); R. 160. 5% 100,00 (101,10); R. 161. 5% 100,00 (101,10); R. 162. 5% 100,00 (101,10); R. 163. 5% 100,00 (101,10); R. 164. 5% 100,00 (101,10); R. 165. 5% 100,00 (101,10); R. 166. 5% 100,00 (101,10); R. 167. 5% 100,00 (101,10); R. 168. 5% 100,00 (101,10); R. 169. 5% 100,00 (101,10); R. 170. 5% 100,00 (101,10); R. 171. 5% 100,00 (101,10); R. 172. 5% 100,00 (101,10); R. 173. 5% 100,00 (101,10); R. 174. 5% 100,00 (101,10); R. 175. 5% 100,00 (101,10); R. 176. 5% 100,00 (101,10); R. 177. 5% 100,00 (101,10); R. 178. 5% 100,00 (101,10); R. 179. 5% 100,00 (101,10); R. 180. 5% 100,00 (101,10); R. 181. 5% 100,00 (101,10); R. 182. 5% 100,00 (101,10); R. 183. 5% 100,00 (101,10); R. 184. 5% 100,00 (101,10); R. 185. 5% 100,00 (101,10); R. 186. 5% 100,00 (101,10); R. 187. 5% 100,00 (101,10); R. 188. 5% 100,00 (101,10); R. 189. 5% 100,00 (101,10); R. 190. 5% 100,00 (101,10); R. 191. 5% 100,00 (101,10); R. 192. 5% 100,00 (101,10); R. 193. 5% 100,00 (101,10); R. 194. 5% 100,00 (101,10); R. 195. 5% 100,00 (101,10); R. 196. 5% 100,00 (101,10); R. 197. 5% 100,00 (101,10); R. 198. 5% 100,00 (101,10); R. 199. 5% 100,00 (101,10); R. 200. 5% 100,00 (101,10); R. 201. 5% 100,00 (101,10); R. 202. 5% 100,00 (101,10); R. 203. 5% 100,00 (101,10); R. 204. 5% 100,00 (101,10); R. 205. 5% 100,00 (101,10); R. 206. 5% 100,00 (101,10); R. 207. 5% 100,00 (101,10); R. 208. 5% 100,00 (101,10); R. 209. 5% 100,00 (101,10); R. 210. 5% 100,00 (101,10); R. 211. 5% 100,00 (101,10); R. 212. 5% 100,00 (101,10); R. 213. 5% 100,00 (101,10); R. 214. 5% 100,00 (101,10); R. 215. 5% 100,00 (101,10); R. 216. 5% 100,00 (101,10); R. 217. 5% 100,00 (101,10); R. 218. 5% 100,00 (101,10); R. 219. 5% 100,00 (101,10); R. 220. 5% 100,00 (101,10); R. 221. 5% 100,00 (101,10); R. 222. 5% 100,00 (101,10); R. 223. 5% 100,00 (101,10); R. 224. 5% 100,00 (101,10); R. 225. 5% 100,00 (101,10); R. 226. 5% 100,00 (101,10); R. 227. 5% 100,00 (101,10); R. 228. 5% 100,00 (101,10); R. 229. 5% 100,00 (101,10); R. 230. 5% 100,00 (101,10); R. 231. 5% 100,00 (101,10); R. 232. 5% 100,00 (101,10); R. 233. 5% 100,00 (101,10); R. 234. 5% 100,00 (101,10); R. 235. 5% 100,00 (101,10); R. 236. 5% 100,00 (101,10); R. 237. 5% 100,00 (101,10); R. 238. 5% 100,00 (101,10); R. 239. 5% 100,00 (101,10); R. 240. 5% 100,00 (101,10); R. 241. 5% 100,00 (101,10); R. 242. 5% 100,00 (101,10); R. 243. 5% 100,00 (101,10); R. 244. 5% 100,00 (101,10); R. 245. 5% 100,00 (101,10); R. 246. 5% 100,00 (101,10); R. 247. 5% 100,00 (101,10); R. 248. 5% 100,00 (101,10); R. 249. 5% 100,00 (101,10); R. 250. 5% 100,00 (101,10); R. 251. 5% 100,00 (101,10); R. 252. 5% 100,00 (101,10); R. 253. 5% 100,00 (101,10); R. 254. 5% 100,00 (101,10); R. 255. 5% 100,00 (101,10); R. 256. 5% 100,00 (101,10); R. 257. 5% 100,00 (101,10); R. 258. 5% 100,00 (101,10); R. 259. 5% 100,00 (101,10); R. 260. 5% 100,00 (101,10); R. 261. 5% 100,00 (101,10); R. 262. 5% 100,00 (101,10); R. 263. 5% 100,00 (101,10); R. 264. 5% 100,00 (101,10); R. 265. 5% 100,00 (101,10); R. 266. 5% 100,00 (101,10); R. 267. 5% 100,00 (101,10); R. 268. 5% 100,00 (101,10); R. 269. 5% 100,00 (101,10); R. 270. 5% 100,00 (101,10); R. 271. 5% 100,00 (101,10); R. 272. 5% 100,00 (101,10); R. 273. 5% 100,00 (101,10); R. 274. 5% 100,00 (101,10); R. 275. 5% 100,00 (101,10); R. 276. 5% 100,00 (101,10); R. 277. 5% 100,00 (101,10); R. 278. 5% 100,00 (101,10); R. 279. 5% 100,00 (101,10); R. 280. 5% 100,00 (101,10); R. 281. 5% 100,00 (101,10); R. 282. 5% 100,00 (101,10); R. 283. 5% 100,00 (101,10); R. 284. 5% 100,00 (101,10); R. 285. 5% 100,00 (101,10); R. 286. 5% 100,00 (101,10); R. 287. 5% 100,00 (101,10); R. 288. 5% 100,00 (101,10); R. 289. 5% 100,00 (101,10); R. 290. 5% 100,00 (101,10); R. 291. 5% 100,00 (101,10); R. 292. 5% 100,00 (101,10); R. 293. 5% 100,00 (101,10); R. 294. 5% 100,00 (101,10); R. 295. 5% 100,00 (101,10); R. 296. 5% 100,00 (101,10); R. 297. 5% 100,00 (101,10); R. 298. 5% 100,00 (101,10); R. 299. 5% 100,00 (101,10); R. 300. 5% 100,00 (101,10); R. 301. 5% 100,00 (101,10); R. 302. 5% 100,00 (101,10); R. 303. 5% 100,00 (101,10); R. 304. 5% 100,00 (101,10); R. 305. 5% 100,00 (101,10); R. 306. 5% 100,00 (101,10); R. 307. 5% 100,00 (101,10); R. 308. 5% 100,00 (101,10); R. 309. 5% 100,00 (101,10); R. 310. 5% 100,00 (101,10); R. 311. 5% 100,00 (101,10); R. 312. 5% 100,00 (101,10); R. 313. 5% 100,00 (101,10); R. 314. 5% 100,00 (101,10); R. 315. 5% 100,00 (101,10); R. 316. 5% 100,00 (101,10); R. 317. 5% 100,00 (101,10); R. 318. 5% 100,00 (101,10); R. 319. 5% 100,00 (101,10); R. 320. 5% 100,00 (101,10); R. 321. 5% 100,00 (101,10); R. 322. 5% 100,00 (101,10); R. 323. 5% 100,00 (101,10); R. 324. 5% 100,00 (101,10); R. 325. 5% 100,00 (101,10); R. 326. 5% 100,00 (101,10); R. 327. 5% 100,00 (101,10); R. 328. 5% 100,00 (101,10); R. 329. 5% 100,00 (101,10); R. 330. 5% 100,00 (101,10); R. 331. 5% 100,00 (101,10); R. 332. 5% 100,00 (101,10); R. 333. 5% 100,00 (101,10); R. 334. 5% 100,00 (101,10); R. 335. 5% 100,00 (101,10); R. 336. 5% 100,00 (101,10); R. 337. 5% 100,00 (101,10); R. 338. 5% 100,00 (101,10); R. 339. 5% 100,00 (101,10); R. 340. 5% 100,00 (101,10); R. 341. 5% 100,00 (101,10); R. 342. 5% 100,00 (101,10); R. 343. 5% 100,00 (101,10); R. 344. 5% 100,00 (101,10); R. 345. 5% 100,00 (101,10); R. 346. 5% 100,00 (101,10); R. 347. 5% 100,00 (101,10); R. 348. 5% 100,00 (101,10); R. 349. 5% 100,00 (101,10); R. 350. 5% 100,00 (101,10); R. 351. 5% 100,00 (101,10); R. 352. 5% 100,00 (101,10); R. 353. 5% 100,00 (101,10); R. 354. 5% 100,00 (101,10); R. 355. 5% 100,00 (101,10); R. 356. 5% 100,00 (101,10); R. 357. 5% 100,00 (101,10); R. 358. 5% 100,00 (101,10); R. 359. 5% 100,00 (101,10); R. 360. 5% 100,00 (101,10); R. 361. 5% 100,00 (101,10); R. 362. 5% 100,00 (101,10); R. 363. 5% 100,00 (101,10); R. 364. 5% 100,00 (101,10); R. 365. 5% 100,00 (101,10); R. 366. 5% 100,00 (101,10); R. 367. 5% 100,00 (101,10); R. 368. 5% 100,00 (101,10); R. 369. 5% 100,00 (101,10); R. 370. 5% 100,00 (101,10); R. 371. 5% 100,00 (101,10); R. 372. 5% 100,00 (101,10); R. 373. 5% 100,00 (101,10); R. 374. 5% 100,00 (101,10); R. 375. 5% 100,00 (101,10); R. 376. 5% 100,00 (101,10); R. 377. 5% 100,00 (101,10); R. 378. 5% 100,00 (101,10); R. 379. 5% 100,00 (101,10); R. 380. 5% 100,00 (101,10); R. 381. 5% 100,00 (101,10); R. 382. 5% 100,00 (101,10); R. 383. 5% 100,00 (101,10); R. 384. 5% 100,00 (101,10); R. 385. 5% 100,00 (101,10); R. 386. 5% 100,00 (101,10); R. 387. 5% 100,00 (101,10); R. 388. 5% 100,00 (101,10); R. 389. 5% 100,00 (101,10); R. 390. 5% 100,00 (101,10); R. 391. 5% 100,00 (101,10); R. 392. 5% 100,00 (101,10); R. 393. 5% 100,00 (101,10); R. 394. 5% 100,00 (101,10); R. 395. 5% 100,00 (101,10); R. 396. 5% 100,00 (101,10); R. 397. 5% 100,00 (101,10); R. 398. 5% 100,00 (101,10); R. 399. 5% 100,00 (101,10); R. 400. 5% 100,00 (101,10); R. 401. 5% 100,00 (101,10); R. 402. 5% 100,00 (101,10); R. 403. 5% 100,00 (101,10); R. 404. 5% 100,00 (101,10); R. 405. 5% 100,00 (101,10); R. 406. 5% 100,00 (101,10); R. 407. 5% 100,00 (101,10); R. 408

CATTEDRALI DELLA BELLEZZA

DIEU se manifeste à nous au premier degré à travers la vie de l'univers, et au deuxième degré à travers la pensée de l'homme. La première manifestation s'appelle la nature, la deuxième s'appelle l'art», scriveva, non senza indulgere alla nota abitudine di avallarsi di un poco della prediletta retorica, l'autore dell'indimenticabile «Notre Dame de Paris». E fu certamente per onorare gli scrittori, prima, e gli artisti in genere, dopo, che nacque il museo, nei quali l'arte veniva esaltata come Victor Hugo avrebbe desiderato che si facesse, se fosse vissuto, mettiamo, in Alessandria, ai tempi di Tolomeo I.

Per la verità storica, proprio una parte del palazzo reale di Tolomeo fu detta «museum», che non era ancora in pieno «tempio delle Muse», come avrebbe dovuto essere, ma una biblioteca doviziosa messa a disposizione di tutti gli studiosi, di tutti i dotti del tempo. Forse non è inutile sottolineare che, per amabile coincidenza del caso, Museo si chiamava pure uno dei più antichi poeti ellenici, nato, pare, nella Tracia: di lui si diceva che fosse allievo di Orfeo e sapesse cantare solennemente delle imprese degli dei, cantare d'amore e di battaglia, levare inni di lode ai volti molteplici della natura.

Quello che è prezioso rilevare — seguendo l'insegnamento di alcuni sapienti ricercatori — per intendere quanto gli antichi prediligessero l'arte e la cultura è il fatto che, nella sua vasta opera di dieci volumi «Descrizione della Grecia», Pausania, storico e geografo, ci dà notizia d'una immensa galleria di quadri esistenti in Atene in una grande ala dei Propilei. E qui non si può non ricordare come fosse inopportuna la violenta rivolta contro gli studi, le biblioteche, i musei, ogni istituto di cultura, capeggiata dai futuristi al principio di questo secolo, con palese intemperanza, e quasi a rinnegare i più alti patrimoni della dottrina e dell'arte del nostro e degli altri Paesi. Beninteso, una ventata d'aria pura fu pure recata da alcuni seguaci della novella iconoclastia, che erro-

no poco, per eccesso di zelo. Le origini dei musei, nella nostra Italia, sono manifeste nell'ossequio che, durante il Rinascimento, molti potenti dimostravano verso tutte le espressioni d'arte degli antichi. Non solo i principi, i ricchi, gli alti dignitari della Chiesa presero pittori, pittori, scultori del loro tempo, ma raccolsero nei loro palazzi, nei loro giardini vaste collezioni di statue le quali formarono i primi tentativi di musei del nostro Paese. Non si può tacere l'esemplare insegna offerto dalla città di Pisa, che, riuniti, ricercando su tutte le rive del vasto Mediterraneo, oggetti di scultura preziosi: bassorilievi, urne funerarie, frammenti di ornamenti architettonici, esemplari di sculture etrusche, elleniche, romane; e il tutto venne ordinato nel suo Cimitero.

Furono raccoglitori d'opere d'arte d'ammirazione, si sa, Cosimo il Vecchio, Lorenzo il Magnifico; era stato collezionista appassionato perfino il grande cantore di Laura; l'incisore veneziano Valerio Belli divenne assiduo raccoglitore di opere di arte antiche e moderne, con le quali abbellì e nobilitò la sua casa di Vicenza.

Napoleone — anche questo è ben noto — tentò di organizzare, tra una guerra e l'altra, un immenso museo dove avrebbero potuto raccogliere le maggiori opere d'arte d'ogni parte del globo: ma il suo tentativo riuscì soltanto parzialmente e, alla caduta della sua potenza, molte opere furono restituite a coloro che se ne erano privati sotto l'impero della forza.

Non bisogna dimenticare, tuttavia, che dopo di lui vennero amorosamente messe insieme altre collezioni d'arte famose, tra le quali non è possibile ignorare il Metropolitan Museum di New York, il Museo di Louvre, il British Museum di Londra.

Oggi l'Italia può vantare circa quattrocento musei e pinacoteche che conservano sculture e pitture, oggetti d'arte di vetro, di porcellana, di quarzo, di ferro ed esemplari preziosi di testimonianze di prische civiltà: custodiscono capolavori antichi che facevano parte di templi, di palazzi, di grandiosi edifici; e vanta altresì il celeberrimo museo di Pompei dove, per l'intuizione geniale di Giuseppe Fiorelli, famoso archeologo napoletano dell'Ottocento, sono tenuti in serbo i cadaveri che riproducono sorprendentemente varie vittime della terribile eruzione del Ve-

suvio del 79 dopo Cristo. Il Fiorelli ottenne tali impressionanti forme evocatrici della tragedia facendo colare del gesso nelle cavità lasciate dai corpi dissolti, che erano stati fasciati, stretti, al tempo del cataclisma, dalla terribile coltre di cenere e di lapilli.

Grandiosi saloni ricchi di opere illustri hanno, è noto, il Museo Vaticano, del quale sono famose la Galleria dei Candelabri e la meravigliosa Sala della Rotonda; la Galleria Borghese, di Roma; il Museo Nazionale di Napoli, nel quale si trovano bellissime sculture greche e romane, quadri di celebri pittori europei, numerose statue di bronzo.

Firenze è famosissima per la sua varia e ricchissima Galleria degli Uffizi. Importante per la vastissima raccolta dei suoi quadri è la Galleria Colonna di Roma; doviziosa, notevolissima per l'eccezionale originalità delle opere che custodisce è la pinacoteca di Parma.

Lungo, benché non inutile, sarebbe tentare di offrire un elenco di tutti i musei, di tutte le gallerie d'arte d'Italia. Oltre quelli già nominati, potremmo accennare al Museo delle Terme di Diocleziano, al Museo Lateranense, alla Pinacoteca di Brera, in Milano; a numerosissimi altri musei di città minori e di storia dell'arte, per i quali bisognerebbe scrivere monografia amplissima. Ma sarebbe arduo, oneroso compito.

Facile riesce a taluni, diciamo così, inconsapevoli lireddare alle armoniose figure lasciate da Fidia, da Prassitele, da Michelangelo, o da Rodin, da Canova, da Geminio; facile quando non si ha nel proprio cuore la religione della bellezza che ardeva nell'anima di tanti spiriti eccelsi; facilissimo a parole riesce disegnare i capolavori pittorici che esprimono la forza ricercata d'un Tiziano, d'un Rembrandt, d'un Michelangelo, d'un Raffaello, d'un Michelangelo, d'un Leonardo; ma l'irrisoluzione diventa sempre bestemmia; e l'opporle alle squisite armonie dei capolavori dei secoli scorsi le espressioni di certa cosiddetta arte «informale» è semplicemente impudente: diremo meglio, pazzesco.

L'arte va adorata con spirito raccolto e puro e deve sempre rivelare un'interpretazione magica della natura, la supremazia madre di tutto. Nei musei noi troviamo, in alte sintesi, lo spirito generoso degli uomini maggiori per virtù d'anima; e perciò dobbiamo imparare meglio a prediligere; dobbiamo imparare a meglio intenderne i motivi che ci giungono dalle vecchie pagine, dalle antiche sculture, dai vetusti bronzi; da tutte le venuste forme di ieri e di oggi.

Così facendo noi compiamo un atto religioso che, onorando la creatura, onora, vuole onorare l'altezza del Creatore.

Claudio Allori



Nei dintorni di Milano si stanno realizzando alcuni sketches per la nuova trasmissione televisiva «La trottola». Ecco Corrado e Marisa Del Frate durante la realizzazione di uno dei filmati

SI POSSONO ACQUISTARE CAPOLAVORI A PAGAMENTO DILAZIONATO

Tornano dai Grandi Magazzini con un Renoir o un Dalì sottobraccio

L'idea realizzata da un negozio della Quinta Strada sta incontrando vivo successo ed è già stata imitata da altri - L'arte a New York attraversa un momento felice

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE New York, luglio

Cerchi un Bruegel, un Picasso, un Toulouse-Lautrec... sei interessato ad un Canaletto, a un Van Gogh, un Tiziano, un Cezanne... Bene, questo ed altro puoi trovare, pagando il 30 per cento pronta cassa ed il resto ad un mese, se vuoi a fare spesa da Woolworth.

Un nuovo articolo

Un simile avviso appare da qualche settimana nei giornali e nelle vetture della metropolitana newyorkesi. A fare l'inserzione sono i grandi magazzini Woolworth della Quinta Avenue. Essi annunciano la vendita di un nuovo articolo, precisamente l'articolo d'arte. Si ha quindi il caso adesso di massicce uscite per acquistare, poniamo, una pittura di geranio artificiale il cui prezzo è di 39 centesimi (quasi 250 lire), oppure qualche mela di cera da 30 centesimi da mettere in salotto, che sorprendono il marito rientrando con una litografia di Dali pagata 500 dollari (150 subito, il resto con un assegno) o con un acquarello firmato da Renoir o da qualche altro impressionista rappresentante per l'ignaro marito un debito variante da

una a due migliaia di dollari. Va da sé che di fronte all'ossessione della moglie che si fa migliore figura con una «natura morta» eseguita da un maestro del pennello piuttosto che con mele di cera e gerani di plastica, l'assecondante marito, preoccupato come sono tutti gli americani di non apparire indifferenti o sprovveduti in fatto di arte, finirà per compiacersi con la consorte non solo per il suo gusto artistico, ma anche per l'intelligente investimento finanziario.

Da Woolworth sono in vendita stampe da poche decine di dollari e quadri ad olio da oltre centomila dollari (al trattativo di Lautrec ha un prezzo di 120.000 dollari e un contro mattutino, attribuito a Bruegel, il Giovane, è in vendita a 120.000 dollari).

L'idea di Woolworth sta avendo successo, già il primo giorno andarono venduti 137 tavole, senza contare l'incremento delle vendite negli altri settori. Sta di fatto che un altro grande magazzino della Quinta Avenue è in procinto di aprire nei suoi locali una galleria d'arte per poter far fronte alla concorrenza.

E' interessante notare che la vendita di opere d'arte era stata sperimentata da Woolworth precedentemente in un suo negozio del New Jersey, ed è stato appunto a seguito del successo ottenuto colà che venne decisa l'apertura dell'Art Gallery nella sede di New York. La tattica è stata più o meno quella in uso nel mondo dello spettacolo, dove una nuova commedia o una nuova rivista musicale vanno in prima a Broadway soltanto dopo una lunga serie di rappresentazioni di anteprima e preanteprima in teatri fuori della metropoli.

Esposizioni superiori

La stagione artistica di New York è attualmente caratterizzata da alcune esposizioni veramente superiori. Al Museo Metropolitan è in corso la Mostra «500 anni di pittura americana», dotata di 500 dipinti, che ha attirato il giorno dell'inaugurazione 10 mila visitatori. Questa estesa panoramica dell'arte americana dai tempi coloniali ai nostri giorni è servita ad illuminare molti aspetti dell'attività artistica di questo paese rimasti in ombra e quel che più conta, a fare conoscere agli americani che anch'essi hanno avuto dei valenti pittori, specialmente nel campo del ritratto, considerato il genere con cui è iniziata l'arte americana postcoloniale. Guardando i volti ritratti dai cosiddetti «Frontier painters», i pittori cioè della Frontiera (18.° secolo), si avverte che la società americana d'allora già rifletteva quei futuri caratteri democratici che oggi la contraddistinguono. E quanta e quale varietà e verginità di natura ebbero a loro disposizione i pittori romantici di questo paese, che sulle orme di Cole cercarono l'infinito, partendo dai loro troppo ingiustamente trascurati orizzonti domestici, sostenendo che «tutta la natura è nuova all'arte e non soltanto quella di Tivoli, del Monte Bianco o

ALCUNE CONSIDERAZIONI IN MARGINE A "INADMISSIBLE EVIDENCE"

Passata la grande rabbia occorre una tecnica della fede

Soltanto nella ricerca di ragioni per cui vivere l'opera di Osborne e di altri scrittori che verranno dopo di lui può trovare respiro per dare all'uomo il suo vero regno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, luglio

In nove anni Jimmy Porter ha perduto la sua corona d'eroe. Jimmy Porter, come qualche lettore ricorderà, è il protagonista di «Look Back in Anger» di John Osborne, comparso la prima volta sulle scene del Royal Court Theatre l'8 maggio 1956, salutato e acclamato come il portavoce di quella generazione delusa, annoiata, arrabbiata che era uscita dalla guerra (della generazione, allora, fra i trenta e i quarant'anni) ed ora in parte ripreso, sotto nuove vesti, nel nuovo dramma di Osborne, «Inadmissible Evidence», che

si rappresenta al Wyndham's dopo l'inizio al Royal Court e un lungo giro in provincia.

Bill Maitland, il nuovo protagonista, è un avvocato di mezza età intorno al quale tutto fallisce: la famiglia, gli amori, la professione. Fallisce la sua stessa consistenza interiore, il senso della vita e delle sue direzioni. Annoiato, pigro, distratto, frenetico, percorso da brividi di erotismo che sembrano piuttosto perdite di corrente, sintomi della decadenza di un uomo i cui isolatori non funzionano più, è piantato dal socio d'ufficio, dalla segretaria, dei clienti, e gli capita di trascorrere la notte buttato su un divano, in mezzo alle sue scartoffie polverose e prive di senso, a capo di un filo di telefono di là dal quale il mondo non risponde più alle sue affannose domande, e al quale egli non sa offrire che la sua confusione morale.

Il dramma ha successo, sta su da parecchi mesi, il pubblico batte le mani alla fine di ogni atto, mentre le cameriere arrivano fra le poltrone dall'attiguo bar con i vassoi del tè, dei biscotti e del caffè, e gli uomini infilano fra le labbra la sigaretta da andare a fumare in corridoio. A nessuno ormai passa in mente di scambiare Bill Maitland per un eroe del nostro tempo, e anche Jimmy Porter, di riflesso, ci scappa: la grande rabbia è passata, il grande equivoco per cui allora — otto anni fa — la noia e la dissoluzione di Jimmy Porter, furono scambiate per rabbia eroica si è dissolto.

E questo è accaduto non tanto perché il pubblico in-

glese abbia fatto il callo agli eroi eroici, ma perché col passare del tempo il personaggio si è svuotato, la stessa critica lo ha, come si dice, ridimensionato, e soprattutto non c'è più quella cassa armonica che dava alla rabbia di Osborne una gloriosa risonanza: non ci sono più gli arrabbiati.

Gli arrabbiati come scuola o tendenza letteraria non sono mai esistiti. Essi non sono stati che un equivoco dei giornalisti. Ogni tempo ha avuto i suoi arrabbiati, cioè i suoi censori e i suoi accusatori, a cominciare da Dante Alighieri (chi più e meglio arrabbiato di lui?), e più spesso l'atto di accusa dei grandi poeti si è esteso dalla situazione contingente alla perenne condizione umana: l'«essere» di Shakespeare, la rivolta e il pianto di Giacomo Leopardi. La rabbia di Osborne non costituiva nulla di nuovo e non poteva fare scuola per se stessa. Nessuno si è dato a imitare Osborne, a scrivere drammi che ripetersero il suo genere di denuncia.

La vitalità del nuovo teatro inglese si esprime non nella rabbia, ma nella libertà con cui ogni autore ha scelto i suoi temi e il suo stile, rifiutando modelli e capiscuola. E poi la rabbia di Osborne è sempre rimasta nel vago: ha espresso la vaga rabbia della sua generazione, ma non si è mai levata a un vero atto di accusa contro il suo tempo, e la mancanza di cause per cui morire, incapace di convertirsi nella energica ricerca di cause per cui vivere, esprimeva più una confusione mentale e un logoramento di ner-

vi che una solida indignazione morale. Le sue motivazioni non erano tanto individuate nella società quanto intraviste nell'individuo. E il suo successo sociale fu unicamente dovuto al fatto che molti individui come tali vi trovavano il loro romanzo («La mia vita è un romanzo», dicono molte Madame Bovary in cerca di un Flaubert), non alla capacità di investire passionatamente un complesso di situazioni e di rapporti esterni. Un movimento di arrabbiati è esistito solo in certi settori del pubblico inglese. Ma adesso gli arrabbiati hanno fatto una cura riacquiescente, o si sono dedicati a un lavoro, e sono scomparsi.

Anche Osborne si è dedicato a una regolare carriera. Ha fondato una casa per la produzione di film, scrive copioni e sceneggiature, dirige e mette in scena spettacoli teatrali, e si guarda bene, per mantenersi a galla, dall'identificarsi con i suoi personaggi in disfacimento. Certo, la mancanza di cause per cui morire continua ad essere notevole in Europa e nel mondo. Anzi lo è sempre stata, dalle origini del mondo, ma la gente ha continuato a sacrificarsi per necc ità, qualche volta per dignità, e gli eroi a morire per la loro fede, umili e gloriosi capri espiatori del gregge umano, o per suggellare un loro alto messaggio personale, come hanno fatto Socrate o Gesù. Il valore morale del sacrificio è sempre consistito nel fatto che si trattava di una scelta. Il sacrificio non può dunque essere moralmente imposto, perché non sarebbe più una scelta, ma una condanna. E in realtà gli stessi eroi non scelgono di morire, ma accettano di morire in conseguenza della fede che hanno abbracciato.

Qual è la situazione di coloro la cui fede richiede che essi vivano per essa, e sono invece trascinati a morire per una fede che essi non hanno scelta? O a morire per una fede diversa da quella per cui essi sarebbero disposti a sacrificarsi? Se essi si rifiutano, il cupo Leviatano del paradigmi convenzionali è pronto a condannarli. La società (specialmente le società meno libere e più fanatiche) li inchioda sommarariamente nel limbo dei vivi, se non addirittura dei traditori, e accadrà così che molta gente muoia, si potrebbe dire, per convenzione, solo per sfuggire al fantasma del disonore ufficiale.

Oggi, sebbene si muoia ancora troppo in questo modo, si comincia a capire che è un modo disumano, e a capire che la convinzione propria non giustifica il sacrificio altrui, e anche a intravedere (più o meno sotto l'ingrandimento ottico di un supposto e temuto cataclisma nucleare) che le soluzioni violente non spingono avanti di un'acca il progresso umano, oltre i termini perentori e impercettibili dell'evoluzione naturale e dell'educazione «allo spirito», e che molto più umanamente occorre offrire ai popoli cause per cui vivere, piuttosto che imporre loro ragioni di sacrificio e di morte.

Osborne, ed eventualmente altri scrittori animati dalla sua inquietudine, sono gli interpreti di tale esigenza: perché di fatto, sotterraneamente, la ricerca di «cause per cui morire» è la ricerca di una fede che manca, e più universalmente, la ricerca di una tecnica della fede, da offrire ai propri simili come metodo, non come sistema di valori già consegnato, perfetto di una perfezione impossibile a qualsiasi mente umana.

Non è difficile inventare ideali, e non è relativamente difficile nemmeno imporre, con gli strumenti della propaganda e della violenza moderni. La difficoltà vera sta nel dare alla gente la capacità di credere negli ideali, e nel persuadere la storia di cui siamo parte che gli ideali più veri, più utili, più universali si servono (casi eroici a parte) meglio con la vita che con la morte.

Gli Stati nazionali e le religioni del mondo avvertono confusamente di avere fallito finora il loro compito finale, che pure era individuato chiaramente nelle loro ispirazioni originarie, poiché unificando all'interno dei loro confini hanno dimenticato o non hanno saputo saldarsi in un sistema universale, offrendo alla umanità il suo vero regno. E' una situazione di cui tutti soffriamo, e nella quale la ricerca di ragioni per cui vivere, l'opera stessa di Osborne e di altri scrittori che verranno dopo di lui, può trovare respiro.

Eugenio Galvano



Un gruppo di ballerine del Music-Hall d'Israele la cui troupe è giunta in questi giorni a Parigi per una serie di spettacoli

Mario Albertazzi

La rassegna dei libri

DINAMICA E DEMOCRAZIA DELLA SCUOLA AMERICANA

In questi ultimi anni, dalla riforma della scuola elementare del 1963 alla recente riforma della scuola media, si è riscontrato anche nel nostro Paese un più attento e costante interesse dell'opinione pubblica alle questioni scolastiche, che ha portato alla ricerca di un nuovo rapporto fra un maestro e i suoi alunni, e alla rimozione di quegli elementi di attrito fra la vita teorica della scuola e quella pratica della scuola.

A questa più acuta visione del problema scuola, e ormai convinta persuasione che le sorti del progresso sociale sono intimamente collegate alla struttura di una scuola efficiente e funzionale, ha deciso di contribuire la vigile mediazione sul livello e sviluppo delle altre scuole moderne, europee e mondiali; per cui ha ottenuto una progressiva e sempre più decisa diffusione la legislazione scolastica comparata, intorno alla quale è necessario precisare subito una cosa: la conoscenza dei problemi scolastici mondiali non esige affatto la pedissequa copiatura e totale trasferimento del sistema scolastico di un Paese a un altro; infatti ogni Paese è condizionato dalle caratteristiche e situazioni ambientali, sociali e culturali che costituiscono il substrato del suo sistema nazionale educativo. Nonostante ciò, nessuno negherà che ci siano dei principi generali che si trovano in tutte le scuole moderne, e che impongono nello stesso tempo un denominatore comune, un possibile scambio di esperienze, una analisi delle situazioni parallele, un rapporto auspicabile di valori, che assicurano infine la perennità del patrimonio umano comune.

A questo colloquio aperto, da cui si possono trarre nuovi elementi fondatori e un incentivo a proseguire nel dialogo fra scuola e società, ha contribuito ultimamente anche la scuola triestina che il novembre scorso indisse un primo convegno di legislazione scolastica comparata nella nostra città, organizzato dall'Associazione insegnanti italiani della Venezia Giulia in colla-

brazione con il Provveditorato agli studi, con il Circolo della cultura e delle arti, i cui «Atti testé pubblicati valgono ad attestare la serietà e l'impegno dell'iniziativa».

Una seconda attestazione della serietà della iniziativa è la pubblicazione della «Rivista di legislazione scolastica comparata» edita a cura dell'Ufficio studi, programmazione, organizzazione e metodi del Ministero della Pubblica Istruzione.

La rivista ministeriale, che rivela caratteri di obiettività e di documentazione tali da confermare la sua insostituibile funzione divulgativa, riporta bimestralmente una completa panoramica sulla situazione dell'istruzione e dell'educazione nel mondo, e accanto a studi monografici, come questo del dott. Mai, raccoglie comunicazioni ufficiali, recensioni, dati statistici, e un «ac» — sintetico notiziario internazionale che abbraccia la situazione scolastica di ogni Paese, dalla scuola materna all'università, contemplando anche i rapporti che intercorrono fra istruzione ed economia, edilizia, medicina, statistica e tutta quella serie di scienze che interferiscono con le scienze dell'educazione e con la politica scolastica.

Il numero doppio di gennaio-aprile, a. riporta, fra l'altro, lo studio del dott. Mai sulla «Dinamica e democrazia della scuola americana», l'autore è conosciuto per le sue precedenti monografie sulla scuola in genere e su quella particolare americana, avendo partecipato a un viaggio di studio negli Stati Uniti, nell'ambito del programma di scambi culturali, e avendo quindi analizzato e descritto «in loco» le caratteristiche fondamentali. Pur dovendo omettere la ricchezza dei particolari, che incontriamo durante la lettura della monografia, non trascuriamo di precisare che nello studio del dott. Mai traspare — come in ogni

serio lavoro del genere — un dato risultato di valore: l'uno, oggettivo, per se stesso, che riguarda la chiarezza dell'esposizione del sistema americano dalla scuola elementare all'università, improntato all'ideale di democrazia, di autogoverno, di educazione alla socialità aperta e sincera, ad una valutazione più profonda e integrale del giovane, a una elasticità del programma, a una fusione tra le attività scolastiche e quelle extrascolastiche di carattere ricreativo e sociale; e l'altro, soggettivo, per cui emerge inevitabile la comparazione — almeno per alcuni termini — con il sistema del proprio Paese, dal quale è lecito trarre alcune filiazioni, pur limitate e condizionate, ma alle volte stimolanti a sperimentazioni e applicazioni ambientali.

Non vogliamo porre in evidenza ogni altro elemento di raffronto tra la scuola americana e la nostra scuola nazionale o europea; ma rimandando il lettore anche per questo aspetto alla attenta analisi della monografia, dobbiamo concludere con l'affermazione che la scuola americana è una scuola viva, in continua metamorfosi, che non attende riforme dall'alto per evolversi e rinnovarsi, una scuola giovane eppure di antica tradizione democratica, la quale, fedele ai principi di libertà e di progresso, va attuando soprattutto una linea di forza che è un convincimento e una fede: che nessun investimento è più conveniente in termini di umana felicità e più produttivo di futura ricchezza quanto quello del denaro speso per migliorare l'istruzione e l'educazione dei giovani. Questo principio ci sembra sostanzialmente riflettere l'etica di umana saggezza, e rivelare un piano politico-sociale da seguire per il progresso non di un solo Paese ma dell'intero genere umano.

Tullio Bressan

Franco Mai: «Dinamica e democrazia della scuola americana», estratto dalla «Rivista di legislazione scolastica comparata», anno XXIII n. 1-2, gennaio-aprile 1965, Roma.

CRONACA DELLA CITTA'

PRESENTATI AL CONSIGLIO COMUNALE I BILANCI DEL '64-'65

Il disavanzo previsto all'Acegat supera largamente i due miliardi

Approvato il progetto di una nuova stazione di pompaggio che allevierà i disagi connessi con la carenza d'acqua

Sono stati presentati ieri al Consiglio comunale (il dibattito sul rimpasto è in programma per la prossima settimana) i bilanci di previsione dell'Acegat per gli esercizi 1964 e 1965; la delibera è stata illustrata dall'ass. Spaccini, il quale ha voluto sottolineare che per la prima volta un bilancio di previsione dell'Azienda municipale viene esaminato con la necessaria tempestività: finora si approvavano invece dei preventivi, che in realtà era i veri e propri consuntivi, perfino a distanza di due o tre anni. Tale progresso è dovuto all'istituzione di una commissione consultiva preposta all'esame dei bilanci ed allo studio delle varie proposte di risanamento della difficile situazione economica dell'Azienda. E' stato così possibile, nel corso di 18 sedute, affrontare un approfondito esame dell'effettivo stato delle complesse articolazioni dell'Acegat (che è la più grande Azienda municipale della nostra città), i due bilanci possono venire perciò sottoposti contemporaneamente all'attenzione del Consiglio, non per essere in questa sede soltanto valutati, ma per essere approvati definitivamente, dopo che in sede di commissione già sono state esaminati nell'elaborazione dell'Acegat, ed anche modificati, sentite le controdeduzioni dell'Azienda stessa.

Ugualmente, ha rilevato l'ass. Spaccini, il preventivo '64 viene approvato con ritardo, ma esso è stato presentato in settembre e da questa approvazione, in un tempo relativamente breve, entro marzo, E' venuto ad assumere, è vero, il carattere di un consuntivo, ma ad esso è strettamente legato il preventivo '65, che per la prima volta viene presentato — ha ribadito Spaccini — nel corso dello stesso esercizio.

Ed ecco alcune cifre. Nella sua prima stesura, elaborata dall'Acegat, il preventivo '64 si chiudeva con una perdita di 1 miliardo 768 milioni; ed è stato assessorato dalla commissione in modo che presentasse un deficit di 1 miliardo e mezzo di lire; però era da tener conto anche del sopravveniente aumento delle tariffe, ed ecco che il passivo diminuiva a 902 milioni: questo l'ammontare effettivo della perdita. Rispetto al bilancio 1963, il passivo è dunque aumentato di 27 milioni 600 mila lire, e ciò in conseguenza dell'incontenibile lievitazione delle spese e del costo del personale.

Nel frattempo è stata peraltro applicata la riduzione dell'orario, ed ecco si prospettava la necessità — secondo l'Acegat — di assicurare 21 nuovi dipendenti. Invece è stato possibile assumere soltanto 82, sicché lo organico complessivo è formato ora di 2073 unità. Anche quest'onore obbligatorio, derivante dall'applicazione del contratto di lavoro, è stato dunque contenuto — secondo l'ass. Spaccini — nei più ristretti limiti.

Più grave, invece, la situazione finanziaria dell'Azienda, come viene prospettata dal bilancio 1965. Viene infatti previsto un disavanzo di 1 miliardo 415 milioni: 512 milioni in più rispetto all'esercizio precedente. Sicché i due preventivi, presentati legati, comportano un deficit complessivo di 2 miliardi 317 milioni di lire.

Tra i fattori negativi di tale pauroso aumento del disavanzo sono da individuare — secondo l'ass. Spaccini — il sopravveniente aumento del prezzo d'acquisto dell'energia elettrica, passata da lire 7,86 a lire 9,88 per kWh; l'Enel non ha inteso infatti mantenere in vigore le precedenti tariffe, elevandole al limite massimo previsto dal CIP (il maggior onere è di 503 milioni); e inoltre la maggiore spesa per il personale, derivante dall'applicazione degli scatti di contingenza, dell'aumento degli assegni familiari (288 milioni in più); e infine gli accresciuti interessi, passivi 38 milioni in più).

Si tratta dunque di un aumento del deficit nella misura di ben 838 milioni — ha sottolineato Spaccini — dovuto al semplice ed automatico aumento delle spese obbligatorie. Ed ha lamentato che una spinta del tutto incontenibile dei costi in genere ed in particolare delle spese per il personale, una spinta che annulla costantemente gli sforzi degli amministratori protesi a risanare una situazione finanziaria che invece si aggrava sempre più.

Il solo deficit del servizio autofinanziario — ha rivelato Spaccini — ammonta, nelle previsioni di quest'anno, a ben 2 miliardi e mezzo di lire, nonostante gli aumenti delle tariffe praticati la scorsa estate. Nel 1960 i passeggeri trasportati furono 90,4 milioni (e il defi-

cit del servizio fu pari a 877 milioni); nel 1961 i passeggeri furono 92 milioni (deficit, 1 miliardo 20 milioni); nel 1962, i passeggeri 93,1 milioni (deficit, 1 miliardo 626 milioni); nel 1963, 84,9 milioni (1 miliardo 994 milioni); nel 1964, 79,6 milioni (2 miliardi 154 milioni). Ed ora, per il 1965, le previsioni sono di 76,5 milioni di passeggeri e di 2 miliardi 262 milioni di deficit. In particolare, il confronto dei primi sei mesi di quest'anno con l'analogo periodo dell'anno passato fa registrare una diminuzione, nel numero dei passeggeri trasportati, di ben 4.136.525 unità, pari al 12,10 per cento! E' una situazione che incide vivamente sul bilancio, assorbendo ed anzi superando gli introiti degli altri servizi.

E' da rilevare, tuttavia, che confrontando i citati 838 milioni di maggiori spese obbligatorie con la maggiore perdita — rispetto al consuntivo 1965 — di 512 milioni, si ottiene una differenza di 326 milioni che in realtà dà la misura del miglioramento effettivo che si verificherebbe nel bilancio 1965, in rapporto a quello precedente, qualora i risultati conseguiti all'azione moderatrice degli amministratori non fossero appunto annullati e superati da quella incontenibile spinta negativa degli aumenti obbligatori. Tra queste prospettive negative si ha da aggiungere il rinnovo del contratto sindacale scaduto lo scorso 31 dicembre e del canone di concessione ENEL.

Infine, nel concludere l'illustrazione dei bilanci dell'Acegat, l'ass. Spaccini ha dato notizia che la commissione consultiva preposta ai problemi dell'Azienda ha affrontato in questi giorni la questione del risanamento idrico della città ed ha approvato il progetto della nuova stazione di pompaggio a

Stanzana, la quale provocherà lo aumento della velocità di scorrimento dell'acqua nelle condotte, si da un incremento di 20 mila metri cubi giornalieri alla disponibilità di acqua. L'opera costerà 190 milioni, la spesa verrà finanziata con mutui; la nuova pompa sarà realizzata — ha detto Spaccini — entro la prossima estate. La copertura del fabbisogno idrico della città sarebbe così assicurata per almeno quattro anni; nel frattempo dovrebbe concretarsi l'iniziativa del nuovo acquedotto.

La critica situazione in atto al Magazzini Generali è stata esaminata ieri sera nella riunione del consiglio direttivo dell'Associazione Industriali. Si è rilevato, in particolare, l'urgenza di provvedimenti eccezionali, atti ad evitare l'arresto dell'attività del porto, che costituirebbe un elemento fondamentale nell'economia cittadina. Il direttivo ha dichiarato di condividere le iniziative adottate dalla Camera di commercio, in linea con le sue proposte, ha deliberato di rivolgere un pressante appello ai Ministri competenti, perché non vengano ulteriormente ritardati i provvedimenti indispensabili per ridare all'Azienda, e quindi al nostro porto, la possibilità di svolgere i suoi compiti, anche nell'interesse dell'economia nazionale.

Inoltre, dopo l'ordine del giorno votato la settimana scorsa alla Camera di commercio sul Magazzini Generali, lo stesso ente camerale ha inviato ora una nota esplicativa al Comune, al Ministro della Marina mercantile, Spagnoli; si tratta di un quadro esauriente ed esplicito sulla situazione della

azienda portuale, e sulle conseguenze gravissime che un deprecabile mancato intervento potrebbe causare.

Il nota, infatti, che le sorti del porto di Trieste sono strettamente collegate a quelle del Magazzini Generali. Sulla loro situazione finanziaria pressoché fallimentare pesa quasi 1 miliardo di disavanzo degli esercizi precedenti, al quale si aggiungono altri 600 milioni di deficit dell'esercizio che si è chiuso il 30 giugno scorso. Si tratta, quindi, di una deficienza di 1 miliardo e mezzo, che non si vede come potrà essere coperta nel corrente anno solare; nessuna assicurazione ufficiale, infatti, è stata finora fornita. Nei giorni scorsi il personale del Magazzini Generali è stato avvertito che il pagamento dei quattordicesimi mensili verrà dilazionato, e che ad esso si potrà provvedere soltanto dopo il versamento di un contributo erogato dal Commissariato di Governo, a parziale copertura dell'esercizio appena chiuso.

E' da tenere presente, ancora, che le spese di gestione di ulteriori apprezzabili riduzioni, dato che ogni scorta è già stata attuata, comprendendo — come si è già rilevato — pure le spese per la manutenzione degli impianti: e non è chi non veda come questo fatto contribuisca a compromettere il più o meno lunga scadenza efficienza del porto. Inoltre, a complicare maggiormente le cose, si prospetta prossimo il rinnovo del contratto di lavoro per i dipendenti del Magazzini Generali, che è agganciato a quello dei metalmeccanici, con conseguenti aumenti automatici delle retribuzioni dei lavoratori del porto.

Il Consiglio comunale ha preso atto ieri delle dimissioni presentate anche dal consigliere liberale Hrubý, chiamato a svolgere il collegio Jona, dimissionario per i noti motivi. Il dott. Hrubý che è consigliere provinciale come l'avv. Jona, ha preferito rinunciare all'incarico al Municipio. Quindi, il Consiglio ha preso atto dell'elezione a consigliere del dott. Antonio Della Santa, che nella graduatoria dei voti preferenziali si era situato al primo posto, e del dott. Della Santa, prima di prendere posto in aula, è stato salutato — a nome del Consiglio e della Giunta — dal Sindaco Franzini. Il consigliere liberale Franzini ha espresso nell'occasione il fervido benvenuto del suo gruppo al cons. Della Santa con parole di vivo compiacimento.

Nel corso della stessa seduta, il Sindaco ha salutato il nuovo consigliere comunista Lino Crevatin, subentrato nell'incarico detenuto fin dal 1949 dal dimissionario ing. Braun.

GIRI DELLA REGIONE
Giri trisettimanali lunedì - mercoledì - sabato.

ITINERARIO:
Trieste - Sistiana - Montebelluna - Redipuglia - Gorizia - Celvavia - Capovilla - Cliviale - Tricesimo - Udine - Palmanova - Aquileia - Grado - Trieste

TARIFFE:
(solo trasporto) da Trieste L. 2.200; da Sistiana e Duino L. 2.150; da Montebelluna L. 2.050

Stamane in porto il «Garibaldi»

Questa mattina, alle ore 9 circa, nel Bacio San Giulio attracherà il secondo contingente della Squadra navale della nostra Marina militare; si tratta di tre unità, l'incrociatore lanciamissili «Garibaldi», nave ammiraglia della rinnovata flotta da guerra italiana, della nave da trasporto «Sironio» e della nave di sterzo «Asterope», adibita al rifornimento in navigazione delle altre unità. Sul «Garibaldi» innalzerà le proprie insegne l'ammiraglio Michelagnoli, Comandante in capo della Squadra.

Migliorie ai dipendenti delle imposte di consumo

Il nuovo regolamento dell'organico del Servizio imposte di consumo è stato approvato ieri all'unanimità dal Consiglio comunale. Il regolamento, che modifica quello entrato in vigore nel 1951 all'atto dell'assunzione diretta — da parte della Amministrazione municipale — del servizio dato in precedenza in concessione privata, tiene conto sia delle esigenze del Comune sia delle istanze della categoria interessata.

UN URGENTE APPELLO RIVOLTO AL MINISTRO SPAGNOLI

A MAGAZZINI GENERALI LA SITUAZIONE PRECIPITA

Senza il concorso finanziario dello Stato l'azienda è condannata
Raffermate dagli Industriali le tesi della Camera di Commercio

La critica situazione in atto al Magazzini Generali è stata esaminata ieri sera nella riunione del consiglio direttivo dell'Associazione Industriali. Si è rilevato, in particolare, l'urgenza di provvedimenti eccezionali, atti ad evitare l'arresto dell'attività del porto, che costituirebbe un elemento fondamentale nell'economia cittadina. Il direttivo ha dichiarato di condividere le iniziative adottate dalla Camera di commercio, in linea con le sue proposte, ha deliberato di rivolgere un pressante appello ai Ministri competenti, perché non vengano ulteriormente ritardati i provvedimenti indispensabili per ridare all'Azienda, e quindi al nostro porto, la possibilità di svolgere i suoi compiti, anche nell'interesse dell'economia nazionale.

Inoltre, dopo l'ordine del giorno votato la settimana scorsa alla Camera di commercio sul Magazzini Generali, lo stesso ente camerale ha inviato ora una nota esplicativa al Comune, al Ministro della Marina mercantile, Spagnoli; si tratta di un quadro esauriente ed esplicito sulla situazione della

azienda portuale, e sulle conseguenze gravissime che un deprecabile mancato intervento potrebbe causare.

Il nota, infatti, che le sorti del porto di Trieste sono strettamente collegate a quelle del Magazzini Generali. Sulla loro situazione finanziaria pressoché fallimentare pesa quasi 1 miliardo di disavanzo degli esercizi precedenti, al quale si aggiungono altri 600 milioni di deficit dell'esercizio che si è chiuso il 30 giugno scorso. Si tratta, quindi, di una deficienza di 1 miliardo e mezzo, che non si vede come potrà essere coperta nel corrente anno solare; nessuna assicurazione ufficiale, infatti, è stata finora fornita. Nei giorni scorsi il personale del Magazzini Generali è stato avvertito che il pagamento dei quattordicesimi mensili verrà dilazionato, e che ad esso si potrà provvedere soltanto dopo il versamento di un contributo erogato dal Commissariato di Governo, a parziale copertura dell'esercizio appena chiuso.

E' da tenere presente, ancora, che le spese di gestione di ulteriori apprezzabili riduzioni, dato che ogni scorta è già stata attuata, comprendendo — come si è già rilevato — pure le spese per la manutenzione degli impianti: e non è chi non veda come questo fatto contribuisca a compromettere il più o meno lunga scadenza efficienza del porto. Inoltre, a complicare maggiormente le cose, si prospetta prossimo il rinnovo del contratto di lavoro per i dipendenti del Magazzini Generali, che è agganciato a quello dei metalmeccanici, con conseguenti aumenti automatici delle retribuzioni dei lavoratori del porto.

Il Consiglio comunale ha preso atto ieri delle dimissioni presentate anche dal consigliere liberale Hrubý, chiamato a svolgere il collegio Jona, dimissionario per i noti motivi. Il dott. Hrubý che è consigliere provinciale come l'avv. Jona, ha preferito rinunciare all'incarico al Municipio. Quindi, il Consiglio ha preso atto dell'elezione a consigliere del dott. Antonio Della Santa, che nella graduatoria dei voti preferenziali si era situato al primo posto, e del dott. Della Santa, prima di prendere posto in aula, è stato salutato — a nome del Consiglio e della Giunta — dal Sindaco Franzini. Il consigliere liberale Franzini ha espresso nell'occasione il fervido benvenuto del suo gruppo al cons. Della Santa con parole di vivo compiacimento.

Nel corso della stessa seduta, il Sindaco ha salutato il nuovo consigliere comunista Lino Crevatin, subentrato nell'incarico detenuto fin dal 1949 dal dimissionario ing. Braun.

GIRI DELLA REGIONE
Giri trisettimanali lunedì - mercoledì - sabato.

ITINERARIO:
Trieste - Sistiana - Montebelluna - Redipuglia - Gorizia - Celvavia - Capovilla - Cliviale - Tricesimo - Udine - Palmanova - Aquileia - Grado - Trieste

TARIFFE:
(solo trasporto) da Trieste L. 2.200; da Sistiana e Duino L. 2.150; da Montebelluna L. 2.050

GIRI DELLA REGIONE
Giri trisettimanali lunedì - mercoledì - sabato.

ITINERARIO:
Trieste - Sistiana - Montebelluna - Redipuglia - Gorizia - Celvavia - Capovilla - Cliviale - Tricesimo - Udine - Palmanova - Aquileia - Grado - Trieste

TARIFFE:
(solo trasporto) da Trieste L. 2.200; da Sistiana e Duino L. 2.150; da Montebelluna L. 2.050

GIOVANI OSPITI AMERICANI



(Giornalefot)

Sono giunti ieri sera a Trieste, provenienti da Milano, 11 nove studenti americani che per un mese e mezzo soggiogneranno nella nostra città, ospiti di altrettante famiglie. Ad accogliere il gruppo, guidato dalla leader di colore miss Carolyn Jones, di New York, erano alla Stazione centrale i rappresentanti della scuola dell'associazione «Experiment in international living», signor Giampaolo D'Aprile e i componenti le famiglie delle quali i nove giovani saranno ospiti fino al 22 agosto prossimo, alternando incontri culturali e visite di studio, gite di piacere e conferenze; circa due settimane, dal 31 luglio al 14 agosto, saranno dedicate dai giovani americani ad un viaggio turistico-culturale a Roma, Assisi, Firenze, Gressoney. E' questa la prima volta che un programma estivo dell'«Experiment in international living» viene applicato alla nostra città, benché l'associazione sia attiva in Italia già da una decina d'anni. Questa mattina gli studenti americani (tre provenienti da New York, due dal Connecticut, e gli altri dal Massachusetts, dalla California, dal Vermont e dall'Arizona) si incontrano alle ore 12 con il Sindaco nella sala consiliare del Municipio, per ricevere il benvenuto della città. Venerdì prossimo i giovani ospiti cominceranno la serie delle visite di studio ai complessi industriali della nostra Provincia; a questo programma hanno dato la loro adesione la Raffineria «Aquila», la Dreher, le Distillerie Sironio, la Siderurgia di S. Vito, il Cantiere San Marco. La Azienda autonoma di soggiorno si è presa cura di rendere piacevole la permanenza degli studenti nella nostra città e di assistere durante i giri turistici.

UN UOMO TRAVOLTO SULLA STRADA BUIA

Mortale investimento davanti al Borgo San Mauro

La vittima è un istriano che per rincarare più presto aveva deciso di ricorrere al sistema dell'autostop

Voleva affrettarsi a rincarare e trovato la morte. Questo l'atroce destino dell'istriano Attilio Minca, di 54 anni, abitante in Androna del Pans 5, che è stato investito questa notte da un camionista che si era mosso in altre parti del corpo. Sul posto del mortale incidente sono accorsi gli agenti della polizia stradale che hanno assunto il rilievo e una squadra del commissariato di Duino.

Poco dopo le 23 i due amici sono entrati nel bar San Mauro, sito proprio all'angolo con la strada costiera dove hanno fatto una piccola sosta. Al bar, dove hanno chiesto quando sarebbe passata una corriera per Trieste: c'era da aspettare sin dopo la mezzanotte. «Ma io voglio andare a casa subito», aveva detto il Minca al suo amico perché non tentiamo l'autostop? L'altro non ha trovato l'ideale di suo gradimento e gli ha risposto che preferiva aspettare la corriera. Attilio Minca allora è uscito dal bar per tentare di fermare qualche macchina e chiedere un passaggio sino a Trieste. La zona era buia e molto buia; la illuminazione pubblica mancava completamente sulla strada (a questo proposito si ricorda che nello stesso punto, sempre di sera, si sono già registrate altre scure mortali) e il traffico è molto intenso. Il Minca, che voleva raggiungere l'altro lato della carreggiata, dove c'è la fermata dell'autobus, ha attraversato la strada proprio quando stava sopraggiungendo la «Giulia» targata TS 53925 guidata verso Trieste da Ireneo Bordoni, abitante in via Carducci

35. Il conducente non deve aver scorto l'uomo che camminava nel buio e così gli è piombato addosso di colpo, travolgendolo. Lo sventurato Minca è deceduto sul colpo per lesioni al capo e in altre parti del corpo. Sul posto del mortale incidente sono accorsi gli agenti della polizia stradale che hanno assunto il rilievo e una squadra del commissariato di Duino.

Il dott. Doria riconfermato presidente degli Industriali

Il Consiglio direttivo dell'Associazione degli Industriali ha tenuto la sua prima riunione dopo l'assunzione di carica procedendo anzitutto all'elezione delle cariche per il biennio in corso. All'unanimità è stato confermato alla presidenza il dott. Dario Doria, vicepresidente, sono stati eletti i signori: Carlo Wagner in rappresentanza della grande industria e il gr. uff. Renzo Bassaglia in rappresentanza del Collegio dei costruttori edili. Il dott. Marcello Modiano, nella sua qualità di presidente del Consiglio della Piccola e Media industria, è di diritto vicepresidente dell'Associazione.

A far parte della Giunta esecutiva sono stati inoltre eletti i signori: ing. Carlo Beltrame, comm. Carlo Frandoli, avv. Grippio Belli, comm. Francesco Mazzuchini, Vittorio Polverigiani e ing. Francesco Rizzi.

Il Complesso Caravella SISTIANA MARE

inaugura DOMENICA 4 luglio per la stagione estiva, il

Ristorante Tavola Calda

Kon-Tiki

con i seguenti prezzi:
Pranzo completo L. 800
Cestino mare L. 800
Piatto Kon-Tiki L. 850

PER INFORMAZIONI TEL. 20212

MOVIMENTATA SCENA AL BLOCCO DI LAZZARETTO

Da turisti a profughi quattro cecoslovacchi

Il capofamiglia inseguito vanamente da un granicciaro raggiunge la moglie e le due bambine oltre le sbarre

Di una drammatica corsa verso alla libertà è stata protagonista ieri una intera famiglia di cecoslovacchi, marito, moglie e due bambine, che si trovava da qualche giorno in Jugoslavia in viaggio turistico. La fuga è avvenuta verso le 13 al posto di blocco di Lazzaretto ed il piano era stato studiato dai due coniugi durante gli ultimi tre giorni di permanenza nella zona di Capodistria. Verso le 13, donna, una dottoressa in farmacia, di 33 anni, è riuscita a passare la linea di demarcazione inservata con le sue due figlie, una di undici e una di tre anni. Esse hanno cominciato a fare il ba-

gno e poi, senza parere, si sono allontanate sempre più dalla zona amministrata dagli jugoslavi, camminando lungo la battigia. Quando l'uomo è stato certo che i familiari erano giunti nel nostro territorio, ha spiccato un balzo ed è corso oltre le sbarre, vanamente seguito da un «graniciaro» che al cippo di demarcazione. Mentre cercava di raggiungere la sbarra con i colori italiani il cecoslovacco, un laureato in chimica, di trentasei anni, caduto a terra ma è riuscito a rimettersi prontamente in piedi e a riprendere la corsa. Quando egli ha oltrepassato il cippo le guardie jugoslave hanno destituito all'inseguimento. Interrogati dalla polizia di confine di Muggia i due cecchi che provengono da Praga hanno chiesto asilo politico e sono stati avviati ad un campo profughi per stranieri.

LA RIUNIONE DEL COMITATO PROVINCIALE

Si tirano le somme del dibattito alla D.C.

Questa sera il rimpasto all'esame dei socialisti
Nuove proteste contro l'ex titoista nella Giunta

L'esecutivo della D.C. ha preso in esame ieri sera i risultati dell'ampio dibattito svolto nel comitato provinciale del partito in vista dell'annunciato rimpasto della Giunta comunale. In un comunicato emesso dall'ufficio stampa della D.C. viene riferito che l'esecutivo ha stabilito le modalità per proseguire e perfezionare l'attuazione dell'accordo per il comune di Trieste, in ordine ai punti concernenti l'ingresso in Giunta del gruppo socialista e l'assegnazione delle deleghe agli assessori supplenti.

Il segretario provinciale — prosegue il comunicato — ha sottolineato, in particolare, lo impegno di tutto il partito ad operare unitariamente. E' responsabilità di chi deve condurre questa delicata ed impegnativa operazione — ha detto il dott. Botteri — tener presenti gli aspetti essenziali della linea politica intrapresa, nel confronto con la politica della D.C. in Italia e con la direzione del partito.

Nel comunicato della D.C. si afferma inoltre: «Sotto questo profilo gli elementi emersi dal dibattito sono stati giudicati utili, soprattutto quelli di coloro che, manifestando il consenso con la linea adottata e la piena solidarietà con la segreteria come il dott. Venier e la delegata Botteri, hanno avanzato suggerimenti particolari. «L'impegno del partito — ha continuato il segretario — deve essere anche indirizzato ad illuminare l'opinione pubblica cercando di superare le storture e le alterazioni frutto delle polemiche delle opposizioni. Tra queste voci polemiche ai sono anche andate, per contrastare la politica popolare e di sviluppo democratico nei rapporti con la minoranza, gli eredi di quel fascismo di Salò che permea come toconoma la politica che Libero Saurò fornì a De Gasperi — che il tricolore fosse bandito dalla Venezia Giulia».

«Ne possono essere dimenticate le polemiche, sull'intesa — a livello di responsabilità comuni tra i gruppi nazionali di comunisti, come l'offerta che il podestà Valerio (il Podestà della prima repubblica di Trieste) nel marzo 1919 fece agli sloveni Petrot e Slavich di entrare nella Giunta comunale assieme a sei socialisti e a dieci liberali nazionali. Fu quella la prima esperienza dell'Italia democratica, che il fascismo avvalorò poi tragicamente travolto».

Per questa sera è annunciata una seduta del Comitato direttivo provinciale della Federazione triestina del Partito socialista italiano e all'ordine del giorno figura l'esame dei problemi connessi con il rimpasto della Giunta comunale. Ieri, trattando lo stesso argomento è stato affrontato dal segretario provinciale del PSI, Arnaldo Pittoni, una riunione dei comitati direttivi delle sezioni cittadine. Nella sua relazione — come risulta da un comunicato emesso nella serata — egli ha menzionato il passato politico dell'ex titoista Hrescak, affermando che «l'ostilità dimostrata nei suoi confronti nasconde quello che è il reale obiettivo: impedire il consolidamento della politica di centro-sinistra nella nostra città con l'assunzione di responsabilità diretta da parte del Partito socialista, che di tale politica è la forza più avanzata». Il segretario del PSI ha ancora dichiarato che l'opposizione di destra ed i circoli reazionari cercano di presentare l'entrata in Giunta di un socialista di lingua slovena come un attentato al carattere italiano di Trieste. In tal modo si finge di ignorare l'impostazione che il PSI ha dato e dà tuttora al

Assemblea del Sindacato rivenditori di giornali

Il sindacato provinciale dei rivenditori giornali e periodici C.I.S.I., aderente alla Camera confederale del lavoro, interviene a rivenditori esclusivi per gli associati che martedì, primo, alle ore 18 in prima aula alle 18.30 in seconda convocazione, si terrà l'assemblea generale ordinaria per il rinnovo delle cariche sociali; sarà svolta un'ampia relazione sull'attività sindacale dal segretario provinciale Castellana.

EXPO la famosa camicia non stiro

presenta

terital

la prima camicia in

elasticizzato

In vendita da:

Camiceria BOTTERI TRIESTE

Corso Italia, 9 - Corso Garibaldi

dott. U. CIOLI

specialista FELLE E VENERE

ore 12-13.30 e 18-20 VIA TORREBIANCA 43 (angolo via Carducci)

TELEFONO 61740

IL PROF. DOTT. T. ZOLDAN

Direttore di Clinica Oculistica nell'Università di Roma

PRIMARIO OCULISTA Inc. nell'Ospedale Infantile di Trieste

Riceve, per appuntamento, in via del Coronio 16 (Largo Piave) Tel. 69-333

VACANZE MIGLIORI con una cinepresa

Paillard

Continua con successo la campagna PAILLARD - ROLLEY ESTATE 65

sono a vostra disposizione gli ultimi modelli di apparecchi ed accessori, e tutto l'assortimento di questa celebre marca. Osservate le nostre vetrine e visitateci senza impegno. Sconti particolari e comode rateazioni. Scambi, occasioni a prezzi convenienti.

FOTOTECNICA CARDUCCI

di TURI QUATTROCCHI - VIA CARDUCCI 23

Prima d'intraprendere i Vostri viaggi associateVi all'AUTOMOBILE CLUB TRIESTE e muniteVi del Carnet di Assistenza: viaggerete sicuri

L'associazione è valida 365 giorni

I CANDIDATI DELL'«OBERDAN» IMPEGNATI NELLE PROVE ORALI

Einstein in questo sconosciuto all'esame di lingua straniera

Può succedere che un fisico di domani, di fronte al professore di tedesco dimentichi tutt'a un tratto persino l'esistenza del padre della scienza nucleare



(Giornalfoto)

(R. C.) Ne parlano ancora, anzi ne parlano: del famigerato test questo del compito di matematica, s'intende. Ma ormai ne parlano sottovoce, tutta la storia della soluzione grafica non è più un'indignazione, ora è solo una cosa spiaciuta da raccontare ai nipotini: «Io sono stato promosso l'anno del famoso terzo test di matematica. Siamo al "Scientifico", all'Oberdan», quasi c'è una fetta di candidato che l'altra l'anno spedita giù, nel ben più esteso e D'Adamo, a far compagnia ai colleghi del "Galliera".

Entriamo. Dove fanno gli esami? In fondo, a sinistra, l'impossibile. Neanche la classica mosca a fare azzan, neanche il solito parlatore, la spiegazione. Facile. Nella grande aula, sotto le teste in gesso degli oculi languidi, regna la più esemplare disciplina: le due parti della commissione l'una in faccia all'altra, in mezzo il pubblico — rado, puntato al tacchino — a un paio di metri dalla linea del fuoco, qualcuno fuori, nel corridoio. Una signora (o signorina) capo-commissione tiene tutti a bacchetta; campeggia un invisibile cartello «Silenzio», grande così. Ascoltare gli esami, prendere qualche appunto? Sì, certo, ma alla distanza regolamentare, cioè a due metri e passa, dove arriva a qualche bisbiglio. Scrivere qualche fotografia? Sì, certo, dalla porta d'ingresso, con teleobiettivo, magari. Questione di regolamento.

Ma per fortuna, troviamo chi intercede per noi: il professore di matematica, ritornato da poco a casa sua dopo essersi quasi naturalizzato triestino, e che ogni tanto fa una capatina quasi a vedere come vanno le cose in quella che è ancora un po' la sua città. Chissà che cosa ci ha tirato fuori, ma sta com'è: «Adesso qua, a sentire come se la cava con il professore di lettere (buono, lo dicono tutti) il giovanotto dalla cravatta a righe, Manzoni, Adelchi, ha dei bellissimi quarci lirici, famoso quello del diavolo di San Martino».

«Sì, c'è questo temperamento di Manzoni che s'incarna nella tragedia. Ma il core del Manzoni che funziona?»

«E' molto diverso da quello della tragedia greca, è un'interazione...»

«Certo, una sospensione dell'azione drammatica. Quali sono i tempi della formazione del Manzoni?»

«Il primo è quello della formazione classica, con l'Urania...»

«Bene, bene...»

«Fai, piano piano, il Manzoni? Crei un programma di studi? La morale, la virtù, la religione diventano le sue più grandi ispirazioni?»

«Naturalmente dopo...»

«La crisi religiosa; c'è il periodo degli "Inni sacri", il periodo cosiddetto giansenista, poi vengono le tragedie...»

«Sì, la filosofia della "provvidenza" è quella che...»

«L'ultima fase è quella dei "Promessi Sposi", in cui il Manzoni è ormai saldo...»

«Molto bene...»

«Intanto, la "presidentessa" è la prima, e vogliamo provare a fare definitivamente la pace; buttiamo la tua domanda e miracolo — l'arcigna "prof" diventa una cordiale, aperta e amabile persona, con tanta di quella bistrattata «vocazione» nel cuore...»

«Come vanno gli esami, in generale? Aspetti, tengo di conto e glielo dico. Si accomodate...»

«Guardi, ho trovato un ambiente sereno e disteso; in trent'anni di insegnamento e in dieci che faccio gli esami di maturità non era mai stato così...»

«Ho trovato degli alunni (falso alunni, non candidati), è sempre come se fossero miei, che siano di Trieste o di Valtellina» pronti alla discussione con una loro personalità. Noi ci uttuziamo e loro rispondono bene. Una scuola seria, che si lavora seriamente e si fa una accurata selezione. Crede che finora l'esito sia molto buono, aspetto ancora a dire l'ultimo...»

Parla lentamente, cerca le parole adatte, si concede una piccola intervista: «Abbiamo proprio conquistato! «Qui ho trovato anche un'organizzazione del lavoro fatta veramente con intelligenza; e durante gli esami, da parte di tutti, una... cordialità rispettosa». E del famoso colloquio tra professore e alunno? «Il colloquio qui si sta svolgendo naturalmente, come una cosa spontanea; e come una cosa spontanea, e come una cosa spontanea, e come una cosa spontanea...»

«Vede che anche in programma le Tuscane. Cosa sono?»

«Un'opera filosofica in cinque libri...»

«E che atmosfera filosofica si troviamo?»

«Elettrica e stoica...»

«Stoica, stoica; ribadisce quello che si è detto nel...»

«...Paradiso...»

«Sono proprio dialoghi le Tuscane...»

«Vede che anche in programma le Tuscane. Cosa sono?»

«Un'opera filosofica in cinque libri...»

«E che atmosfera filosofica si troviamo?»

«Elettrica e stoica...»

«Stoica, stoica; ribadisce quello che si è detto nel...»

«...Paradiso...»

«Sono proprio dialoghi le Tuscane...»

Orrore. «Einstein, mai sentito... Mi sembra un po' nervoso. L'altra si difende, replica: sono sempre così. Una puntatina su Martin Luther e i Padri del Gesù; poi si rifà il braccio del libro e si torna a casa. Ma il vicino incombe, per uno che non se l'aspettava così presto, il lungo, interminabile, estenuante esame di matematica e fisica. Mentre si cerca un foglio pulito da sporcare in quattro e quattr'otto (è il caso di dirlo) di formule e formule, si incrociano un paio di battute fra i professori del letterario e quelli dello scientifico: «Quanti ne avete fatti totali? solo quattro?». «Lo sappiamo, lo sappiamo che voi siete bravi. Poi si attacca: equazione di un cerchio, dati il raggio e le coordinate del centro. Attenzione! «Einstein, mai sentito...»

«No, monologhi piuttosto. Infatti, c'è l'auditor che dice ogni tanto: si, sembra anche a me, e basta...»

«Prendiamo una pagina qualsiasi, non so il libro quarto, capitolo quindici. Io non ho libro, vengo dalla parte tua, il professore va dall'altra parte del banco, si china alle spalle dello studente; un libro in funzione di copri-note, e via...»

Andiamo dall'altra parte a sentire un esame di tedesco; è proprio il caso di dirlo al diminutivo, la professoressa è un mostro di simpatia, si fa l'esame come sprofondati in un sofà. Lettura del Wischert, «Totentanz», per uno studente tipo, magro e occhialuto, «Lies ohne Eile», senza fretta mi raccomando. Segue uno scambio di testi per certe note scritte separate a lapis che si affacciano tra le righe. In ogni modo, si cammina spediti per un paio di copertine con qualche agito di incoraggiamento, e con un solo rimprovero per un participio nullo in italiano in modo un po' bislacco. «Guarda, si dice coperto, non coperto — incoraggiare la professoressa. Vergehe dich deine Muttersprache, non dimenticare l'italiano. Ma poi si passa spontaneamente al colloquio, al famoso colloquio di cui sopra. «Cosa vuoi fare all'università?». «Physik, ich glaube...»

«E Kernphysik che significa?»

«Dunque, Kern vuol dire seme, nocciolo... fisica nucleare...»

«E Kernspaltung?»

«Divisione, cioè... scissione nucleare...»

«Conosci qualche fisico tedesco?»

«Vede che anche in programma le Tuscane. Cosa sono?»

«Un'opera filosofica in cinque libri...»

«E che atmosfera filosofica si troviamo?»

«Elettrica e stoica...»

«Stoica, stoica; ribadisce quello che si è detto nel...»

«...Paradiso...»

«Sono proprio dialoghi le Tuscane...»

mo a sprancarci le gambe. Fuori c'è ancora qualcuno che aspetta; e sapete di che si parla? Di Rinaldi, che ha battuto si Gumpert, ma pare che il gong lo abbia salvato alla dodicesima ripresa; e ci sono anche i professori (quelli vecchi o mai) che vengono a fare il tifo per la loro umiliazione.

La Compagnia volontaria giuliana e dalmata, la Lega Nazionale, il libero Comune di Zara in esilio, l'Associazione nazionale dalmata e il Circolo dalmata, «Jaderia» e l'Associazione dei bersaglieri «Enrico Totò» invitano la cittadinanza a intervenire.

Domani, sulla vetta del San Michele, dopo la Messa al campo, il dott. Cace, presidente dell'Associazione nazionale dalmata, a nome di tutti i dalmati donerà la corona di spine ad ornamento del cippo ivi esistente, corona questa, che fu rubata durante l'ultimo conflitto.

Un'autocolonna muoverà dal Foro Ulpiano alle ore 7.45 alla volta della sacra vetta.

UN GIOVANE SARDO CON LA NOSTALGIA DI CASA

RUBACCHIAVA NELLE AITTO SPERANDO DI PAGARSI IL VIAGGIO

Il Tribunale si è dimostrato comprensivo condannandolo a otto mesi con i benefici

Elvezio Fadda, da Turri, in provincia di Cagliari, 24 anni, aveva prestato servizio militare a Trieste due anni fa. Deve averne servito un buon ricordo, perché ha sentito il bisogno di ritornarci, una volta congedato, in cerca di lavoro. Al suo paese non aveva di che vivere, per cui aveva pensato a Trieste, città invero non troppo larga di possibilità per dispendibilità di posti di lavoro. Eppure aveva trovato da fare qualcosa, presso un antiquario, per alcuni mesi: un lavoretto leggero, per pochi soldi, tanto per vivere. Ma neanche quell'impiego era durato, e così si era trovato senza lavoro, senza denaro, senza un tetto. Una situazione davvero scoraggiante, un viale buio, in fondo al quale c'è la disperazione oppure la tentazione.

In Elvezio Fadda è prevalsa la tentazione. Si è dedicato al furto, sperando di risolvere con quelli la sua situazione difficile. Ha scelto il tipo di furto più facile, quello delle auto, vetture, un lavoretto leggero, notturno, scervio di rischi. Un bel taglio alla capote di una utilitaria oppure di una «spider», e il gioco era fatto; oppure un po' di pazienza, per aprire qualche serratura o magari svitare il parabrezza.

Alterando i vari sistemi, a seconda delle esigenze, il giovane sardo fra il maggio e il 10 giugno di quest'anno si è dedicato a sei-sei furti, dai quali aveva ricavato parecchia roba di valore: apparecchi radio transistor, macchine fotografiche, una sveglia, sigarette, un ombrello. La zona di operazioni era localizzata attorno a via Besenghi o nella parte bassa di Ponziana.

A tradire il Fadda era stato un abitante di via Pola 24, che lo aveva notato nel cuore della notte fra il 10 e l'11 giugno, mentre ammassava attorno ad una autovettura. Chiamata la Mobile, era intervenuto senza indugio il maresciallo Giuseppe Romano, che era riuscito a sorprendere il Fadda mentre si allontanava, con una borsa, in direzione di via dell'Istria. Senza reticenze il giovane aveva spiegato che quella merce proveniva da furti consumati allo interno di autovetture in sosta. Poi aveva raccontato la storia

Onoranze in memoria di Francesco Rismondo

Il sacrificio del patriota dalmata Francesco Rismondo, catturato sul San Michele nei primi mesi della guerra 1915-1918 ed ivi trattenuto ad ignoto martirio sarà celebrato oggi 10 corr., alle ore 19, nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri (g. c.).

Alla celebrazione commemorativa hanno dato la loro adesione più antichi sodalizi patriottici ed una schiera di autorevoli personalità dell'irredentismo giuliano e dalmata.

La Compagnia volontaria giuliana e dalmata, la Lega Nazionale, il libero Comune di Zara in esilio, l'Associazione nazionale dalmata e il Circolo dalmata, «Jaderia» e l'Associazione dei bersaglieri «Enrico Totò» invitano la cittadinanza a intervenire.

Domani, sulla vetta del San Michele, dopo la Messa al campo, il dott. Cace, presidente dell'Associazione nazionale dalmata, a nome di tutti i dalmati donerà la corona di spine ad ornamento del cippo ivi esistente, corona questa, che fu rubata durante l'ultimo conflitto.

Un'autocolonna muoverà dal Foro Ulpiano alle ore 7.45 alla volta della sacra vetta.

SEGNALAZIONI

Questa rubrica — ma l'intera pagina non basterebbe — deve contenere ad offrire tutto il suo spazio alle lettere sull'annunciato rimpasto della Giunta comunale con l'elezione di un titolo. I sempre nuovi sviluppi della situazione offrono ai nostri lettori lo spunto per esprimere e chiarire le ragioni della loro contrarietà ed anche per discutere quanto è stato pubblicato finora. Il signor Guido Fonda, riferendosi alla nomina della prima riunione del comitato provinciale d.c., dubita che il segretario del partito, Botteri ha trattato il tema «Le tradizioni del Municipio di Trieste», osserva: «Egli asserisce che i cattolici democratici non possono ritrovarsi nell'esperienza e nella tradizione politica del Municipio triestino sotto l'Austria Ungherica: esperienza e tradizione politica non democratica né cattolica, ma anzi preindustrialmente antidemocratica e anticlericale. In proposito mi permetto far osservare al dott. Botteri che per definire democratica o antidemocratica una politica del passato, si deve sempre richiamarsi al tempo ed al luogo quando tale politica si è effettuata. In quanto all'anticlericalismo della tradizione politica triestina del periodo elio, si deve ricordare che a quel tempo — i clericali triestini, in vero molto pochi, erano fedelissimi sudditi di sua maestà apostolica Francesco Giuseppe. Dopo un accenno anche all'opera del signor Fonda, inquadriamo quella prospettiva storica, il signor Fonda

chiede: «Per quanto riguarda particolarmente la polemica in atto, mi pare che si cambino le carte in tavola parlando genericamente di sloveni; mentre — e vol stess lo avete scritto — nessuno si oppone alla partecipazione alla Giunta comunale di uno sloveno immune dal pesante passato politico del signor Hrescak. Mi auguro che gli elettori sappiano trarre le loro logiche conclusioni alla prossima elezione amministrativa».

Il capitano G. C. (lettera firmata) opina che si metta il conto davanti al buio dando per scontato il rimpasto della Giunta e afferma: «Fin da bambino ho imparato che fra il dire e il fare c'è di mezzo il mare; nella fattispecie, quanto mare e che mare di tempesta, un mare come non l'avro mai veduto in tutti i miei anni di navigazione egrigia signor Sindaco; un mare di tempesta nel mio cuore come in quello di tutti i triestini. Ascolti sig. Sindaco, si dice che un uomo è sempre molto eloquente quando parla di sé, io invece ritengo che diventi un oracolo, ma mi permette una domanda? Dove era lei durante la quarantena triestina? Io ero a Trieste perché ritornavo gravemente ammalato nell'agosto del 1945 dalla prigione in A.O.I. con la nave ospedale «Vulcania». In quei giorni nelle piazze e nelle vie di Trieste le «rughe» camminavano al suono delle armoniche, Trieste era una città in festa, e la città era tutta italiana. Ma suocera che non potesse allora seppellire nella sua patria, raccontava a sua figlia e a me, per la centesima volta perché mio figlio, suo nipote, non lo dimenticavo mai, come a Pirano le donne tutte, sotto la dominazione dell'Impero d'Asburgo si opposero con tutte le loro forze all'ordine del bilinguismo delle vie e piazze della cittadina, e avevano preparato pentole di chi di acqua, chi di olio bollente da versare sulla truppa qualora fosse intervenuta. Ripeto: spero che sia un carrozzone davanti ai suoi occhi e che la cittadina sia allarmata per qualcosa che non potrà accadere».

Fiducia questa che non è condivisa dall'autore di una lunga lettera (tre pagine dattiloscritte) la quale esprime molti timori legittimi, ma anche una inammissibile, rispecchiata nella seguente frase: «Non appoggio la mia firma (e ciò mi è particolarmente penoso) perché non considero sufficienti le varie forme di solidarietà che la nostra democrazia democratica repubblicana; il mio sarebbe non un gesto coraggioso, bensì una temerarietà. Il suo, egregio signor Fonda, è anzitutto un gesto di duplice natura: di solidarietà e di solidarietà. Perché credere temerarietà il suo nome e perché ci ritiene capaci di tener conto di una lettera anonima contenente attacchi personali. Attacchi (rivolti al Sindaco) che invece i lettori S. Z., L. M., U. S. F. N., R. T. regolarmente firmano, correlandoli con frasi che riecheggiano quelle già più volte portate alla ribalta di questa rubrica. Il signor L. C. (lettera firmata) afferma di essere «parzialmente d'accordo per motivi politici e soprattutto morali con coloro che sono stati definiti in genere "gente insensibile" e non aver rimproverato la lettera N. P., la quale credette d'intravedere nell'origine friulana del Sindaco il motivo del suo atteggiamento e teme che si voglia considerare i friulani in genere "gente insensibile" e "gente di patria". Ovviamente nulla di più lontano dal vero. Diversi lettori — fra questi il dott. D. C. — hanno semplicemente espresso l'opinione che il Sindaco triestino si sarebbe dimostrato più sensibile in una situazione simile e non avrebbe pronunciato le incaute accuse di razzismo che sono suonate ingiuriose per tutta la città. Quanto sopra vale anche per il lettore G. C. il quale, sempre riferendosi alla lettera della signora N. P. precisa che i montanonesi non sono friulani. «Cioè premezzo — soggiunge — sono del pa-

Eletto il consiglio dei Consulenti del lavoro

Nella sede dell'Ispettorato regionale del Lavoro, si è proceduto alle elezioni per l'Albo dei Consulenti del Lavoro della provincia di Trieste. Le cariche sono state così distribuite: per il Consiglio provinciale dell'Albo: Arnaldo Rossi, presidente; Tullio Pacherini, segretario; Dante Paoletti, tesoriere; e i signori Vianon, Sisto e Teodoro Sala, consiglieri. Per il Collegio dei revisori dei conti: Giuseppe Marzotti, presidente; e i signori Ondina Patrizio e Bruno Barzini, membri. A nome di tutti i Consulenti del lavoro iscritti nell'Albo della provincia di Trieste, il consigliere Teodoro Sala, che presiede la riunione, ha rivolto un fervido ringraziamento al capo dell'Ispettorato del lavoro di Trieste, dott. Luigi Augelli e all'Ispettore del lavoro, rag. Vincenzo Vignes, per l'ospitalità concessa e per la fattiva collaborazione prestata dal febbraio di quest'anno ad oggi, durante le operazioni previste dalle norme transitorie della legge 1081 per la costituzione dell'Albo dei Consulenti del lavoro di questa provincia.

Si rompe un timone un'anziana signora

Nello spingere la carrozzella del marito infermo, la casalinga Anna Ragusin in Radin, di 74 anni, abitante in via Negrelli 5, è scivolata accidentalmente riportando la frattura del femore destro. A mezzogiorno si è fatta trasportare da un'autocarro della CRI all'ospedale maggiore.

LE ORE DELLA CITTA'

Gite per mare

Per domani sono in programma le seguenti gite via mare con partenze dal Molo Pescheria da Trieste alle ore 8.30: da Grado per Trieste alle 18.30; da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.30 e alle 16.10; da Sistiana per Grignano e Trieste alle 11 e alle 18.30.

Portaombrelli sconto 30 %

Portariviste, tutto per la casa, con un risparmio del 30 per cento. Eurostile, Corso Italia, 12.

Eurostile 30 %

Continua la vendita di tanti articoli di cristallo, porcellana, d'arte, con i migliori fabbricanti europei sempre con il 30 per cento.

30 % Sconto

cucine a gas, Brandolin, via S. Maurizio 2.

Mostra numismatica

Nel 13 al 20 luglio sarà allestita nella sala comunale d'arte le decime di questa rubrica. La mostra è organizzata dalla sezione numismatica dell'Associazione Filatelica Triestina. L'inaugurazione è fissata al martedì prossimo. Saranno esposte interessanti monete antiche, medievali e moderne nonché varie medaglie. Il pubblico potrà accedere alla mostra ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Dancing «Paradiso»

via Flavia Filov. 20, telef. 812391. Questa sera dalle 20 alle 0.30 appuntamento nel più bel ritrovo da ballo della regione; con annessa pista all'aperto. Orchestra. American Band. La bravissima cantante Anna Maria Boschetti si esibirà nel suo migliore repertorio di canzoni moderne.

Ambulatorio gratuito

L'ambulatorio gratuito di Piazza Roma 6 che l'Associazione Internazionale «Columbus» ha istituito per la visita medica ai meno abbienti che non fruiscono di altra assistenza rimarrà chiuso per ferie da oggi a sabato 31. Per visite urgenti si può rivolgersi al presidente dell'Associazione telefonando al numero 64-484, tutti i giorni feriali dalle 14 alle 15.

Padovan parchetti

Per la riparazione, raschiatura e applicazione del SYNTHEKO originale dei vostri pavimenti di parquet, rivoltare i telefoni e chi di questi lavori se ne intende: via Padovana 5, tel. 95239.

Valli (gia Tessivalli)

Corso Italia, 3. Da lunedì 12 luglio sconto del 30 per cento su tutti i tessuti di stagione. Seterie, cotone, chiffon, uniti e stampati, pizzi, organze, laminati ecc. con sconto del 30 per cento.

Bruciatori Joannes

Perfetto nella sua silenziosità, insuperabile nella polverizzazione, tra tutta la concorrenza rimane sempre il migliore. Domani, via Martiri Libertà 5, telefono 55383.

Esami di riparazione

Per gli studenti che devono presentarsi agli esami di riparazione l'ENCIP indicherà il 12 luglio specificando i corsi di tutte le materie. Iscrizione presso la segreteria di via XXX Ottobre 6, telefono 35-798.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Dal 17 al 25 c. m., sarà effettuato un corso di insegnamento sciistico nel Gruppo dei Cadini di Misurina, con base al Rifugio Fondon di S. Giovanni e Rifondazioni Savio, Programmi e informazioni in sede sociale, via Silvio Pellico 1, tel. 68-795.

2 ANNI DI TEMPO !! PER PAGARE

senza interessi, senza cambiali in banca

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI LAVATRICI CUCINE CONDIZIONATORI

Per pagamento in contanti GARANTIAMO quotazioni inferiori a qualsiasi offerta della concorrenza

Radiobacchelli

VIA PASCOLI, 24 - TRIESTE - TELEFONO 90552

Padovan parchetti

Per la riparazione, raschiatura e applicazione del SYNTHEKO originale dei vostri pavimenti di parquet, rivoltare i telefoni e chi di questi lavori se ne intende: via Padovana 5, tel. 95239.

Valli (gia Tessivalli)

Corso Italia, 3. Da lunedì 12 luglio sconto del 30 per cento su tutti i tessuti di stagione. Seterie, cotone, chiffon, uniti e stampati, pizzi, organze, laminati ecc. con sconto del 30 per cento.

Bruciatori Joannes

Perfetto nella sua silenziosità, insuperabile nella polverizzazione, tra tutta la concorrenza rimane sempre il migliore. Domani, via Martiri Libertà 5, telefono 55383.

Esami di riparazione

Per gli studenti che devono presentarsi agli esami di riparazione l'ENCIP indicherà il 12 luglio specificando i corsi di tutte le materie. Iscrizione presso la segreteria di via XXX Ottobre 6, telefono 35-798.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Dal 17 al 25 c. m., sarà effettuato un corso di insegnamento sciistico nel Gruppo dei Cadini di Misurina, con base al Rifugio Fondon di S. Giovanni e Rifondazioni Savio, Programmi e informazioni in sede sociale, via Silvio Pellico 1, tel. 68-795.

Padovan parchetti

Per la riparazione, raschiatura e applicazione del SYNTHEKO originale dei vostri pavimenti di parquet, rivoltare i telefoni e chi di questi lavori se ne intende: via Padovana 5, tel. 95239.

Valli (gia Tessivalli)

Corso Italia, 3. Da lunedì 12 luglio sconto del 30 per cento su tutti i tessuti di stagione. Seterie, cotone, chiffon, uniti e stampati, pizzi, organze, laminati ecc. con sconto del 30 per cento.

Bruciatori Joannes

Perfetto nella sua silenziosità, insuperabile nella polverizzazione, tra tutta la concorrenza rimane sempre il migliore. Domani, via Martiri Libertà 5, telefono 55383.

Esami di riparazione

Per gli studenti che devono presentarsi agli esami di riparazione l'ENCIP indicherà il 12 luglio specificando i corsi di tutte le materie. Iscrizione presso la segreteria di via XXX Ottobre 6, telefono 35-798.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Dal 17 al 25 c. m., sarà effettuato un corso di insegnamento sciistico nel Gruppo dei Cadini di Misurina, con base al Rifugio Fondon di S. Giovanni e Rifondazioni Savio, Programmi e informazioni in sede sociale, via Silvio Pellico 1, tel. 68-795.

Padovan parchetti

Per la riparazione, raschiatura e applicazione del SYNTHEKO originale dei vostri pavimenti di parquet, rivoltare i telefoni e chi di questi lavori se ne intende: via Padovana 5, tel. 95239.

Valli (gia Tessivalli)

Corso Italia, 3. Da lunedì 12 luglio sconto del 30 per cento su tutti i tessuti di stagione. Seterie, cotone, chiffon, uniti e stampati, pizzi, organze, laminati ecc. con sconto del 30 per cento.

Bruciatori Joannes

Perfetto nella sua silenziosità, insuperabile nella polverizzazione, tra tutta la concorrenza rimane sempre il migliore. Domani, via Martiri Libertà 5, telefono 55383.

Esami di riparazione

Per gli studenti che devono presentarsi agli esami di riparazione l'ENCIP indicherà il 12 luglio specificando i corsi di tutte le materie. Iscrizione presso la segreteria di via XXX Ottobre 6, telefono 35-798.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Dal 17 al 25 c. m., sarà effettuato un corso di insegnamento sciistico nel Gruppo dei Cadini di Misurina, con base al Rifugio Fondon di S. Giovanni e Rifondazioni Savio, Programmi e informazioni in sede sociale, via Silvio Pellico 1, tel. 68-795.

Padovan parchetti

Per la riparazione, raschiatura e applicazione del SYNTHEKO originale dei vostri pavimenti di parquet, rivoltare i telefoni e chi di questi lavori se ne intende: via Padovana 5, tel. 95239.

Valli (gia Tessivalli)

Corso Italia, 3. Da lunedì 12 luglio sconto del 30 per cento su tutti i tessuti di stagione. Seterie, cotone, chiffon, uniti e stampati, pizzi, organze, laminati ecc. con sconto del 30 per cento.

Bruciatori Joannes

Perfetto nella sua silenziosità, insuperabile nella polverizzazione, tra tutta la concorrenza rimane sempre il migliore. Domani, via Martiri Libertà 5, telefono 55383.

Esami di riparazione

Per gli studenti che devono presentarsi agli esami di riparazione l'ENCIP indicherà il 12 luglio specificando i corsi di tutte le materie. Iscrizione presso la segreteria di via XXX Ottobre 6, telefono 35-798.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Dal 17 al 25 c. m., sarà effettuato un corso di insegnamento sciistico nel Gruppo dei Cadini di Misurina, con base al Rifugio Fondon di S. Giovanni e Rifondazioni Savio, Programmi e informazioni in sede sociale, via Silvio Pellico 1, tel. 68-795.

SENZA ALTRE VITTIME L'EPILOGO DELL'EMOZIONANTE AVVENTURA NEL FAR WEST

Catturati nel Nevada da quattro giorni in fuga con gli ostaggi

I rapinatori non hanno opposto resistenza ai poliziotti che li hanno sorpresi in una strada di campagna Poco prima erano stati rimessi in libertà l'alto funzionario Champion, ferito, la moglie e la figlioletta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 9

Dopo uno spettacolare inseguimento per tutto il Far-West, i due banditi che avevano rapito il direttore del Dipartimento delle finanze dello Stato della California, Hale Champion, assieme alla moglie e alla figlia di 19 mesi, sono stati arrestati all'alba alla frontiera del Nevada. I tre ostaggi, rilasciati poche ore prima, sono salvi.

I banditi, Cleis Bowles, di 24 anni, e Wilford Gray, di 30 anni, avevano per quattro giorni seminato il terrore nell'Oregon, in California e nel Nevada. Essi devono rispondere dell'uccisione di un vice-sceriffo, di due aggraffatori a mano armata, contro un motel e contro una banca, del rapimento di nove ostaggi e del furto di una mezza dozzina di automobili.

Il Governatore della California Edmund Brown, amico personale di Champion, alla cui collaborazione viene attribuita la vittoria su Richard Nixon nel 1962, aveva vegliato tutta la notte per seguire personalmente le ricerche e aveva messo il suo aereo personale a disposizione della polizia.

L'episodio culminante della caccia ai due banditi si è avuto nella cittadina di Tonopah, nel Nevada, dove i due si erano fermati con i tre ostaggi per procurarsi dei viveri. Con le armi in pugno, essi avevano intimato a un vice-sceriffo del luogo di entrare in un vicino saloon e di acquistare alcuni panini. Dopo qualche minuto, essi hanno gridato della macchina che, se il loro emissario non fosse tornato entro 30 secondi, avrebbero sparato contro il saloon. Uno dei clienti è allora uscito e ha sparato quattro colpi contro la macchina, cercando di mirare verso i sedili posteriori, poiché la signora Champion, con la bambina in braccio, sedeva accanto all'autista. Uno di questi colpi ha ferito leggermente la gamba Hale Champion. I banditi si sono immediatamente allontanati e poco dopo hanno fatto discendere dalla macchina il ferito, tenendolo con loro la moglie e la bambina. Nel frattempo, essi avevano rubato una macchina della polizia e via radio hanno chiesto viveri e munizioni, minacciando di uccidere gli ostaggi: «Vogliamo munizioni — avevano detto — perché intendiamo darvi battaglia».

Una disattenzione li ha però: essi non avevano badato a una macchina che li aveva seguiti da lontano con a bordo alcuni agenti in borghese e i villaggi di Benton e Nevada, alla frontiera del Nevada, si sono fermati per chiedere un'informazione a un camionista di passaggio. Impugnati difendersi da un eventuale attacco del camionista, essi hanno dato il tempo agli agenti in borghese di avvicinarsi e di far scendere dalla macchina la signora Champion con la bambina. Hanno dovuto quindi continuare la fuga da soli, ma la polizia aveva ormai le mani libere.

E' cominciato così un inseguimento disperato tra Reno e Las Vegas. Presso la stazione di Basalt, i due, scesi dalla macchina per continuare a piedi la fuga, sono stati circondati e si sono arresi senza opporre resistenza.

Hale Champion ha dichiarato stamane in una conferenza stampa che i due banditi erano stati con loro molto gentili e avevano perfino giocato con la bambina. Egli ha deplorato la facilità con cui chiunque può acquistare armi da fuoco: «Questi uomini — ha detto — hanno comperato sotto i nostri occhi due fucili in un negozio, e presumibilmente si erano procurati nello stesso modo le rivoltelle. Ma come in questa occasione sono stato favorevole al progetto di legge in discussione a Washington per la restrizione della vendita di armi da fuoco».

Il più emozionante capitolo della storia del Far-West aveva avuto inizio il primo luglio, quando Wilford Gray, rilasciato dal penitenziario di Stato dell'Oregon, si era subito messo in contatto con Bowles, rilasciato due giorni prima dallo stesso carcere. I due avevano cominciato il 5 luglio con l'agguato e violenta l'impiegato di un motel di Tigris, nell'Oregon; prima di fuggire, avevano sottratto una piccola somma di danaro, 23 dollari.

Il giorno successivo, avevano attaccato la filiale di Portland della «First National City Bank», fuggendo con tredici mila dollari. La stessa sera, fermati in un vice-sceriffo di Eugene, Charlton Smith, li avevano feriti mortalmente. Prima di morire, lo sceriffo aveva però riuscito a segnalare via radio il numero di targa della loro macchina. I due banditi avevano abbandonato la macchina, ma la segnalazione di Smith consentì di individuarli.

Il giorno successivo, avevano attaccato la filiale di Portland della «First National City Bank», fuggendo con tredici mila dollari. La stessa sera, fermati in un vice-sceriffo di Eugene, Charlton Smith, li avevano feriti mortalmente. Prima di morire, lo sceriffo aveva però riuscito a segnalare via radio il numero di targa della loro macchina. I due banditi avevano abbandonato la macchina, ma la segnalazione di Smith consentì di individuarli.

Il giorno successivo, avevano attaccato la filiale di Portland della «First National City Bank», fuggendo con tredici mila dollari. La stessa sera, fermati in un vice-sceriffo di Eugene, Charlton Smith, li avevano feriti mortalmente. Prima di morire, lo sceriffo aveva però riuscito a segnalare via radio il numero di targa della loro macchina. I due banditi avevano abbandonato la macchina, ma la segnalazione di Smith consentì di individuarli.

colata dalla presenza dei sei primi ostaggi rapiti dai due. Abbandonata la loro macchina, infatti, Gray e Bowles erano penetrati in una abitazione di Springfield, nell'Oregon, avevano rapito una donna, la signora Corbin, con il figlio di 12 anni, e avevano continuato la fuga sulla macchina del Corbin. Qualche ora dopo, abbandonarono anche questa macchina e si impadronirono di una «jeep», portando con loro anche i proprietari, quattro turisti, tra i quali un bambino di 14 anni.

I sei ostaggi erano stati rilasciati a Sacramento, con l'avvertimento che, se avessero preso contatto con la polizia prima di 24 ore, essi sarebbero tornati e li avrebbero massacrati. Ma ieri notte, nella stessa città, i due banditi si erano procurati altri tre ostaggi, Hare Champion, la moglie e la bimba, rapiti nella loro casa. Lo stesso Champion

ha detto oggi che a suo avviso i due non sapevano chi egli fosse. La signora Champion ha riferito di non essere stata molestata dai rapitori e che la figlia aveva dormito per quasi la intera durata della fantastica avventura.

Bowles e Gray sono stati ora presi in consegna dagli agenti del Federal Bureau of Investigation, che si occuperanno del loro trasferimento a Sacramento, dove saranno tradotti innanzi al «Grand Jury» per l'incriminazione formale.

Il sostituto di polizia Howard Hoffman e l'agente Bill Rich sono gli uomini che hanno messo fine alla fuga dei due «desperados». Mentre stavano completando il loro servizio di pattuglia, hanno visto due uomini sospetti camminare lungo una strada che dista poche miglia dal posto di polizia di Benton. Gli agenti si sono avvicinati e hanno constatato che i due uomini corrispondevano alla descrizione dei due «desperados».

La polizia britannica ha scoperto l'autore delle lettere nelle quali si minacciava di uccidere la Regina Elisabetta oggi durante una visita della Sovranità a un villaggio del Northamptonshire. L'autore delle lettere è un ragazzo del villaggio che, per la sua minore età, non sarà oggetto di sanzioni giudiziarie. Le lettere erano state inviate dal ragazzo a due giornali della regione.

Albertazzi alla tv nella parte di Dante

Giorgio Albertazzi sarà Dante Alighieri nella vita di Dante che Vittorio Cottafavi si

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

Tutti d'accordo sulla legge per gli acquedotti e le fognature

Sottolineata la necessità di un tempestivo intervento soprattutto a Trieste

La legge di presentazione della Giunta sulle norme per agevolare la costruzione, l'ampiegamento e l'uso delle fognature, ha fatto centro ieri al Consiglio regionale. L'Assemblea l'ha approvata all'unanimità, pur dopo averla ampiamente discussa e vivamente contestata; tutto, comunque, è proceduto spedito e in modo chiaro e semplice.

Un tema di scottante attualità' al Consiglio della Regione

E' IN VIGORE DA QUASI VENT'ANNI IL BANDO CONTRO L'EX SOVRANO

UMBERTO DI SAVOIA DESIDERA DI POTER RITORNARE IN ITALIA

Non intende però rinunciare ai suoi diritti in cambio dell'abrogazione del divieto
Ha smentito di aver voluto tentare un colpo di stato dopo il referendum del '46

Roma, 9. Umberto di Savoia ha concesso una intervista, che non mancherà di suscitare echos, all'iniziativa della «Settimana Inqui» illustrata.

All'ex Sovrano è stato chiesto: «Vivere nell'Italia repubblicana? Rinunciare ai suoi diritti al trono? Come giudica il divieto di tornare in patria?».

Umberto ha risposto: «Giudico inusitato il bando contro la mia famiglia, nel cui nome si realizza l'unità d'Italia. Vorrei che tutti gli italiani, indipendentemente dalle loro opinioni politiche, si rendessero conto di tale ingiustizia. Naturalmente, desidero l'abrogazione del divieto di ingresso e soggiorno in Italia, per me, per mia moglie e per i miei discendenti maschi, ma salve restando le mie prerogative e i miei diritti. Non potrei assolutamente accettare un "do ut des", nel senso che l'abrogazione del ve-

to fosse subordinata a una qualsiasi rinuncia da parte mia e dei miei discendenti. Umberto si è riferito al fatto che nel giugno '46 lasciò l'Italia senza abdicare.

Il bando, in atto da quasi un ventennio, è sancito dalla 13.ª disposizione transitoria della Costituzione della Repubblica italiana. Colpisce Umberto e Maria José nella qualità di ex Sovrani, il principe Vittorio Emanuele in quanto loro diretto discendente maschile (nella Casa di Savoia, i diritti dinastici si trasmettono di padre in figlio). Le figlie di Umberto, le due sorelle e tutti gli altri Savoia possono liberamente soggiornare in Italia.

Nell'intervista sono state inoltre poste a Umberto numerose domande sulla vicenda istituzionale del giugno '46. «Si stava preparando un colpo di Stato monarchico, ha lasciato scritto nelle sue "Memorie" po-

stume l'on. Romita, Ministro socialista degli Interni dell'epoca, considerato "padre della Repubblica".

Umberto ha risposto diffusamente, dichiarando fra l'altro: «E' vero che ebbe numerose offerte per una soluzione d'uscita dopo le arbitrarie decisioni del Governo. Vennero da me combattute dalle due guerre mondiali, medaglie d'oro, partigiani monarchici che avevano lottato contro i nazisti. Non potevo accogliere quelle proposte. Se avessi fatto arrestare i membri del Governo avrei dato l'avvio alla guerra civile, provocando inevitabilmente l'intervento delle forze alleate d'occupazione. Il nostro Paese avrebbe perso in breve tempo la sua unità nazionale e la sua libertà politica».

Dopo aver affermato che «fu il Governo dell'epoca a cedere un colpo di Stato», Umber-

to ha espresso il suo giudizio sul ruolo svolto da De Gasperi nella crisi di giugno: «De Gasperi ebbe quasi le stesse responsabilità politiche e morali di tutti coloro che svolsero un'azione determinante anti-monarchica. Non mi risulta che egli si sia comportato in modo diverso dagli altri; comunque, mi pare che abbia accettato tutto».

**Il trionfo del salmo in Grecia
SOLDATI ITALIANI UCCISI dai partigiani e dai tedeschi**

Atene, 9. Quarantacinque salme di soldati italiani caduti in Grecia nell'ultimo conflitto, sono state rinvenute in questi giorni presso Lamia e nella vecchia città di Epidauro. Il Commissariato italiano per le onoranze ai Caduti del Ministero della Difesa aveva chiesto recentemente agli uffici dell'addetto militare dell'Ambasciata d'Italia ad Atene, col. Giovanni Masetti, di provvedere alla ricerca di corpi di soldati italiani uccisi nel 1942 fra Lamia e Larissa, durante un'azione partigiana, nonché di indagare su un militare fucilato dai tedeschi ad Epidauro nel 1941. Mentre gli incaricati procedevano agli scavi di alcune fosse, sono stati trovati casualmente i corpi di 19 Caduti italiani presso Lamia e a Epidauro, i corpi di 26 soldati, per lo più Guardie di Finanza.

Fu appunto nel giugno del 1942 che un treno di militari italiani diretto da Atene a Larissa fu fatto saltare in aria con mine poste lungo i binari, all'improvviso di una galleria. Morirono quarantacinque i soldati, i loro corpi furono inumati in una fossa comune, ora ritrovata.

Nel quartiere vecchio di Epidauro, mentre si ricercava il corpo della guardia di Finanza Oreste di 32 anni, nato a Verona e fucilato dai tedeschi, sono stati individuati altri 17 soldati fucilati o impiccati durante un rastrellamento nel luglio del 1944.

DUE EVASI SVIZZERI bloccati a Milano

Due cittadini svizzeri evasi dal carcere di Lenzburg sono stati arrestati dalla Polizia milanese e consegnati alle autorità elvetiche.

Heinz Huzeler di 28 anni, e Milo Imboden di 34, erano riusciti a fuggire tempo fa da un carcere svizzero. Dopo aver rubato il portafoglio a due bagnanti e quindi tentato di raggiungere Venezia con un'automobile, ma a un posto di blocco a Milano furono arrestati. Ora sono stati consegnati alla Polizia svizzera.

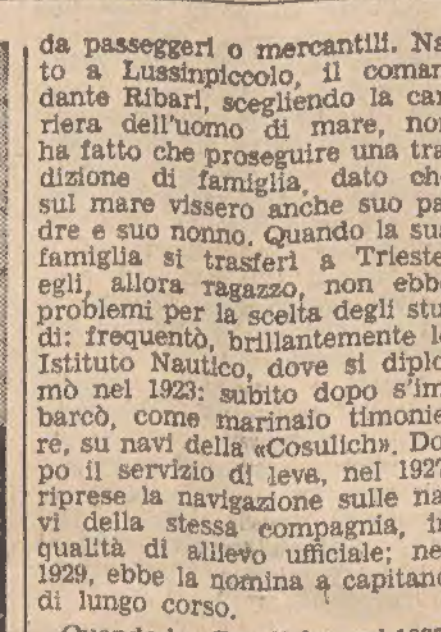
OGGI INIZIA LA SUA VITA LA MAGNIFICA UNITA' USCITA DAL «SAN MARCO»

Affidato a buone mani il transatlantico «Raffaello»

Lussignani il comandante Oscar Ribari e il capo commissario Antonio Comici
Al livornese Francesco Bicchi la direzione del mostruoso apparato motore



Il comandante Ribari



Il commissario Comici

Domattina alle 11, il porto di Genova saluterà festosamente il supertransatlantico «Raffaello», in partenza per una crociera di sette giorni che farà scalo a Cannes, Malta, Piree, Napoli, la seconda ammiraglia della flotta mercantile italiana salpa al completo di passeggeri, i quali saranno partecipi, domattina, di quella atmosfera di un tempo entusiastica e commossa che sempre si accompagna alla prima partenza di una nave.

La Società di navigazione «Italia» ha affidato questo nuovo gioiello della propria flotta ad uno stato maggiore molto qualificato ed a un equipaggio veramente selezionato; ed in particolare lo ha affidato alla profonda esperienza, all'attività e sagacia ed all'equilibrata di tre uomini che sono al tempo stesso i propulsori, i coordinatori ed i responsabili di tutta quella enorme congerie di lavoro che si svolge su di una nave complessa come una città: il comandante Oscar Ribari, il direttore di macchina Francesco Bicchi, il capo commissario Antonio Comici.

Da quasi quarant'anni il cap. sup. Oscar Ribari è abituato a tenere con polso fermo impegnative responsabilità su navi

da passeggeri o mercantili. Nato a Lussignani, il comandante Ribari, scegliendo la carriera dell'uomo di mare, non ha fatto che proseguire una tradizione di famiglia, dato che suo padre visse anche suo padre e suo nonno, quando la sua famiglia si trasferì a Trieste, egli allora ragazzo, non ebbe problemi per la scelta degli studi: frequentò, brillantemente, l'Istituto Nautico, dove si diplomò nel 1923: subito dopo s'imbarcò, come marinaio timoniere, su navi della «Cosulich». Dopo il servizio di leva, nel 1927, riprese la navigazione sulle navi della stessa compagnia, in qualità di allievo ufficiale; nel 1929, ebbe la nomina a capitano di lungo corso.

Quando la «Cosulich», nel 1937, si fuse con la Società «Italia», il comandante Ribari passò al servizio della nuova compagnia. Due anni dopo fu richiamato in servizio dalla Marina militare, dove fu comandante di sommergibili. Per il suo comportamento, ottenne una croce al merito di guerra. Dopo la parentesi bellica, Oscar Ribari ha rapidamente percorso tutti i gradi della carriera. Comandante dal 1958, ha prestato servizio sui principali transatlantici della Società «Italia», dall'«Augustus» alla «Vulcanica», dalla «Colombo» alla «Leonardo da Vinci». Dotato di profonda preparazione nautica e della grande esperienza di tanti anni di vita sul mare, il comandante Ribari appartiene a quel tipo di naviganti che, pur dando la dovuta importanza ai ritrovati della tecnica, conserva insostituibile l'apporto umano, indispensabile complemento degli strumenti, anche di quelli più moderni e perfezionati.

L'alto ufficiale cui la Società «Italia» ha affidato la direzione dei complessi apparati motori della turbonave «Raffaello» è il direttore di macchina Francesco Bicchi. Nato 56 anni fa a Livorno, iniziò nel 1935 il suo servizio presso la Società «Italia», prendendo imbarco sul «Conte di Savoia» e poi su altre navi. Durante la guerra, il cap. Bicchi combatté in terraferma.

fu infatti ufficiale di artiglieria e diresse, fra l'altro, una batteria di cannoni di grosso calibro sul fronte russo-polacco, dove poi venne fatto prigioniero. Dal 1950 ha prestato servizio sui maggiori transatlantici della Società «Italia», dal «Colombo» al «Conte Biancamano», dal «Conte Grande» all'«Augustus», alla «Leonardo da Vinci». Per quasi due anni, nel Cantiere San Marco, di Trieste, il cap. Bicchi ha seguito, si può dire giorno per giorno, la costruzione e il montaggio dei due gruppi turboduttori, i complessi apparati che consentono ad una mole di 46 mila tonnellate di muoversi ad elevata velocità.

Al capo commissario Antonio Comici è affidata, sulla turbonave «Raffaello», la responsabilità dell'organizzazione di un modo di vita la cui brillante e gradevole galateia non deve al tempo stesso turbare il clima di tranquillità e di discrezione richiesta da moltissimi passeggeri. Il commissario Comici è nato nel 1909 a Lussignani ed ha iniziato la propria carriera come allievo commissario sulle navi della «Cosulich». Dal 1934, egli ha percorso i vari gradi della carriera commissariale, viaggiando su tutte le principali navi dell'Italia.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vancouver, 9. Le commissioni d'inchiesta, una della Magistratura e una dell'Aeronautica, non hanno fatto finora alcun progresso nel tentativo di spiegare le cause della sciagura aerea che è costata ieri la vita a 52 persone. Un «DC-6 B» della «Canadian Pacific Airlines» è esploso al di sopra dell'accidentata regione di Dog Creek, nelle Montagne Rocciose, ed è precipitato in fiamme: i 46 passeggeri e le sei persone di equipaggio sono periti all'istante.

Le cause del disastro, come si è detto, sono misteriose, anche perché pochi istanti prima il pilota era in contatto radio con una stazione di controllo a terra e non aveva segnalato alcun difetto di anomalia. Il pilota aveva unicamente fatto presente che stava volando in un violento temporale. (Fonti ufficiali, peraltro, accennano anche ad un «may-day» — il se-

gnale automatico di SOS che i radiopiloti possono lanciare in una frazione di secondo in fase di emergenza — diramato dal grande aereo all'ultimo istante, un attimo prima della tragedia).

Diversi testimoni oculari della sciagura hanno dichiarato che il velivolo è esploso in volo: del tutto ufficialmente si fa l'ipotesi che il «DC-6 B» sia stato colpito da un fulmine. Quello accaduto ieri è stato uno dei peggiori disastri aerei nei quali sia stata coinvolta la «Canadian Pacific Airlines».

Il quadrimotore precipitato in viaggio da Vancouver a Prince George, un tragitto sul quale faceva da tempo servizio di linea, il pilota era uno dei più esperti della compagnia ed è assolutamente da escludere un errore da parte sua. Quando l'aereo è stato dato per disperso, sono cominciate immediatamente le operazioni di ricerca, che si sono purtroppo

concluse in breve con l'identificazione del luogo sul quale si erano abbattuti i resti dell'apparecchio.

Le prime notizie diffuse sulla sciagura affermavano che a bordo del velivolo vi erano complessivamente 55 persone (49 passeggeri e 6 membri dell'equipaggio) e che tutte erano perite, poi un comunicato ufficiale della CPA ha precisato che i passeggeri erano 46 e che quindi il numero delle vittime ascendeva a 52. Verso il luogo del disastro si sono dirette le più velocemente possibili le squadre di soccorso, ma è stato subito chiaro che l'operazione non sarebbe stata di alcuna utilità. Autoblunder e elicotteri sono stati fatti rientrare e si è provveduto a far piantonare la zona dalla polizia in attesa delle ricognizioni della commissione d'inchiesta.

Il fatto che la sciagura sia avvenuta poco dopo l'interruzione di una conversazione radio tra il pilota e una delle stazioni di controllo a terra ha permesso di delimitare la zona delle ricerche e quindi di giungere velocemente al ritrovamento del punto sul quale era precipitato l'aereo. Inoltre, molti degli abitanti di Home Hundred Miles, un paesino di montagna, hanno visto il «DC-6 B» precipitare, e si sono affrettati a segnalare l'accaduto alle autorità locali. Gli abitanti di «Casa delle cento miglia» sono stati tra i primi a raggiungere i resti del velivolo, sono stati loro ad estrarre i primi corpi dai rottami umani.

Tra le vittime figurano due bambini. L'opera di rimozione dei rottami, per rendere possibile il recupero delle vittime, era ancora in corso nel pomeriggio. A sera, erano stati recuperati 24 cadaveri. I rottami sono sparsi per un raggio di quasi un chilometro. Le vittime sono tutte di nazionalità canadese.

Una guardia forestale ha seguito distintamente tutte le fasi del dramma: «Ho visto lo aereo che avanzava nel temporale — ha dichiarato — ed ho pensato che non mi sarebbe piovuto essere al posto di quella gente. Pochi secondi dopo mi è sembrato che l'aeroplano sussultasse in modo strano e quindi che si abbassasse pericolosamente. E' stato in quel momento che il velivolo è esploso: ho visto cadere verso terra una palla di fuoco. Tutti coloro che affermano di avere visto la sciagura sostengono che c'è stata un'esplosione a bordo dell'aereo in volo e che poi il «DC-6 B» ha puntato in fiamme verso terra, schiantandosi definitivamente al suolo.

All'ultima ora si apprende che la polizia canadese starebbe controllando informazioni, secondo cui la sciagura potrebbe essere stata causata dalla esplosione di una bomba a bordo dell'apparecchio.

U. P. I.

CENTRI CITODIAGNOSTICI per prevenire i tumori

Roma, 9. Il Ministro della Sanità, sen. Luigi Mariotti, ha convocato una commissione di esperti con la quale ha preso in considerazione le attuali possibilità, gli obiettivi e le forme di intervento nelle indagini citodagnostiche nella prevenzione dei tumori dell'utero.

«E' noto — dice un comunicato ministeriale — che i tumori maligni sono al secondo po-

sto tra le cause di morte. Tra i tumori maligni, il cancro dell'utero si presenta con una frequenza del 14 per cento, inferiore solamente ai tumori dell'apparato digerente. Poiché il cancro dell'utero riguarda solo una metà della popolazione, esso praticamente occupa il primo posto in ordine di frequenza tra i tumori maligni.

«Costatato che il momento attuale non è disponibile il personale necessario per la immediata estensione delle indagini a tutto il Paese, il Ministro Mariotti ha auspicato per intanto la creazione di una rete sufficientemente ampia di centri citodagnostici, ai quali si possano rivolgere le popolazioni femminili per la esecuzione degli esami, da effettuarsi a titolo assolutamente gratuito e con la salvaguardia della riservatezza, derivante alla classe sanitaria dalla osservanza delle norme deontologiche.

«Per ovviare alla limitazione di personale tecnico — conclude il comunicato ministeriale — il Ministro della Sanità ha ravvisato l'opportunità che vengano rivisti ed incrementati i corsi formativi in citologia e quelli in educazione sanitaria, affinché le popolazioni femminili possano essere opportunamente informate e predisposte verso tali azioni».

GROSSOLANI ERRORI all'anagrafe di Roma

Roma, 9. A quanto pare, all'anagrafe capitolina c'è un disservizio e può accadere di tutto, anche di trovare la propria filiolettina trasformata in un maschiottino. I registri dello stato civile e di accorgersi che ci è stata attribuita la paternità di un figlio mai avuto. E' capitato al signor Aldo Flauto di 22 anni, nato a Salerno e residente a Roma. L'uomo se n'è reso conto recandosi negli uffici della Quarantaria per ritirare un certificato di stato di famiglia. Quando gli è stato consegnato il documento, vi ha trovato che Flauto, la sua bambina di 5 anni, veniva qualificata di sesso maschile, mentre risultava a suo carico un figlio, Giovanni Flauto, che non aveva.

Il giovane ha immediatamente e vivacemente protestato ma non è stato facile chiarire l'errore. Alla fine, comunque, la correzione è stata compiuta.

ORRENDA TRAGEDIA NOTTURNA IN UN PAESE DELL'ILLINOIS

Sette fratellini arsi vivi tra le fiamme della casa

Disperato ma purtroppo vano tentativo del padre di gettarsi nel rogo per strapparli al fuoco - Li hanno trovati strettamente abbracciati

Jerseyville, 9. Il fuoco, questa tremenda piaga degli Stati Uniti, ha fatto altre sette vittime nelle persone di altrettanti fratellini tragicamente periti nell'incendio della loro casa, a Jerseyville, nello Stato di Illinois. Di quella che fino a ieri era la famiglia più numerosa della città sono rimasti in vita soltanto i genitori, Paul Paul di 33 anni, e sua moglie Gloria di 29.

L'incendio è scoppiato improvvisamente prima dell'alba, sviluppandosi nello scantinato della casa in legno abitata dai Paul e avvolgendolo rapidamente l'intero edificio. Nella casa dormivano tutti, i coniugi Paul e il loro ultimo nato, Paul Jerome junior, al primo piano, e gli altri bambini (Valerie 10 anni, Joyce Marie 8, Patricia Ellen e Michael John, due gemelli di 6 anni, Jeffrey Allen 3, e Clara Elizabeth 2) nella stanza al secondo piano.

Il crepitare delle fiamme che prima di penetrare all'interno della casa avevano avvolto le

pareti fino all'altezza del tetto, svegliava i due genitori. Questi, in un primo momento, presi dal panico, si lanciavano fuori: l'uomo attraverso la porta e la donna saltando da una finestra. Mentre Gloria Tauli, in preda allo spavento e ferita a una gamba, si trasciava lontano dal calore irresistibile sprigionato dal rogo, abbandonandosi a una disperata, suo marito tornava sui suoi passi incurante del fatto che, nell'attraversare la porta in fiamme, si era procurato numerose ustioni al volto e alle mani. Il suo pensiero era per Paul Jerome, il più piccolo della nidiata che dormiva in una stanza attigua alla camera da letto dei due sposi.

L'uomo si precipitava verso la porta di servizio, situata alle spalle della casa, nella speranza di riuscire a superarla, ma mentre tentava di abbatterla a spallate, una violenta esplosione proveniente dall'interno lo scaraventava a terra privo di conoscenza. Così lo trovavano i

vigili del fuoco che nel frattempo erano stati chiamati da alcuni vicini.

Si iniziavano immediatamente le operazioni di spegnimento, mentre alcuni vigili, con indosso le speciali tute antiscorie, raggiungevano il primo e il secondo piano. Purtroppo, non c'era nulla da fare: le sette creature venivano trovate tutte morte.

Al secondo piano i vigili si trovavano di fronte a una scena agghiacciante e patetica al tempo stesso. Joyce Marie, Patricia Ellen, Michael John, Jeffrey Allen, Clara Elizabeth avevano fatto gruppo intorno al letto della più grande, Susan Valerie, quasi per invocare da lei una impossibile protezione. Erano tutti strettamente abbracciati.

A Roma dopo una notte insonne

SI PRECIPITA NEL VUOTO la nipote della Bellonci

Roma, 9. Lidia Sciolette, nipote e segretaria della scrittrice Maria Bellonci, si è uccisa stamane lanciandosi dalla terrazza del palazzo dei Farnesi che i Bellonci hanno reso famoso in Italia col loro «Saluto letterario». Aveva 26 anni e fino a pochi minuti prima di compiere l'incanto e inspiegabile gesto era apparsa serena, tranquilla come sempre, anche se un po' stanca.

La giovane donna era molto conosciuta negli ambienti letterari romani. Era sempre al fianco della zia (e dello zio, Goffredo Bellonci, prima della sua scomparsa), specialmente nelle giornate del «Premio Stresa», la manifestazione della quale i coniugi Bellonci sono sempre stati gli animatori e che gravava interamente sulle spalle della scrittrice. Non abitava con la zia. Nel palazzo di via Farnese, insieme a Maria Bellonci, la vecchia madre e la sorella, Giovanna Villavechia, Lidia Sciolette, invece, viveva con la mamma in via San Cipriano.

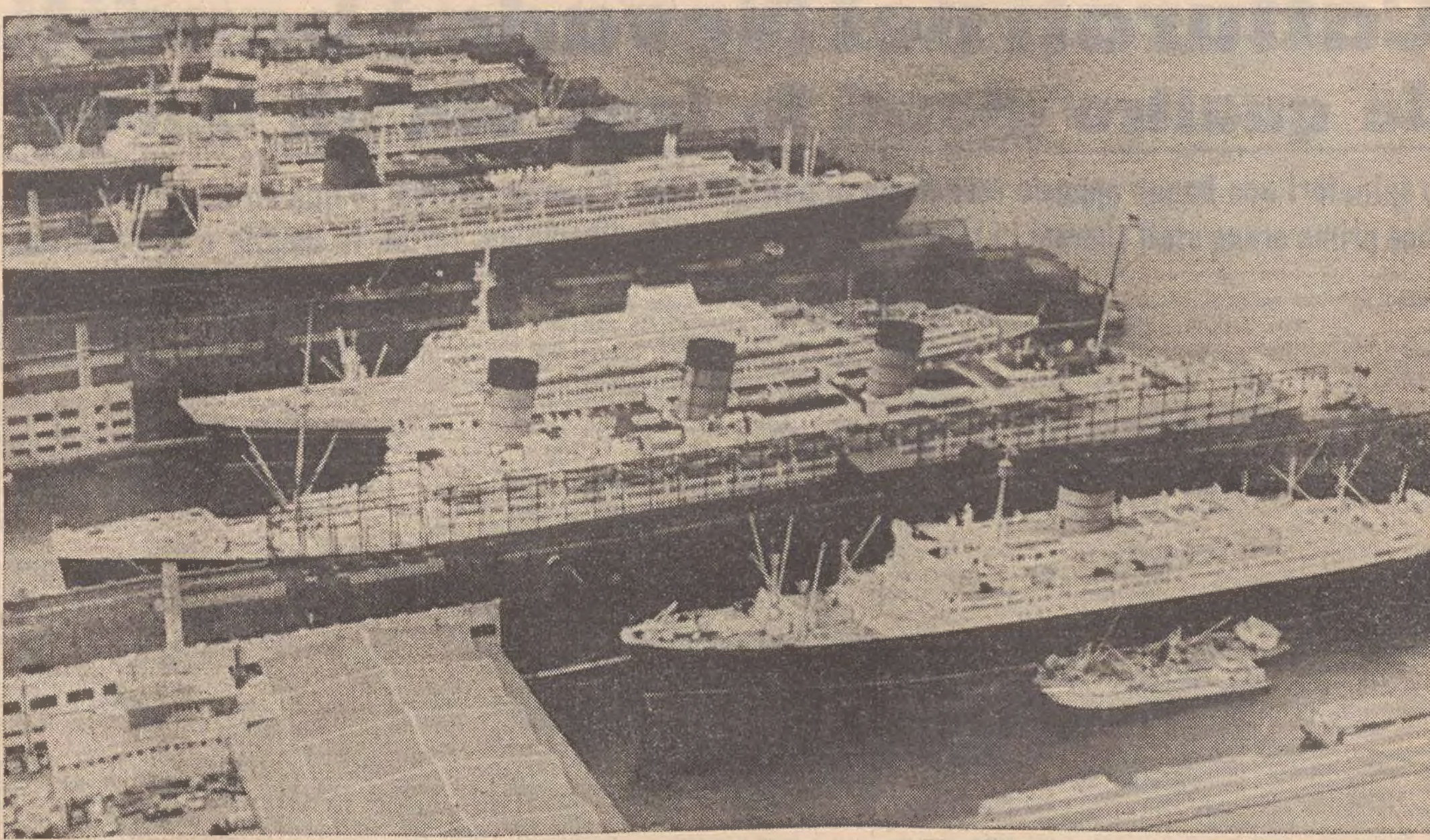
Quasi ogni mattina si recava, però, a far visita alla zia e alla nonna, per aiutare la zia nel disbrigo dei suoi impegni artistici e per assistere la nonna, malata. Così ha fatto stamane. E' arrivata in via Farnese verso le 10. Aveva il volto stanco, perché non era riuscita a riposare durante la notte. Anzi, era già un po' di tempo che dormiva poco per una forma apparentemente banale ma grave di esaurimento nervoso. Alle zie e alla nonna è apparsa perfettamente normale. Le ha salutato affettuosamente e si è intrattenuta con loro. Quindi è uscita con una scusa. Dal portiere dello stabile, Angelo Poltri, si è fatta consegnare la chiave della terrazza comune, salendo al quinto piano.

Qualche istante più tardi — erano le 11 — il suo corpo volava giù nel cortile interno, abbattendosi con un tonfo sordo sul selciato. E' stato lo stesso portiere a rendersi conto per primo di quanto era accaduto. Ha gridato facendo accorrere altri inquilini, ha telefonato a un'ambulanza dei vigili del fuoco e ha informato la scrittrice, Lidia Sciolette era ancora viva. Ma le sue condizioni apparivano disperate. Trasportata al «Policlino», è stata affidata ai medici del pronto soccorso. Alle 11.25 ha cessato di vivere.

INCENDIO DOLOSO in una sinagoga di Londra

Londra, 9. Un incendio è divampato la notte scorsa in una sinagoga del quartiere londinese di Southgate. I vigili del fuoco hanno domato le fiamme dopo circa un'ora di lavoro. Scotland Yard è interessata alle indagini, dato che l'incendio sembra sia doloso.

ADUNATA DI COLOSSI NEL PORTO DI NEW YORK



New York — Sei grossi transatlantici, tra i più grandi del mondo, si sono trovati l'uno accanto all'altro lungo le banchine del porto. Alla casuale «adunata dei colossi» del mare ha partecipato anche il «Leonardo da Vinci», della Società «Italia». Sovrastata tutti la inglese «Queen Mary».

SORPRESO DA UN FORTE TEMPORALE MENTRE SORVOLAVA LE MONTAGNE ROCCIOSE

Esplode e precipita un grosso aereo trascinando nella morte 52 persone

Faceva la linea Vancouver-Prince George nel Canada - Forse è stato colpito da un fulmine
La sciagura seguita da molti testimoni - «Ho visto cadere verso terra una palla di fuoco»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vancouver, 9. Le commissioni d'inchiesta, una della Magistratura e una dell'Aeronautica, non hanno fatto finora alcun progresso nel tentativo di spiegare le cause della sciagura aerea che è costata ieri la vita a 52 persone. Un «DC-6 B» della «Canadian Pacific Airlines» è esploso al di sopra dell'accidentata regione di Dog Creek, nelle Montagne Rocciose, ed è precipitato in fiamme: i 46 passeggeri e le sei persone di equipaggio sono periti all'istante.

Le cause del disastro, come si è detto, sono misteriose, anche perché pochi istanti prima il pilota era in contatto radio con una stazione di controllo a terra e non aveva segnalato alcun difetto di anomalia. Il pilota aveva unicamente fatto presente che stava volando in un violento temporale. (Fonti ufficiali, peraltro, accennano anche ad un «may-day» — il se-

gnale automatico di SOS che i radiopiloti possono lanciare in una frazione di secondo in fase di emergenza — diramato dal grande aereo all'ultimo istante, un attimo prima della tragedia).

Diversi testimoni oculari della sciagura hanno dichiarato che il velivolo è esploso in volo: del tutto ufficialmente si fa l'ipotesi che il «DC-6 B» sia stato colpito da un fulmine. Quello accaduto ieri è stato uno dei peggiori disastri aerei nei quali sia stata coinvolta la «Canadian Pacific Airlines».

Il quadrimotore precipitato in viaggio da Vancouver a Prince George, un tragitto sul quale faceva da tempo servizio di linea, il pilota era uno dei più esperti della compagnia ed è assolutamente da escludere un errore da parte sua. Quando l'aereo è stato dato per disperso, sono cominciate immediatamente le operazioni di ricerca, che si sono purtroppo

concluse in breve con l'identificazione del luogo sul quale si erano abbattuti i resti dell'apparecchio.

Le prime notizie diffuse sulla sciagura affermavano che a bordo del velivolo vi erano complessivamente 55 persone (49 passeggeri e 6 membri dell'equipaggio) e che tutte erano perite, poi un comunicato ufficiale della CPA ha precisato che i passeggeri erano 46 e che quindi il numero delle vittime ascendeva a 52. Verso il luogo del disastro si sono dirette le più velocemente possibili le squadre di soccorso, ma è stato subito chiaro che l'operazione non sarebbe stata di alcuna utilità. Autoblunder e elicotteri sono stati fatti rientrare e si è provveduto a far piantonare la zona dalla polizia in attesa delle ricognizioni della commissione d'inchiesta.

Il fatto che la sciagura sia avvenuta poco dopo l'interruzione di una conversazione radio tra il pilota e una delle stazioni di controllo a terra ha permesso di delimitare la zona delle ricerche e quindi di giungere velocemente al ritrovamento del punto sul quale era precipitato l'aereo. Inoltre, molti degli abitanti di Home Hundred Miles, un paesino di montagna, hanno visto il «DC-6 B» precipitare, e si sono affrettati a segnalare l'accaduto alle autorità locali. Gli abitanti di «Casa delle cento miglia» sono stati tra i primi a raggiungere i resti del velivolo, sono stati loro ad estrarre i primi corpi dai rottami umani.

Tra le vittime figurano due bambini. L'opera di rimozione dei rottami, per rendere possibile il recupero delle vittime, era ancora in corso nel pomeriggio. A sera, erano stati recuperati 24 cadaveri. I rottami sono sparsi per un raggio di quasi un chilometro. Le vittime sono tutte di nazionalità canadese.

Una guardia forestale ha seguito distintamente tutte le fasi del dramma: «Ho visto lo aereo che avanzava nel temporale — ha dichiarato — ed ho pensato che non mi sarebbe piovuto essere al posto di quella gente. Pochi secondi dopo mi è sembrato che l'aeroplano sussultasse in modo strano e quindi che si abbassasse pericolosamente. E' stato in quel momento che il velivolo è esploso: ho visto cadere verso terra una palla di fuoco. Tutti coloro che affermano di avere visto la sciagura sostengono che c'è stata un'esplosione a bordo dell'aereo in volo e che poi il «DC-6 B» ha puntato in fiamme verso terra, schiantandosi definitivamente al suolo.

All'ultima ora si apprende che la polizia canadese starebbe controllando informazioni, secondo cui la sciagura potrebbe essere stata causata dalla esplosione di una bomba a bordo dell'apparecchio.

U. P. I.

CENTRI CITODIAGNOSTICI per prevenire i tumori

Roma, 9. Il Ministro della Sanità, sen. Luigi Mariotti, ha convocato una commissione di esperti con la quale ha preso in considerazione le attuali possibilità, gli obiettivi e le forme di intervento nelle indagini citodagnostiche nella prevenzione dei tumori dell'utero.

«E' noto — dice un comunicato ministeriale — che i tumori maligni sono al secondo po-

sto tra le cause di morte. Tra i tumori maligni, il cancro dell'utero si presenta con una frequenza del 14 per cento, inferiore solamente ai tumori dell'apparato digerente. Poiché il cancro dell'utero riguarda solo una metà della popolazione, esso praticamente occupa il primo posto in ordine di frequenza tra i tumori maligni.

«Costatato che il momento attuale non è disponibile il personale necessario per la immediata estensione delle indagini a tutto il Paese, il Ministro Mariotti ha auspicato per intanto la creazione di una rete sufficientemente ampia di centri citodagnostici, ai quali si possano rivolgere le popolazioni femminili per la esecuzione degli esami, da effettuarsi a titolo assolutamente gratuito e con la salvaguardia della riservatezza, derivante alla classe sanitaria dalla osservanza delle norme deontologiche.

«Per ovviare alla limitazione di personale tecnico — conclude il comunicato ministeriale — il Ministro della Sanità ha ravvisato l'opportunità che vengano rivisti ed incrementati i corsi formativi in citologia e quelli in educazione sanitaria, affinché le popolazioni femminili possano essere opportunamente informate e predisposte verso tali azioni».

GROSSOLANI ERRORI all'anagrafe di Roma

Roma, 9. A quanto pare, all'anagrafe capitolina c'è un disservizio e può accadere di tutto, anche di trovare la propria filiolettina trasformata in un maschiottino. I registri dello stato civile e di accorgersi che ci è stata attribuita la paternità di un figlio mai avuto. E' capitato al signor Aldo Flauto di 22 anni, nato a Salerno e residente a Roma. L'uomo se n'è reso conto recandosi negli uffici della Quarantaria per ritirare un certificato di stato di famiglia. Quando gli è stato consegnato il documento, vi ha trovato che Flauto, la sua bambina di 5 anni, veniva qualificata di sesso maschile, mentre risultava a suo carico un figlio, Giovanni Flauto, che non aveva.

Il giovane ha immediatamente e vivacemente protestato ma non è stato facile chiarire l'errore. Alla fine, comunque, la correzione è stata compiuta.

FIAT FILIALE DI TRIESTE

MOSTRA MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

Via di Campo Marzio 12 - tel. 31985

la sicurezza di un buon acquisto al giusto prezzo

mostra sempre aperta

visitatela!

ampia scelta per ogni esigenza d'impegno • facilitazioni nei pagamenti • in vendita anche vetture con garanzia

economia ~ fiducia

CRONACHE SPORTIVE

NULLA DI MUTATO IN TESTA DOPO LA DURA BRIANÇON-AIX LES BAINS

SOTTA-ROCCO DELLO SCALATORE JIMENEZ: GIMONDI POULIDOR LEBAUBE MOTTA DE ROSSO A 4'43"

Motta si è unito allo schieramento degli avversari per ostacolare la Maglia gialla
Oggi la tappa a cronometro su 27 km. in salita della quale Poulidor è il favorito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Alix-Bains, 9. Ancora una volta la tappa da parte degli spagnoli: Julio Jimenez, infatti ha tagliato primo il traguardo della Briançon-Aix Les Bains, di chilometri 183, seguito a più di un primo e trenta secondi dal bel Brande e da Joaquim Galea, classificati con identico tempo secondo e terzo. Quarto un altro spagnolo e precisamente Gines Garcia.

Questa seconda vittoria di Jimenez l'ha ottenuta dimostrando che dove c'è da fare e da arrampicarsi nessuno, neppure a questa edizione del Tour, può davvero regalarci accaduto e tanto meno batterlo. Felice Gimondi è giunto al traguardo con il grosso e con circa quattro minuti di ritardo. Poulidor, che ha fatto la prima parte della tappa a cronometro, ha essendosi continuato anche oggi la fase di stacco di Poulidor, conserva la Maglia gialla. La tappa odierna, diciannovesima di questo Tour, è stata

chance di affermazione nel Tour, come che del resto si era profilata ieri. Mentre si sfilava per le vie di Grenoble Anglade, Fornoni, Perez-Frances e Planckaert tentavano invano di sguagliarsi. Poi ci prova Jimenez sulle rampanti del Col de Portes e l'arrampicatore iberico si allontana conquistando ben presto un vantaggio molto sensibile. Gines Garcia che aveva tentato di attaccare alla Portes e l'arrampicatore iberico si allontana conquistando ben presto un vantaggio molto sensibile. Gines Garcia che aveva tentato di attaccare alla Portes e l'arrampicatore iberico si allontana conquistando ben presto un vantaggio molto sensibile.

Questa seconda vittoria di Jimenez l'ha ottenuta dimostrando che dove c'è da fare e da arrampicarsi nessuno, neppure a questa edizione del Tour, può davvero regalarci accaduto e tanto meno batterlo. Felice Gimondi è giunto al traguardo con il grosso e con circa quattro minuti di ritardo. Poulidor, che ha fatto la prima parte della tappa a cronometro, ha essendosi continuato anche oggi la fase di stacco di Poulidor, conserva la Maglia gialla. La tappa odierna, diciannovesima di questo Tour, è stata

Ora Brande e Galea si gettano in discesa nel disperato tentativo di agguantare il fugiasco, ma il campione di Spagna arriva solo soletto al traguardo e conquista la sua seconda vittoria di tappa. A Brande e Galea non resta che disputare la volata per il secondo posto ed è Brande a vincerla, passando sotto lo striscione d'arrivo con 139" di distacco rispetto al vincitore: a Gines Garcia e Kunderle le altre piazze d'onore e quindi si ha la volata del gruppo, vinta da Janssen. Gimondi è tra questi corridori e conserva la Maglia gialla.

Domenica la giornata sarà difficile per l'italiano caposquadra. Si disputa infatti, sulla distanza di ventisei chilometri, una tappa a cronometro individuale con la scalata dell'erto Col du Revard. Una tappa faticosa su misura per Poulidor che questa sera andava dicendo a tutti: «Domenica sarò Maglia gialla». Dal canto suo Gimondi non ha voluto azardare un pronostico ma ha accennato a una buona chance di ripetuti «spuntamenti» del rivale francese.



Una fase della tappa sul Col de Portes: passaggio in fila indiana di Motta, Gimondi e Poulidor, seguiti a breve distanza da altri corridori; mentre Jimenez è già passato da qualche minuto

STRAORDINARIO RISULTATO ATLETICO AL «MEMORIAL» DI PRAGA

Due velociste polacche battono il record mondiale della Rudolph

La Kirszenstein e la Kloboukowska corrono i 100 m. in 11"1 e terminano in «fotografia» - Tra i maschi Maniak in 10"2

Praga, 9. Nell'odierna riunione d'apertura del «Rosiki Memorial» di atletica, è stato registrato un doppio record mondiale nei 100 metri piani femminili terminati in «fotografia» tra le polacche Eva Kloboukowska e Irena Kirszenstein. Le due formidabili atlete hanno segnato nella finale il tempo di 11"1, decimo, cioè un decimo al di sotto del record mondiale stabilito il 19 luglio a Stoccarda dalla famosa negra americana Wilma Rudolph e che era stato uguagliato il 15 ottobre 1964 a Tokio dall'americana Yvonne Gray.

Oggi i giudici avevano assegnato il primo posto alla Kloboukowska per una frazione di centesimo. La Kirszenstein, che ha 19 anni, ha fatto parte della staffetta 4 x 100 polacca che ha vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokio. Il suo miglior tempo precedente era di 11"4. Il disco femminile è andato alla cecoslovacca Jirina Nemcova con 54,35 metri davanti alla bulgara Yverhina Mikhailova con 54 e all'ungherese Jolan Kleiberova 53,58.

I 100 maschi sono stati appannaggio del polacco Wieslaw Maniak che ha corso in 10"2 davanti al cubano Ramirez 10"4 e al cecoslovacco Jiri Kynos 10"6. Ancora sugli scudi il cecoslovacco Danek nel disco con la misura più modesta di 60,4 metri davanti al con-

azionale Jiri Zemba con 67,90 e al polacco Piatkowski con 57,40. L'americano McGrath ha dovuto accontentarsi del quarto posto con un lancio di 56,14.

Anche fuori fase l'olimpionico Peter Snell è stato battuto nel 1.500, gara in cui è finito terzo in 3'42"6 alle spalle del tedesco Huerger May, primo in 3'42"1, e del cecoslovacco Josef Odoliz, 3'42"3. Altri piazzamenti: John Davis (Nuova Zelanda) 4'42"7, Miroslav Jura (Cecoslovacchia) 3'43"6, Roland Brehmer (Polonia) 3'44"7.

La prima giornata dei campionati assoluti di atletica leggera non ha offerto importanti risultati quantunque la gara siano state entusiasmanti. Nel 100 metri cecoslovacco, partito in modo eccellente, con un secondo magnifico ha avuto ragione in 10"5 di Giani e Berruti.

Per la finale dei metri 800 che si disputerà domani si sono qualificati i seguenti atleti: Bianchi (1'52"1), Del Buono (1'55"7), Sicari (1'53"1), Ares (1'53"6), Risi (1'53"7) e Reggiani (1'53"9).

Finali 500 metri: 1) Antonio Ambro (Lilium Sna) 1'44"4; 2) Conti (Pro Patria) 1'44"6; 3) Finetti (Riccardi) 1'44"2; 4) Sacchi 1'43"8; 5) Gindolo 1'44"1; 6) De Palma 1'44"2; 7) De Palma 1'44"2; 8) Daneshiti (Lilium Sna) 1'44"6; 9) Gindolo 1'44"2; 10) Mastrolini 1'44"6.

Finali 1.000 metri: 1) Giuseppe Gentile (Cosa Roma) 1'57"2; 2) Gatti (Lilium Sna) 1'57"2; 3) Cavalli (Cosa Roma) 1'57"2; 4) Gatti (Lilium Sna) 1'57"2; 5) Cavalli (Cosa Roma) 1'57"2; 6) Gatti (Lilium Sna) 1'57"2; 7) Cavalli (Cosa Roma) 1'57"2; 8) Gatti (Lilium Sna) 1'57"2; 9) Cavalli (Cosa Roma) 1'57"2; 10) Gatti (Lilium Sna) 1'57"2.

Finali 1.500 metri: 1) Walter Bernaghi (Società Terzi) m. 58,88; 2) Sierchia (Società Terzi) m. 58,88; 3) Boschini (Fiamme Oro Padova) m. 58,88; 4) Giovanni 58,87; 5) Guarnelli 58,87; 6) Urdano 58,84.

Finali 5.000 metri: 1) Silvio Meconi (As) al Giglio Rosso) metri 17,28; 2) Berruti (Cosa Roma) 16,84; 3) Asta (Cosa Roma) 16,21; 4) Testa 16,51; 5) Grossi 16,02; 6) Piccolo 15,94.

Finali 10.000 metri: 1) Antonio Ambro (Lilium Sna) 1'44"4; 2) Conti (Pro Patria) 1'44"6; 3) Finetti (Riccardi) 1'44"2; 4) Sacchi 1'43"8; 5) Gindolo 1'44"1; 6) De Palma 1'44"2; 7) De Palma 1'44"2; 8) Daneshiti (Lilium Sna) 1'44"6; 9) Gindolo 1'44"2; 10) Mastrolini 1'44"6.

Finali 15.000 metri: 1) Vittorio Drovandi (Atletica Livorno) metri 2; 2) Galli (Cosa Pisa) 1,66; 3) Croda (Lilium Sna) 1,96; 4) Asaro 1,96; 5) Zamparelli 1,96; 6) Candeloro 1,96.

Assente l'infornuto Boglietti, il livornese Drovandi si è facilmente confermato campione italiano di salto in alto con la misura di 2 m. l'unico ad aver superato questa altezza. Drovandi, successivamente, ha tentato di superare metri 2,03 ma ha fallito le tre prove.

Per la finale della staffetta 4x400 che si disputerà domenica si sono qualificate le seguenti squadre: Carabini Bologna (2'21"7), Fiat Torino (2'21"7), Vigili Urbani Bari (3'29"1), Lilium Sna Varese (3'29"8), Sna San Donato Milanese (3'29"9), Esercito Roma (3'24"9).

Finali 100 metri: 1) Pasquale Giannattasio (Fiamme Gialle) 10"5; 2) Giani (Augusta) 10"7; 3) Berruti (Cosa Torino) 10"7; 4) Sellarlo (Regio Emilia Atletica) 11".

Finali 200 metri: 1) Walter Bernaghi (Società Terzi) m. 58,88; 2) Sierchia (Società Terzi) m. 58,88; 3) Boschini (Fiamme Oro Padova) m. 58,88; 4) Giovanni 58,87; 5) Guarnelli 58,87; 6) Urdano 58,84.

Finali 500 metri: 1) Antonio Ambro (Lilium Sna) 1'44"4; 2) Conti (Pro Patria) 1'44"6; 3) Finetti (Riccardi) 1'44"2; 4) Sacchi 1'43"8; 5) Gindolo 1'44"1; 6) De Palma 1'44"2; 7) De Palma 1'44"2; 8) Daneshiti (Lilium Sna) 1'44"6; 9) Gindolo 1'44"2; 10) Mastrolini 1'44"6.

Finali 1.000 metri: 1) Giuseppe Gentile (Cosa Roma) 1'57"2; 2) Gatti (Lilium Sna) 1'57"2; 3) Cavalli (Cosa Roma) 1'57"2; 4) Gatti (Lilium Sna) 1'57"2; 5) Cavalli (Cosa Roma) 1'57"2; 6) Gatti (Lilium Sna) 1'57"2; 7) Cavalli (Cosa Roma) 1'57"2; 8) Gatti (Lilium Sna) 1'57"2; 9) Cavalli (Cosa Roma) 1'57"2; 10) Gatti (Lilium Sna) 1'57"2.

Finali 1.500 metri: 1) Walter Bernaghi (Società Terzi) m. 58,88; 2) Sierchia (Società Terzi) m. 58,88; 3) Boschini (Fiamme Oro Padova) m. 58,88; 4) Giovanni 58,87; 5) Guarnelli 58,87; 6) Urdano 58,84.

Finali 5.000 metri: 1) Silvio Meconi (As) al Giglio Rosso) metri 17,28; 2) Berruti (Cosa Roma) 16,84; 3) Asta (Cosa Roma) 16,21; 4) Testa 16,51; 5) Grossi 16,02; 6) Piccolo 15,94.

UN POLACCO FA IL VUOTO AI CAMPIONATI DI PARIGI

La sciabola di Pawlowski prima nel mondo per il '65

Eliminati dalla finale i nostri Salvadori e Calanchini
L'Italia è entrata nei «quarti» della spada a squadre

Parigi, 9. Allo stadio Coubertin, dinanzi a un pubblico di circa 2000 spettatori, il titolo mondiale di sciabola individuale è stato vinto dal polacco Pawlowski che si è ampiamente dimostrato il più degno di fregiarsi del titolo per il 1965: lo schermidore polacco ha subito l'ultima pole finalina con la sconfitta contro il sovietico Yuri Meljnikov che lo ha battuto di strettissima misura, per 5-4, dopo un'accanita battaglia. Al secondo e al terzo posto si sono classificati rispettivamente gli ungheresi Miklos Meszner e Zoltan Horvath, entrambi sconfitti due volte nella poule finale. Ecco la classifica finale del torneo mondiale di sciabola:

1) Pawlowski (Polonia) 4 vittorie; 2) Meszner (Ungheria) 3 vittorie (17 stoccate ricevute); 3) Horvath (Ungheria) 3 vittorie (18 stoccate ricevute); 4) Meljnikov (URSS) 3 vittorie (21 stoccate ricevute); 5) Pesza (Ungheria) 1 vittoria (24 stoccate ricevute); 6) Rykyl (URSS) 1 vittoria (24 stoccate ricevute).

Pawlowski ha battuto Rykyl per 5-4, Horvath per 5-4, Pesza per 5-4 e Meszner per 5-0. Nella poule finale, dove era arrivato nessuno degli italiani: gli ultimi due azzurri in gara, Calanchini e Salvadori, sono stati battuti al quarto turno di repechage. Gli eliminatori: Horvath ha battuto Salvadori per 5-2 3-5 5-4, e Rykyl ha battuto Calanchini per 5-2 5-3 5-3.

Si svolgevano poi le eliminazioni dirette della spada a squadre. Dieci Nazioni risultavano qualificate. Le eliminatorie odierne le hanno ridotte a sei, che disputeranno domani i quarti di finale. Le sei vincitrici degli incontri odierni sono: Italia, URSS, Francia, Ungheria, Gran Bretagna e Germania. (Fra le quattro Nazioni sconfitte — Svezia e Polonia Austria e Svizzera — si devono ora svolgere due incontri diretti: le due vincitrici saranno anch'esse ammesse ai quarti di finale).

L'Italia si è incontrata con la Danimarca e l'ha sconfitta per 13 vittorie a tre: Breda (3 vittorie), Pellegrini (4 vittorie), Delino (3 vittorie) e Cipriani (3 vittorie) sono stati gli spartisti in pedana. Quanto al danese erano Steensen (2 vittorie), Fredericksen (una vittoria), Dykbaer e Kennitz (nessuna vittoria). Nel pomeriggio, l'Italia si è incontrata con la Finlandia, sconfiggendola per 13 a 2.

Il programma dei quarti di finale di domani vedrà le squadre così opposte: Italia-Germania, URSS-Francia, Ungheria-Svezia, Gran Bretagna-Ungheria, Francia-Svizzera o Austria.

CANOTTAGGIO
Stamone a Barcola
i campionati ferroviari
Equipaggi di Roma, Treviso, Venezia e Trieste si contenderanno stamane dalle 8,30 in poi il titolo di campione italiano ferroviario. Trieste è ormai la tradizionale sede di questa manifestazione che quest'anno ha subito una flessione di iscrizioni: sono infatti presenti soltanto quattro doppiatori sui dodici esistenti in Italia.

Il presidente del Comitato della quinta zona, geometra Mattei, che è anche il dirigente della Triestina sportiva, ha fatto sapere che per non trovare ancora conferma da parte dei dirigenti locali.

Tra i trasferimenti di calciatori conclusi ieri figurano i seguenti: Vastola da L. Vicenza a Bologna in cambio di Maraschi (più milioni); Gioia e Bagaldi dal Messina al Varese per 150 milioni.

partecipando alla nazionale romana dove sono iscritti equipaggi napoletani, fiorentini, romani, milanesi, oltre a una nutrita rappresentanza di amici della Società remiera di Trieste, Monfalcone e Sistiana.

In concomitanza verranno anche disputate alcune gare zonali: saranno in acqua tre singolisti cadetti della Nettuno, una gara per pagaiatori junior con la partecipazione dei Vigili del fuoco, Sturnia, Pietas Julia. Nel educe di coppia per cadetti correrà l'armo del Circolo Marina Mercantile e quelli della Gimnastica, Vigili del Fuoco, Nettuno (due armi). Complessivamente dieci gare che impegneranno le giurie di partenza, d'arrivo e i cronometristi per tutta la mattina.

Continua il torneo giovanile di tennis

Il campionato regionale giovanile di tennis, che si sta svolgendo da mercoledì scorso sui campi di via Guido Reni per l'organizzazione del Tennis Club Triestino, si avvia alla conclusione. Oggi verranno disputate le prime finali tanto in campo maschile che in quello femminile e domani verranno assegnati gli altri titoli in palio.

Ieri sono state disputate numerose partite valevoli per i quarti di finale e le semifinali. Hanno superato il turno questi giocatori: Sadar, Leonardo, Rossi, Lemhardt, De Grigono, Fianera e Bassi fra i maschi; la Gobbi e la Rosella Presel fra le femmine.

Singolare maschile: Penzo b. Vesci p.r.; Sadar b. Petronia 6-2, 6-4. Singolare femminile: Gobbi b. Motta 6-1, 6-0; Presel b. Giadrossi 6-1, 2-6, 6-0; Gobbi b. Motta 6-1, 6-0; Presel b. Giadrossi 6-1, 2-6, 6-0.

Il programma odierno. Singolare maschile: ore 9, Sadar c. De Grigono; ore 11, Brusch c. Lemhardt, Penzo c. Granzotto; ore 14, Tarabochia c. v. Lenardon-Granzotto. Singolare femminile: ore 10, Polacco-Motta c. ore 10,30, Gobbi c. Presel R.

OGGI SI CORRE IL G.P. D'INGHILTERRA
Il «pericolo giallo» si profila a Silverstone
Le Honda giapponesi a qualche decimo dalla Lotus di Jim Clark nelle prove

Silverstone, 9. Alla partenza per il diciottesimo Gran Premio automobilistico di Gran Bretagna la Lotus di Jim Clark prenderà la posizione migliore grazie all'eccellente tempo ottenuto nelle prove di oggi dopo aver ottenuto ieri il secondo miglior tempo, preceduto soltanto dal tempo registrato dall'ex campione del mondo Graham Hill (1'31"9).

Abbassando il tempo ottenuto ieri, oggi Jim Clark ha girato in 1'30"8 alla media di km. 187,000, conquistando così il nuovo record ufficiale di Silverstone, che da ieri sera era appannaggio di Graham Hill. In prima fila, accanto alla Lotus di Clark, si schiereranno la BRM di Graham Hill, la Honda di Richie Ginther e la BRM di Jackie Stewart (1'31"4).

Al volante della Honda Ginther ha girato oggi in 1'32"2,10 sorprendendo gli esperti per i quali la macchina giapponese è stata la rivelazione dei due giorni di prove ufficiali. Come è noto, secondo i tecnici la Honda non ha comunque molte speranze di poter portare una sfida precisa alle Ferrari, alle Lotus e alle BRM in quanto, nonostante i risultati di ieri e di oggi, essa non è abbastanza veloce. Peraltro in casa Honda non si nasconde la speranza che la macchina attualmente perfettamente a punto possa batterli valorosamente e costringerli le avversarie a un ritmo molto sostenuto nella

speranza che ciò comporti la deflazione delle sue rivali. Alla partenza si schiereranno domani in seconda fila la Ferrari di John Surtees (1'31"3), la Lotus di Mike Spence (1'31"7) e la Brabham di Dan Gurney (1'31"9).

Ecco gli altri tempi delle prove odierne: Jack Brabham (Australia), Brabham Climax 1'32"5; Lorenzo Bandini (Italia), Ferrari c. Daimler (Nuova Zelanda) Brabham Climax 1'32"7 (media 182,9 km/h); Bruce McLaren (Nuova Zelanda), Cooper Climax 1'32"8 (182,7 km/h); Innes Ireland (Scozia), Brabham Climax 1'32"9 (182,6 km/h); A. Attwood (Inghilterra), Lotus BRM 1'33"8; Bob Anderson (Inghilterra), Brabham Climax 1'34"1; Josef Sifert (Svizzera), Brabham Climax 1'34"2; Ian Roberts (Inghilterra), Brabham BRM 1'36"0 (media 176,6 km/h).

Il G.P. Silverstone è la quinta delle undici prove del campionato del mondo.

SERIE B DI PALLANUOTO
Acese-Triestina 10-6 in un infuocato incontro
Immediata sconfitta della Triestina nella piscina di Catania con la Polisportiva Acese. Gli albanesi erano temuti per quel punto strappato al Sorì. L'assenza di Bavaresi, infortunato e soprattutto di un altro giocatore, Alessandro, hanno però evidentemente nociuto oltre misura al giuliano. La partita si è mantenuta in equilibrio fino al terzo tempo, poi l'Acese ha avuto via il gara per una serie di fortune circostanze. L'incontro è stato tiratissimo. Tuttavia i gol sono fioccati alla dell'una e dell'altra parte. Soprattutto è sembrato in ottima vena come marcatore della Triestina un paio di bellissimi gol, mancando una mezza dozzina di occasioni clamorose. Invece accecare in forma è sembrato il portiere Jacono, fattosi sorprendere in più d'una occasione.

Comunque la svolta della partita si è evuta negli ultimi cinque minuti di gara. Sono stati soprattutto i giocatori padovani ad avere rivisto questi atteggiamenti verso il pubblico, e Coccuzza con lui. Alla fine dell'incontro buona parte del pubblico inverte per i gesti di Padovani è sceso dalle tribune ed ha tentato di raggiungere il portiere Jacono, fattosi sorprendere in più d'una occasione.

Comunque la svolta della partita si è evuta negli ultimi cinque minuti di gara. Sono stati soprattutto i giocatori padovani ad avere rivisto questi atteggiamenti verso il pubblico, e Coccuzza con lui. Alla fine dell'incontro buona parte del pubblico inverte per i gesti di Padovani è sceso dalle tribune ed ha tentato di raggiungere il portiere Jacono, fattosi sorprendere in più d'una occasione.

PER LA «COPPA MENON»
Domattina la finale
Ponziana-Triestina
Domani, con inizio alle ore 9, si svolgerà sul campo Ponziana di Passeggio S. Andrea, la finale per il torneo juniores «Coppa Giuseppe Menon» tra le squadre del Ponziana e della Triestina, qualificate negli incontri eliminatori di semifinale per la disputa finale dell'ambito trofeo.

La partita sarà preceduta da una commemorazione del defunto dirigente del Ponziana Giuseppe Menon. L'atteso incontro vedrà lo scontro tra le due migliori squadre che si sono distinte già nella disputa del girone eliminatorio. La Triestina reduce dal Torneo di Cividade dove si è comportata molto bene, dovrà ben guardarsi dal Ponziana che non cederà tanto facilmente la coppa. Nella squadra del CRDA di Trieste.

Mercoledì, nella finale per il 3.º posto, è risultata vincente la squadra del Cremonese ma soltanto per «sorteggio» ha superato la bravissima Ponziana, dopo lo zero a zero ed i calci di rigore realizzati tra le parti.

Giuseppe Casentino

una delle più dure, con tante difficoltà scattate e pretese. Il Col de Lautaret, il Col de Portes, il Cucheron e il Granier.

I cento corridori rimasti in gara a Briançon prendono il sole alle dieci e trentadue, la temperatura si è fatta dolce. Si è da poco in marcia che Haast cade malamente e si ferisce alla coscia sinistra. Il sangue cola abbondante e dopo aver riagganciato il gruppo l'olandese deve fermarsi per assottigliarsi alle cure del medico e quindi deve abbandonare.

Poco avanti l'attacco al Lautaret, se ne sono separati, Gabea e Dewolf lo seguono, lo superano e lo distanziano, mentre la strada si fa ripida. Sulla via lo spagnolo si stacca da Dewolf e passa sul col de Lautaret (chilometro 142) da solo (la partenza) aggiudicandosi il premio Henry Lagrange. A questo punto Gabea ha 129" di ritardo su Dewolf, 145" su Galea e una volta fatti questi due, con grande De Rosso e 259" sul plotone che nel frattempo ha giacciato Sgorgeles. Lunga è la via e nella discesa, così che a circa cinquanta chilometri dal via il plotone ricostituisce. Si apprende ora che Haast ha riportato una lesione dell'arteria femorale e che per questo il medico non ha consentito che riprendesse la corsa in quanto l'emorragia avrebbe potuto essere fatale.

A Bourg d'Oisans (chilometri 64) rientrano nel gruppo Walter, Matiegard, Van Dam, Korten, De Haan, Harings e Van Tongen che avevano atteso il coraggioso e sempre attivissimo Haast per riportarlo nel plotone. Qui, infatti, si è accorto che Haast ha dovuto recuperare nove minuti di ritardo prima di rientrare al resto dei corridori. Sulla corsa scende ora la calma e una ventina di chilometri il Tour batte la taca. Ciò nonostante Tom Simpson viene sostituito sulla sella di Viesse della quale invece appropinquano Schleck e Galea per andarsene senza però insistere molto nel tentativo.

All'ingresso in Grenoble (chilometri 112) Simpson rientra nel gruppo ma l'impresa gli è costata sudore e lacrime e ben presto egli scade di tono così che viene a privarsi di ogni

Scheda Totip
PRIMA CORSA
(Giulio NAPOLI)
1.º arrivato 2 x 2
2.º arrivato x 21
SECONDA CORSA
(Trotto BOLOGNA)
1.º arrivato 1
2.º arrivato 1
TERZA CORSA
(Trotto FALERMO)
1.º arrivato 1 x
2.º arrivato x 1
QUARTA CORSA
(Trotto ROMA)
1.º arrivato 1 x
2.º arrivato x 1
QUINTA CORSA
(Trotto MONTICATINI)
1.º arrivato 1 x
2.º arrivato x 1
SESTA CORSA
(Trotto TRIESTE)
1.º arrivato 1
2.º arrivato x

COPPA METZGER, COPPA MARITATI E QUALIFICAZIONE F. J.

Intensa settimana velica delle forze giovanili del Golfo

Inizia oggi pomeriggio un interessante ciclo di regate riservate agli equipaggi giovanili delle veliche del Golfo di Trieste; infatti oggi e domani saranno in gara i Flying Junior per la disputa della Coppa Metzger, organizzata dalla Triestina Vela, lunedì e martedì scenderanno in campo i mazzocchi Cadet e contenderanno la Coppa Maritati, per l'organizzazione dell'Adriaco, ed infine — sempre martedì — verrà disputata una ulteriore prova riservata ai Flying Junior.

La Coppa Metzger è retta da un regolamento un po' particolare, in quanto il trofeo in palio viene attribuito alla squadra meglio classificata e non alla singola barca vincitrice delle regate. Sono ammesse a partecipare squadre composte da due imbarcazioni dello stesso circolo, condotte da equipaggi juniores inferiori ai 18 anni.

La società Triestina Vela, organizzatrice della manifestazione e detentrici della Coppa, farà scendere in acqua tre squadre per un totale di sei imbarcazioni: lo Y.C. Adriaco dovrebbe schierare a sua volta altre due squadre, così come sarebbe nella possibilità della Coppa Comulica di Monfalcone, mentre dovrebbe essere alla partenza anche una squadra della Pietas Julia di Sistiana. Come si vede la partecipazione dei concorrenti sulla carta si presenta molto sostanziosa, tale da rendere estremamente interessante questa rassegna delle giovani forze della vela locale. Ottretutto sarà da seguire l'attacco che il bravo timoniere della STV Cobau, risultato il migliore nel-

le regate fin qui svolte, dovrà sostenere da parte del coetaneo della sua stessa società e dei monfalconesi, che si sono dimostrati in grado di scalare le massime priorità della STV in questo tipo di imbarcazione.

Lunedì e martedì la Coppa Maritati riproporrà una nuova schietta sfida tra i vivaci giovanili della Società dell'Adriaco, che non vedono di cattivo occhio la partecipazione della Sacchetta, poiché a Monfalcone non ci sono imbarcazioni della classe Cadet e le barche di Muglia non si vedono in regata da molto (troppi) tempo ormai. Il limite di età per gli equipaggi delle minuscole imbarcazioni è di 17 anni, per cui probabilmente scenderanno in regata elementi diversi da quelli impegnati i giorni precedenti su P.J.; i concorrenti saranno in numero minore ma non per questo la regata risulterà meno interessante dal punto di vista tecnico e spettacolare.

Per completare il quadro dell'intensa attività dei giovani velisti locali, va ancora annunciata la regata per Flying Junior che verrà disputata martedì mattina; si tratta della terza prova della «Riunione Estiva» organizzata dall'Adriaco, che non vedono di cattivo occhio la partecipazione della Sacchetta, poiché a Monfalcone non ci sono imbarcazioni della classe Cadet e le barche di Muglia non si vedono in regata da molto (troppi) tempo ormai. Il limite di età per gli equipaggi delle minuscole imbarcazioni è di 17 anni, per cui probabilmente scenderanno in regata elementi diversi da quelli impegnati i giorni precedenti su P.J.; i concorrenti saranno in numero minore ma non per questo la regata risulterà meno interessante dal punto di vista tecnico e spettacolare.

La vela per i Campionati nazionali juniores.

Il programma completo delle regate è quindi il seguente: Coppa Metzger, prima prova oggi alle 14,30, seconda domani alle ore 9, terza subito dopo oppure, a discrezione della Giuria, alle 14,30. Coppa Maritati: prima prova lunedì alle 14,30, seconda martedì alle 9, terza subito dopo oppure alle 14,30. La regata di qualificazione del F.J. avrà luogo martedì mattina, con partenza 15 minuti prima della seconda prova della Coppa Maritati.

A. V.
CAMPIONATO «SNIPE»
«Hazel» vince la terza prova
Imperia, 9. Nel campionato italiano classe «snipe», la seconda e terza prova sono state vinte da «Hazel» (Capoverde) di Solerio Mifaglia e da «Hazel II» (Monfalcone) di Morin Michel. Dopo la terza prova è in testa «Hazel» di Carla IV, seguita da «Hazel II» e «Mandriola».

L'americana Patty Caretto, di 14 anni, ha nuotato ieri a Los Angeles sui 1.500 m. in 18'49"6, stabilendo la migliore prestazione mondiale dell'anno sulla distanza. La Caretto detiene il primato mondiale della specialità con 18'30"5.

IL CAMPIONATO DI HOCKEY A UNA SVOLTA MOLTO IMPORTANTE

La Triestina darà il colpo d'ala questa sera contro il Monza?

Serata il gaia quella tra Triestina e Monza in programma questa sera alle 21,45. Per i campioni d'Italia lo incontro sarà del massimo impegno. Nessuno si nasconde il rischio che corre la Triestina affrontando l'impegnativo avversario della classifica. All'ottava giornata si è arrivati finalmente alla partita della verità.

A questo punto giova fare un breve consuntivo sulla marcia compiuta dalle due squadre in queste prime sette giornate. Il Monza ha giocato quattro volte in casa e tre in trasferta. Ha vinto tutte le partite tranne, né una di più, né una di meno. Salvo un pareggio con la Lazio, il Monza ha vinto 4 a 1, col Polonica per 9 a 1, col Amatori Modena per 7 a 2 e col Marzotto per 3 a 0. In trasferta i monzesi hanno vinto un pareggio, quello di Lodi (2-2), e due vittorie, a Bassano (3-1) ed a Modena col Rapid (10-3). Otto sono quindi i punti conquistati in casa, cinque quelli in trasferta, tre in totale.

La marcia della Triestina si compendia in tre gare giocate in casa e quattro in trasferta. In casa gli albanesi hanno vinto due volte, col Lodi per 4-2 e col Novara per 4-0, pareggiando invece col Ferroviario (4-4). Della quattro trasferte, la Triestina ne ha vinte due, a Bassano per 4 a 2 ed a Modena col Rapid per 4 a 2, perdendo le altre due, a Modena col Amatori per 2 a 1 ed a Polonica per 3 a 2. Complessivamente quindi la Triestina ha realizzato cinque punti in casa e quattro in trasferta, nove nel conto generale.

In fatto di reti subite e realizzate, la bilancia pende anche a favore

del Monza, che ha realizzato 38 reti (solo il Ferroviario ha fatto di più) alle 21,45. Per i campioni d'Italia lo incontro sarà del massimo impegno. Nessuno si nasconde il rischio che corre la Triestina affrontando l'impegnativo avversario della classifica. All'ottava giornata si è arrivati finalmente alla partita della verità.

A questo punto giova fare un breve consuntivo sulla marcia compiuta dalle due squadre in queste prime sette giornate. Il Monza ha giocato quattro volte in casa e tre in trasferta. Ha vinto tutte le partite tranne, né una di più, né una di meno. Salvo un pareggio con la Lazio,

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 16 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

A Domande di lavoro

personale di servizio L. 10
RAGAZZA per pulizia ufficio ore 6,9 mattina, offresi. Tel. 94100, 20453 A

B Offerte di lavoro

personale di servizio L. 35

AUTISTA cameriere moglie cuoco, ca. 40 anni, cerca per Roma, 6 mesi Veneto. Referenze presso scrivente avvocato Luzzatto Motta di Livenza. 2481 B
CAMERIERA stabile referenziata cerca piccola famiglia. Telefonare 95646. 40183 B
CUOCA trattoria cerca. Tel. 96891. Non telefonare se non pratica. 8048 B
DOMESTICA stabile cerca piccola famiglia, buon trattamento. Telefonare 93038. 20545 B
DOMESTICA tuttora capace cucinare cerca buona famiglia ottimo trattamento. Tel. 224195. 40587 B

DONNA per pulizia locale 2 ore giornaliere e precisamente dalle ore 22 alle 24 cerca. Presentarsi ristorante stazione Centrale. 40194 B

DONNA media età referenziata cerca coniugi soli. Tel. 94289. 40196 B

GIOVANE stabile cerca. Presentarsi oggi pomeriggio domenica mattina, Zanier, Mazzini 21, I. p. 40523 B

PRESTASERVIZI per mattino od ore da combinarsi cerca. Tel. 25589 in mattinata. 40611 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Tel. 34282, 20549 C

A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente multi-pretese. Tel. 30091. 20071 C

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi subito. Tel. 91231. 66837 C

A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 723823. 20278 C

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Tel. 93616. 20444 C

A. TAPPEZZIERE materassato offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 40517 C

A. PITTORE offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 732051. 40421 C

AUTISTA con patente D-E e passaporto offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 40563 C. S.P.I.

COMMESSO 21enne presenza dinamica referenziato con conoscenza lingua slovena offresi. Cassetta 40549 C. S.P.I.

CUOCO espertissimo libero offresi albergo o ristorante. Cassetta 40593 C. S.P.I.

CUOCO pratico pasticceria con referenze offresi possibilmente città. Tel. 66817. 20481 C

CUOCO giovane offresi. Tel. 40788 dalle 13 alle 16. 40581 C

ESPERTO contabilità amministrativa previdenziale magazzino controllo referenziato commercio industria offresi. Cassetta 20010 C. S.P.I.

ISPIETTORE giovane tecnico commerciale campo termotecnico esperienza plurimennale ricerca avviamento appoggio agenzie filiali zona Veneto residenza Trieste esaminerrebbe proposte. Scrivere: Cass. 40152 C. S.P.I.

PITTORE decoratore stuccatore referenziato offresi. Per informazioni tel. 97198. 20272 C

RAGIONIERA 18enne conoscenza dattilografia, inglese, primo impiego offresi. Tel. 53033.

SIGNORA media età stenodattilografa corrispondenza commerciale tedesca, diploma magistrale, desiderosa rifare pratica ufficio offresi multi pretese. Telefonare 52027. 20589 C

SIGNORA amante bambini sana si occuperebbe come baby-sitter. Tel. 732711. 40531 C

TRENTENNE pratica tutti i lavori ufficio offresi dalle 17,30 alle 21. Cassetta 46492 C. S.P.I.

VETRINISTA dinamico gusti sicuri multi pretese offresi serietà, scultore, altre mansioni, massima fiducia, anche mezzo giornata. Tel. 95977. 050122 C

18ENNE studente scientifico serio capace volenteroso cerca per mesi estivi qualsiasi lavoro ufficio tecnico. Tel. 23522. 40210 C

C. Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. PITTORE decoratore artigiano offresi. Tel. 34282. 20549 C

A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate impianti secondo programma su qualsiasi televisore lire 12.000 preventivi domicilio. Radiolaboratorio Stella via Foscolo 5, tel. 93452. 20364 CC

A.A.A. ARTIGIANO compie riparazioni in genere a schiatura verniciatura preventivi gratuiti. Tel. 50036. 40285 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiature verniciature, preventivi gratuiti. Abbatangelo & C. spari, tel. 90497. 20173 CC

ANTILLOPE, renna, camoscio, puliscini e tingoni. Pulitura Catrazza, Paduina 2, tel. 96829. 40180 CC

FALEGNAMERIA assume lavoro anche ripara scuri avvolgibili. Tel. 94725. 20252 CC

MASSAGGI dimagranti, cellulite, rapidi risultati, prezzi modici. Massaggiatrice diplomata Zanetti, San Lazzaro 13. 20519 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. IMPORTANTE organizzazione di vendita al dettaglio assume personale femminile 15-18 anni e commessi muniti di patente. Indirizzare domande dettagliate specificando titolo di studio, referenze ed eventuali precedenti impieghi. Cassetta 20501 D. S.P.I.

A.A.A. 30 RAGAZZE assume industria confezioni paga da 30 mila a 50.000 lire. Tel. 99196. 40174 D

AUTO banconiera giovane cerca prontamente per bar. Telefonare 94247. 40567 D

AMBOSESSI assumiamo ovunque residenti facile ricambio inquadramento sindacale. Scrivere: Dorio, via C. Battisti 119, Sesto (Milano). 6022 D

APPRENDISTA pellicola cerca. Presentarsi via Paolo Reati 4. Soliman. 40051 D

APPRENDISTA commessa per pasticceria. Presentarsi via San Giacomo in Monte 1. 20551 D

APPRENDISTA macellaio cerca. Via del Ponte 7. 20539 D

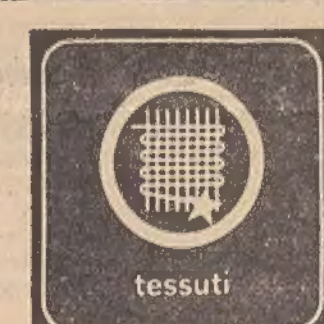
APPRENDISTA 15-16enne bar analcolico festività chiuso cerca. Tel. 44010. 20262 D

"comprate sicuro"

Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto. La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale.

"comprate"

Marzotto



tessuti



filati

APPRENDISTE generiche cerca stabilimento porto industriale. Telefonare 99250. 40487 D

ASSUMIAMO ovunque ambasciati dispongono ore libere domicilio semplice ricambio. Inquadramento sindacale. Scrivere Novagrat Monte San Michele 12, Sesto (Milano). 6036 D

AUTISTA privato 30-40enne lunga esperienza guida referenziato cerca. Cassetta 40443 D

CUOCA o cuoco per albergo di Grado cerca. Telefonare: 8868 Grado. 314 D

DUE giovani colti, possibilmente universitari, corretti, volenterosi, cercano per propaganda vendita edizioni librarie specializzate di categoria. Lavoro organizzato, compenso provvisorio. Cassetta 25496 D. S.P.I.

FATTORINO portabombola con Ape propria, 2 ore al mattino, 2 ore al pomeriggio cerca. Balcov, via S. Maurizio 2, I. p. 20493 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Viggiano, piazza Goldoni 10, I. 20493 F

MOBILIATA tranquilla centro, affittasi distinto anche breve soggiorno. Tel. 49591. 20467 F

Q Istruzione L. 30

A.A.A. ENENKEL preparazione esami di riparazione di ogni materia per studenti di scuole medie inferiori e superiori e di avviamenti. Dattilografia e stenografia. Iscrizioni tutti i giorni dalle ore 9 alle 11 e dalle 17 alle 19. Via Battisti 22, telefono 39800. 20372 G

A. ESAMI riparazioni, corsi speciali di tutte le materie. Lezioni individuali e collettive a piccolo gruppo. Scuole ENCIPI XXXI Ottobre 6, tel. 35798. 2000 G

A. RIPARAZIONI medie, prima assistenza giornaliera. Telefonare 55628. 20469 G

ACCONCIATRICE, estetista, massaggiatrice, manicure, pedicure. Corsi CIMEC, Battisti 6, 1312 G

MEZZALAVORANTE seppia manovre cerca. Salvo Villa, v. Gallina 6, tel. 93922. 40168 D

PARRUCCHIERA abilissima veramente capace cerca. Tel. 25383 dalle 16 alle 21. 20475 D

STIRATRICE cerca. Pulitura, via Rossetti 23. 40585 D

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CENTRALISSIMA arredamento nuovo 12 letti bagno anche breve soggiorno affittasi. Telefonare 38369. 40615 F

A. MOBILIATA soleggiata centrale affittasi anche brevi soggiorni. Tel. 35299. 40619 F

CENTRALISSIMA termobagno telefono affittasi distinto anche brevi soggiorni. Tel. 36217. 20511 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Viggiano, piazza Goldoni 10, I. 20493 F

MOBILIATA tranquilla centro, affittasi distinto anche breve soggiorno. Tel. 49591. 20467 F

Q Istruzione L. 30

A.A.A. ENENKEL preparazione esami di riparazione di ogni materia per studenti di scuole medie inferiori e superiori e di avviamenti. Dattilografia e stenografia. Iscrizioni tutti i giorni dalle ore 9 alle 11 e dalle 17 alle 19. Via Battisti 22, telefono 39800. 20372 G

A. ESAMI riparazioni, corsi speciali di tutte le materie. Lezioni individuali e collettive a piccolo gruppo. Scuole ENCIPI XXXI Ottobre 6, tel. 35798. 2000 G

A. RIPARAZIONI medie, prima assistenza giornaliera. Telefonare 55628. 20469 G

ACCONCIATRICE, estetista, massaggiatrice, manicure, pedicure. Corsi CIMEC, Battisti 6, 1312 G

MOBILIATA tranquilla centro, affittasi distinto anche breve soggiorno. Tel. 49591. 20467 F

Q Istruzione L. 30

A.A.A. ENENKEL preparazione esami di riparazione di ogni materia per studenti di scuole medie inferiori e superiori e di avviamenti. Dattilografia e stenografia. Iscrizioni tutti i giorni dalle ore 9 alle 11 e dalle 17 alle 19. Via Battisti 22, telefono 39800. 20372 G

A. ESAMI riparazioni, corsi speciali di tutte le materie. Lezioni individuali e collettive a piccolo gruppo. Scuole ENCIPI XXXI Ottobre 6, tel. 35798. 2000 G

A. RIPARAZIONI medie, prima assistenza giornaliera. Telefonare 55628. 20469 G

ACCONCIATRICE, estetista, massaggiatrice, manicure, pedicure. Corsi CIMEC, Battisti 6, 1312 G

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Viggiano, piazza Goldoni 10, I. 20493 F

MOBILIATA tranquilla centro, affittasi distinto anche breve soggiorno. Tel. 49591. 20467 F

Q Istruzione L. 30

A.A.A. ENENKEL preparazione esami di riparazione di ogni materia per studenti di scuole medie inferiori e superiori e di avviamenti. Dattilografia e stenografia. Iscrizioni tutti i giorni dalle ore 9 alle 11 e dalle 17 alle 19. Via Battisti 22, telefono 39800. 20372 G

A. ESAMI riparazioni, corsi speciali di tutte le materie. Lezioni individuali e collettive a piccolo gruppo. Scuole ENCIPI XXXI Ottobre 6, tel. 35798. 2000 G

A. RIPARAZIONI medie, prima assistenza giornaliera. Telefonare 55628. 20469 G

ACCONCIATRICE, estetista, massaggiatrice, manicure, pedicure. Corsi CIMEC, Battisti 6, 1312 G

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Viggiano, piazza Goldoni 10, I. 20493 F

MOBILIATA tranquilla centro, affittasi distinto anche breve soggiorno. Tel. 49591. 20467 F

Q Istruzione L. 30

A.A.A. ENENKEL preparazione esami di riparazione di ogni materia per studenti di scuole medie inferiori e superiori e di avviamenti. Dattilografia e stenografia. Iscrizioni tutti i giorni dalle ore 9 alle 11 e dalle 17 alle 19. Via Battisti 22, telefono 39800. 20372 G

A. ESAMI riparazioni, corsi speciali di tutte le materie. Lezioni individuali e collettive a piccolo gruppo. Scuole ENCIPI XXXI Ottobre 6, tel. 35798. 2000 G

A. RIPARAZIONI medie, prima assistenza giornaliera. Telefonare 55628. 20469 G

ACCONCIATRICE, estetista, massaggiatrice, manicure, pedicure. Corsi CIMEC, Battisti 6, 1312 G

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Viggiano, piazza Goldoni 10, I. 20493 F

MOBILIATA tranquilla centro, affittasi distinto anche breve soggiorno. Tel. 49591. 20467 F

Q Istruzione L. 30

A.A.A. ENENKEL preparazione esami di riparazione di ogni materia per studenti di scuole medie inferiori e superiori e di avviamenti. Dattilografia e stenografia. Iscrizioni tutti i giorni dalle ore 9 alle 11 e dalle 17 alle 19. Via Battisti 22, telefono 39800. 20372 G

A. ESAMI riparazioni, corsi speciali di tutte le materie. Lezioni individuali e collettive a piccolo gruppo. Scuole ENCIPI XXXI Ottobre 6, tel. 35798. 2000 G

A. RIPARAZIONI medie, prima assistenza giornaliera. Telefonare 55628. 20469 G

ACCONCIATRICE, estetista, massaggiatrice, manicure, pedicure. Corsi CIMEC, Battisti 6, 1312 G

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Viggiano, piazza Goldoni 10, I. 20493 F

MOBILIATA tranquilla centro, affittasi distinto anche breve soggiorno. Tel. 49591. 20467 F

Q Istruzione L. 30

A.A.A. ENENKEL preparazione esami di riparazione di ogni materia per studenti di scuole medie inferiori e superiori e di avviamenti. Dattilografia e stenografia. Iscrizioni tutti i giorni dalle ore 9 alle 11 e dalle 17 alle 19. Via Battisti 22, telefono 39800. 20372 G

A. ESAMI riparazioni, corsi speciali di tutte le materie. Lezioni individuali e collettive a piccolo gruppo. Scuole ENCIPI XXXI Ottobre 6, tel. 35798. 2000 G

A. RIPARAZIONI medie, prima assistenza giornaliera. Telefonare 55628. 20469 G

ACCONCIATRICE, estetista, massaggiatrice, manicure, pedicure. Corsi CIMEC, Battisti 6, 1312 G

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Viggiano, piazza Goldoni 10, I. 20493 F

MOBILIATA tranquilla centro, affittasi distinto anche breve soggiorno. Tel. 49591. 20467 F

Q Istruzione L. 30

ACCURATE lezioni matematica, fisica, esclusivamente superiori impartisce esperto. Tel. 52203, ore 13-14. 20265 G
LAUREANDA esperienza preparazione accurata matematica medie inferiori. Tel. 25694, pomeriggio. 20445 G
STUDENTE universitario impartisce lezioni accurate tutte le materie; prezzi modici. Telefonare 66195. 20184 G
STUDENTESSA ultima liceo impartisce accuratissime lezioni latino, italiano, inglese, alcuni scolarie medie inferiori. Telefonare 50877. 40603 G
UNIVERSITARIO offresi: preparazione accurata esami ripartizione medie liceo, matematica fisica chimica tedesco. Telefonare 41454. 50028 G

H Oggetti smarriti. riv. L. 30

PORTAFOGLIO rosa carta identità patetino statunitense nome Licio Locklear smarrito via Genova giorno 8. Pregasi rinvenitori telef. 83397, Dessanti, Gelsomini 3; ricompensa adeguata. 40565 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A. PASSO GOLDONI 3 stanze, ogni comfort, OSPEDALE MILITARE cucina, 3 stanze, BESENGHI, palazzina, primingresso 3 stanze, salone, doppi servizi. LOCALI AFFARI varie posizioni affitta PRONTINGRESSO ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38-102. FONTEROSSO 3. 501 I

A.B. AGEF Crispi 14 affitta appartamenti: Istria, Matteotti, F. Severo, Crispi, Rossetti, 20521 I

A. AFFITTIAMO appartamenti tutti conforti Rotonda Boschero, 2 stanze accessori; Severo, 3 stanze biservizi; Piccardi, 2 stanze stanzetta biservizi. Alabarda, Spiridione 6. 20553 I

A. BARCOLA Cedas in villa stanzetta, salone 2 stanze servizi autoposseggiato affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 20553 I

A. BATTISTI, 2 stanze, cucina, accessori, affittasi. Tel. 95982. 20295 I

A NUOVO, Barcola riviera, salone, 2 stanze, servizi, affittasi. Tel. 95982. 20295 I

ALLOGGIO cinque vani, I piano zona Ospedale, adatto ufficio-ambulanza affittasi. Telefono 24014. 20008 I

APPARTAMENTI (due) paraggi Battisti affitti 25.000, 28.000. Alca, Canalpiccolo 2. 40591 I

APPARTAMENTI mobiliati 2-3 stanze cucina bagno affittasi. Agenzia Locciardello, San Lazzaro 5. 40605 I

APPARTAMENTO Ghirlandino, 2 stanze servizi autoriscaldamento, affittiamo 30.000. Alabarda, Spiridione 6. 20553 I

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostigli pozzogio centralnata ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 70034, 40609 I

APPARTAMENTO centrale otto stanze cucina bagno autoriscaldamento, ascensore uso abitazione uffici altro 4 stanze cucina w.p. prontamente affittasi. Agenzia Locciardello, San Lazzaro 5. 40605 I

APPARTAMENTO centro 3 camere cucina bagno 30.000 affittasi. Amme Crispi 9. 40599 I

APPARTAMENTO con giardino rimesso nuovo 3 camere bagno affitti 35.000. Alca, Canalpiccolo 2. 40591 I

APPARTAMENTO per vacanze presso Tribunale, 5 stanze (una ingresso indipendente) servizi termomartina, pronto ingresso affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 20553 I

CAMERA con focolaio affittasi 8000 mensili poche spese. Amme Crispi 9. 40599 I

CENTRALISSIMO spaziosi vani adatto società, uffici, affittasi. Tel. 24014. 20008 I

FONDO parte coperto, paraggi stazione, mq. 800, affittasi. Telefono 95982. 20293 I

LOCALI zona Borsa, sala, quattro stanze, servizi, centraltermica, adatta sede associazione, laboratorio, scuola, affittasi. Telefonare 95982. 20295 I

MAGAZZINO 40 mq. affittasi. Turco, Campanello 23. 20497 I

MAGAZZINO Severo, 60 mq. affittasi 5 metri, affittasi. Telefono 95982. 20297 I

MAGAZZINO o negozio affittasi 25.000 mensili, mq. 40. Giannastasi 41, ore 18-19. 40449 I

MAGAZZINO zona Stazione, mq. 240, affittasi fine agosto. Telefonare 95982. 20295 I

NEGOZIO 75 mq., zona Corso, affittasi. Informazioni 95982. 20293 I

QUARTIERI con tutti i comfort affittarsi da L. 32.000 mensili. Telefonare 68566. 40617 I

UFFICIO 2 stanze, paraggi Ponte Fabra, I. p., affittasi. Telefono 95982. 20297 I

VANO unico, s. Giacomo, cerca affittarsi con prelievo mobili. Ho. Telefonare 95982. 20293 I

L. Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO 24 camere possibilmente costruzione nuova massimo confort, cercasi in affittanza per distrettissima piccola famiglia. Telefonare 68566. 40613 I

A.A.A. APPARTAMENTO o casetta 23 camere qualunque posizione cerca subito in affittanza per due persone sole maxime referenze. Tel. 68566. 40613 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina, o casetta, cercasi affittato paraggi piazzale Gioberti, San Ciriaco. Telefonare 96079. 40619 I

APPARTAMENTO 23 stanze cucina servizi cerca, affittanza distinta signora massimo 45.000 mensili. Tel. 61309. 40605 L

APPARTAMENTO 2-3 camere cerca affittanza esclusive agenzie. Tel. 38148, mattino. 40591 L

CERCASI appartamento in affitto 2, 3 stanze, accessori, riscaldamento, zona Fiera - Rossetti. Scrivere Cassetta 60031 L. S.P.I.

M Vendite d'occase. L. 40

GUCCIOLI setter, coppia bellissima, venditori causa trasferimento. Tel. 24475. 20471 M

FRIGORIFERI delle prime marche, sconti eccezionali. Cucine economiche miste luce gas da lire 3000 mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 20364 M

LAMPADARI appliques lampade da tavolo in stile e moderni a prezzi di occasione da Mario Bonifacio via Roma 20. Visitateci. 20431 M

MACHINIA Singer prezzi eccezionali, zigzag, convenienti mobiliati. Rimodernature, riparazioni. Gramacchini, Barriera 10. 64909 M

MACHINIA cucine Vigorelli Fantasy automatiche, zigzag, normali, vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12. Tel. 90279.

